



# *Corte dei Conti*

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti  
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
dell'**Istituto per lo sviluppo della formazione professionale  
dei lavoratori (ISFOL)** per l'esercizio **2012**

*Relatore: Consigliere Alessandra Sanguigni*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il dott. Alessandro Ortolani*



La

# *Corte dei Conti*

in

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 1 aprile 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

visto il D.P.R. n. 478 del 30 giugno 1973, con il quale l'**Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL)**, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il rendiconto 2012 del suddetto Ente, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Alessandra Sanguigni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'**esercizio 2012**;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2012 è risultato quanto segue:

1. L'assetto ordinamentale è stato di recente interessato da una rivisitazione della normativa dell'ente, in particolare in materia contrattuale, nell'ambito del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della P.A e il contenimento della spesa ed è in corso un riesame del testo statutario.



# Corte dei Conti

2

2. È proseguito, fino a tutto il 2012, il regime di commissariamento iniziato dal luglio 2011. Il nuovo assetto degli organi, Presidente e Consiglio di amministrazione, si è concluso solo nel maggio 2013.
3. La dotazione organica è stata rideterminata, ai sensi del DL 95/2012 in diminuzione, con DPCM 22 gennaio 2013, per cui è pari a 414 unità di personale.
4. Sono diminuiti (-28,99%) i finanziamenti del Piano delle attività, che nel 2012 ammontano a 27,7 milioni di euro.
5. La gestione finanziaria chiude con un avanzo di 3 milioni di euro (accertamenti per 141 milioni di euro e impegni per 138 milioni di euro), la gestione economica chiude con un avanzo di 6.238 euro e il patrimonio netto ha raggiunto 5.829.401 euro.
6. Sono in via di soluzione, in linea con le conclusioni espresse da questa Corte nella precedente relazione, alcune problematiche, quali il ritardo da parte del Ministero vigilante nell'accreditamento del contributo istituzionale e la conseguente maturazione di interessi passivi connessi all'utilizzo delle risorse del Programma Leonardo al fine di sopperire alle carenze di liquidità; l'erronea contabilizzazione in partite di giro di significative poste di bilancio, emerse nell'analisi del triennio 2009-2011, peraltro riscontrate anche nell'analisi del 2012, e delle quali questa Corte aveva sottolineato l'anomalia e la non correttezza di sistema e la necessità di adottare misure correttive.
7. In relazione alle risorse del Fondo Sociale Europeo- Programmazione 2000 2006, ed a seguito delle connesse verifiche amministrativo-contabili sulle certificazioni delle spese sostenute dall'Istituto, vi sono state decurtazioni rispetto agli importi rendicontati e certificati dall'ISFOL pari a 2,947 milioni, non ancora complessivamente notificati (i decreti di disimpegno pervenuti sono pari a 2,2 milioni di euro), a fronte di un importo rendicontato di 250 milioni.



# Corte dei Conti

3

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci d'esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento -insieme con il rendiconto per l'esercizio 2012 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e dell'organo di revisione- l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) per il detto esercizio.

ESTENSORE

*Alessandra Sanguigni*

PRESIDENTE

*Ernesto Basile*

Depositata in segreteria 17 APR. 2014

PER COPIA CONFORME

IL DIRIGENTE

(Dott. Roberto Zito)

**Relazione** sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL)** per l'esercizio finanziario **2012**

**S O M M A R I O**

Premessa

Capitolo I - Quadro normativo e programmatico

Capitolo II - Organi

Capitolo III - L'assetto organizzativo

1. Organizzazione e organigramma dell'Istituto
2. Le risorse umane
3. Incarichi
4. Trasparenza valutazione e merito

Capitolo IV Attività istituzionale

1. Piano Triennale di attività
2. Partecipazione ad associazioni, fondazioni, società, consorzi e GEIE
3. Contenzioso

Capitolo V Sistema contabile, analisi economico-finanziaria e situazione patrimoniale

1. Situazione finanziaria
  - 1.1. Partite di giro
  - 1.2 Interessi passivi
  - 1.3 Attività ispettive sulle certificazioni Fondo Sociale Europeo (FSE)
2. Situazione amministrativa
3. Residui
  - 3.1 Riaccertamento straordinario
  - 3.2 Residui di stanziamento
4. Stato patrimoniale
5. Conto economico
  - 5.1 Conto economico riclassificato
6. Norme di contenimento della spesa pubblica

Considerazioni conclusive

Indice delle Tabelle

Indice dei grafici

Appendice

**Premessa**

Con la presente relazione si riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori (ISFOL), per l'esercizio 2012, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e sulle successive vicende più significative. L'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori è stato sottoposto al controllo della Corte dei Conti, con DPR 478/1973, che lo esercita con le modalità previste dall'art. 12 della legge n. 259 del 1958.

L'ultimo referto al Parlamento attinente gli esercizi 2009-2011, è stato reso con deliberazione n. 45/2013 del 24 maggio 2013 pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei Deputati - XVII Legislatura - Doc. XV, n. 29.

## Capitolo I - Quadro normativo e programmatico

La Corte, nella precedente relazione, alla quale si fa rinvio, si è diffusamente soffermata sul profilo generale, sul ruolo e sui compiti dell'ente, che vengono sinteticamente richiamati per gli elementi più significativi.

L'Ente, istituito nel 1973<sup>1</sup>, confermato quale *"ente di ricerca, dotato di indipendenza di giudizio e di autonomia scientifica, metodologica, organizzativa, amministrativa e contabile ... sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale"*<sup>2</sup>, è classificato tra gli "enti di notevole rilievo"<sup>3</sup>, è incluso nella categoria degli enti scientifici di ricerca e di sperimentazione<sup>4</sup>, è assoggettato al regime della tesoreria unica (tab. A della legge 29 ottobre 1984, n. 720) ed è inserito nell'elenco ISTAT degli enti ed istituzioni di ricerca compresi nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche.

L'Ente realizza attività per lo sviluppo integrato dei sistemi della formazione, dell'orientamento, delle politiche del lavoro e sociali, nell'ottica della loro integrazione e del miglioramento dell'occupabilità delle persone. Relativamente a tali finalità, svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, informazione e valutazione, consulenza ed assistenza scientifica e metodologica al Ministero del lavoro e della previdenza Sociale anche per le azioni di sistema del Fondo Sociale Europeo (FSE); è altresì chiamato a svolgere attività di ricerca statistica nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). Si rammenta, da ultimo, che è subentrato nella gestione delle attività del soppresso Istituto Affari Sociali (IAS) a decorrere dal 1° giugno 2010<sup>5</sup>. Con riferimento a ciò, si evidenzia che, nel corso del 2013, sono stati conferiti all'ISFOL ulteriori compiti di assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione del Sistema nazionale di certificazione delle competenze (SNCC)<sup>6</sup> e degli effetti della riforma del mercato del lavoro, di cui alla Legge n. 92 del 2012,

<sup>1</sup> D.P.R. n. 478/1973 "Costituzione dell'istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, con sede in Roma".

<sup>2</sup> Art. 10 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 recante "Riordino del sistema degli enti pubblici nazionali, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997 n. 59".

<sup>3</sup> d.P.C.M. 25 ottobre 1979, ai sensi dell'articolo 20 della legge 70 del 1975.

<sup>4</sup> Cat. VI della tabella allegata alla legge 20 marzo 1975, n. 70

<sup>5</sup> Ai sensi dell'articolo 7, comma 15 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, l'Istituto affari sociali (IAS) è soppresso e le relative funzioni e risorse sono state trasferite all'ISFOL.

<sup>6</sup> Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

nell'ambito di apposita Unità di Missione istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali<sup>7</sup>. L'Istituto è, inoltre, titolare di incarichi conferiti da commissioni parlamentari<sup>8</sup> e collabora stabilmente con la Commissione europea e con altri Organismi internazionali.

Il nuovo statuto dell'ISFOL è stato approvato con D.P.C.M. dell'11 gennaio 2011, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 419/1999, su proposta del Ministro per lavoro e delle politiche sociali, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze; attualmente è all'esame dei vertici dell'Istituto la revisione del medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della P.A e contenimento della spesa, ha approvato modifiche al Regolamento per le acquisizioni in economia di beni, forniture e servizi (delibera n. 18 del 12 novembre 2013, approvato dal Ministero vigilante in data 27 novembre 2013), al fine di un adeguamento alle novelle introdotte dal legislatore in ordine all'obbligo dell'uso del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.Pa.) per gli acquisti sotto soglia comunitaria (art. 7 del D.L. 52/2012 convertito dalla Legge 94/2012) ed all'obbligo di utilizzo delle Convenzioni Consip o, comunque, al rispetto del limite di prezzo praticato dalla Consip (D.L. 95/2012 convertito dalla Legge 135/2012).

Il vigente Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto, adottato nel 2008 con deliberazione n. 11/2008, non è ancora stato aggiornato con le disposizioni previste dal D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

Per ciò che concerne il Regolamento per la partecipazione ad associazioni, fondazioni, società, consorzi e G.E.I.E., adottato con deliberazione del C.d.A. n. 17 del 25 novembre 2011, si fa rinvio al paragrafo dedicato, per gli approfondimenti in merito all'adesione dell'ISFOL ad associazioni. Infine, con la delibera n. 1 del 2 maggio 2013 del Consiglio di Amministrazione, è stato adottato il Regolamento per il rimborso spese degli organi statutari, che definisce criteri e modalità di corresponsione del trattamento di viaggio, alloggio e dei relativi rimborsi spese degli organi dell'Ente.

---

<sup>7</sup> Ai sensi dell'articolo 5 del Decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 9 agosto 2013, n. 99.

<sup>8</sup> Da ultimo si rinvia a Camera dei Deputati, XI Commissione Lavoro Pubblico e Privato. Indagine conoscitiva sulle misure per fronteggiare l'emergenza occupazionale, con particolare riguardo alla disoccupazione giovanile. Audizione del 19 giugno 2013 del Presidente dell'ISFOL.



## Capitolo II - Organi

Sono organi dell'Istituto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, dello Statuto, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato di consulenza scientifica ed il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentite le Commissioni parlamentari, dura in carica quattro anni ed è rinnovabile una sola volta<sup>9</sup>. L'attuale Presidente è stato nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 dicembre 2012 - registrato alla Corte dei Conti l'8 gennaio 2013 per la durata di un quadriennio.

Il Consiglio di amministrazione, i cui componenti sono stati ridotti da 8 a 4 dal nuovo Statuto, dura in carica quattro anni ed è composto dal Presidente e da *"quattro membri di comprovata esperienza scientifica e professionale nei settori di attività dell'Ente, nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di cui due designati dallo stesso Ministro del lavoro e delle politiche sociali, due dalla Conferenza dei presidenti delle regioni provenienti dagli assessorati regionali competenti nelle materie oggetto di attività dell'Istituto e uno dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca"*.

Con riferimento alle vicende connesse all'entrata in vigore del nuovo Statuto (quali la decadenza automatica degli organi, il commissariamento e le sue numerose proroghe) si è già ampiamente riferito nella relazione pregressa, alla quale si rinvia<sup>10</sup>. Il regime di commissariamento è perdurato anche per il 2012. In merito, si ribadiscono le perplessità esposte nella relazione precedente in ordine alla commistione fra soggetto vigilato e soggetto vigilante, relative alla nomina del Segretario generale del Ministero vigilante<sup>11</sup>. Nel 2013, l'Istituto è stato interessato

<sup>9</sup> Il Presidente ha la rappresentanza legale, sovrintende l'andamento dell'Istituto promuovendone la strategia, assicurandone l'unità d'indirizzo e ai rapporti istituzionali a livello nazionale, comunitario e internazionale. Il Presidente, per svolgere le proprie attività e i compiti assegnati, si avvale di appositi uffici e servizi quali la segreteria, l'ufficio stampa, il servizio rapporti istituzionali e l'ufficio legale e contenzioso.

<sup>10</sup> Dal luglio 2011, nelle more della costituzione dei medesimi, è stato disposto il commissariamento, più volte prorogato per tutto l'esercizio 2012. Ai sensi del D.M. 2 luglio 2012 e dell'art. 12 comma 90, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, è stata disposta la proroga, con effetto retroattivo e con decorrenza 22 dicembre 2011, del regime commissariale dell'Istituto attraverso la nomina del Segretario generale del Ministero del Lavoro. La nomina del Presidente dell'Istituto è avvenuta con D.P.C.M. 6 dicembre 2012 n.57, con efficacia dall'8 gennaio 2013.

<sup>11</sup> Ai sensi del DPR 144/2011, concernente la riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, spettano al Segretariato generale le funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo, mentre alla

dall'avvicendamento di un nuovo Commissario e dalla nomina del Presidente. In data 22 febbraio 2013, sono stati nominati i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione che è divenuto operativo in data 2 maggio 2013, con la nomina dell'ultimo componente.

Il Collegio dei revisori, disciplinato dall'art. 9 dello Statuto, è composto da un presidente designato dal MEF e da due membri effettivi, designati rispettivamente dal Ministro del Lavoro e politiche sociali e dalla Conferenza Unificata. Con Decreto del 9 novembre 2011 è stato rinnovato per un quadriennio fino all'8 novembre 2015. Nel 2012 il Collegio si è riunito complessivamente 8 volte.

Gli emolumenti lordi erogati agli organi nel 2012 sono stati ridotti conformemente alle previsioni dell'art. 6, comma 3 della Legge 122/2010 e successive modifiche, nella misura del 10%.

Il Comitato di Consulenza scientifica, è disciplinato dall'art. 8 dello Statuto, nel quale si prevede che venga nominato, nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne, con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e sia composto da tre membri che rimangono in carica per quattro anni con una sola eventuale riconferma. Esercita le seguenti funzioni: a) formula al direttore il parere sul Piano triennale e l'aggiornamento annuale dei Piani di ricerca; b) esprime parere obbligatorio e non vincolante sui Programmi proposti dal Direttore generale; c) svolge attività consultiva e istruttoria su richiesta del Consiglio di amministrazione e del Direttore generale. La partecipazione al Comitato da parte dei membri è senza spese e non comporta oneri a carico del bilancio dell'Istituto. Alla data attuale il Comitato non è stato istituito né è stata adottata la regolamentazione dello stesso.

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto dell'ISFOL, il compenso del presidente, nonché gli emolumenti e i gettoni dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori sono determinati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base di eventuali direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 13 della legge 419/1999 e tenuto conto della Direttiva 9 gennaio 2001, che ha fissato i criteri per la determinazione dei compensi degli organi di amministrazione degli enti ed organismi pubblici, con il Decreto interministeriale 29/segr/2008, sono stati determinati gli emolumenti annui lordi ed è stato previsto un "Gettone di Presenza". Detti emolumenti, a seguito delle

riduzioni del 10% disposta dalla legge 266/2005 e del 10% ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge 122/2010, sono attualmente fissati in euro 18.589,50 per i membri del Consiglio di Amministrazione, in euro 18.176,00 per il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti e in euro 15.147,00 per i membri del Collegio dei Revisori dei conti. Il gettone di presenza è attualmente di euro 90 a seduta.

Con decreto ministeriale 22 agosto 1980 è stata stabilita l'indennità di carica annua lorda del Presidente dell'Istituto, rideterminata nel 2009 in circa 113.000 euro pari al trattamento economico iniziale del Direttore generale dell'Ente maggiorato del 20%. Detto emolumento, a seguito della riduzione del 10% disposta dall'articolo 6, comma 3, della legge 122/2010 è pari ad euro 101.699,88.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 14 maggio 2009 è stata approvata e sottoposta al Ministero vigilante la proposta di rideterminazione del compenso del Presidente dell'Istituto in euro 146.175,00, da definirsi mediante l'adozione di un successivo decreto interministeriale, che allo stato non risulta essere stato adottato.

Per effetto di quanto disposto dall'articolo 9 comma 3 della legge 122/2010, al Commissario, nominato per l'intero esercizio 2012 e già titolare di incarico di livello dirigenziale generale di Segretario generale presso il Ministero vigilante, non sono state applicate le disposizioni normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione di una quota dell'importo derivante dall'espletamento dell'incarico aggiuntivo presso l'ISFOL.

La tabella che segue espone il totale degli impegni per gli organi dell'Ente negli esercizi 2011 e 2012, distinte in compensi al Presidente/Commissario, ai componenti del Consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti, ed in spese per il funzionamento dell'OIV. La flessione della spesa (-70per cento) è connessa all'assenza del Consiglio di amministrazione per tutto il 2012.

Tabella n. 1 Spese per gli organi dell'Ente

Dati in euro

<b>Descrizione</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Assegni, indennità e rimborsi spese Presidente / Commissario	156.437,03	61
Assegni, indennità e rimborsi spese Consiglio di Amministrazione	109.788,64	0
Assegni, indennità e rimborsi spese Collegio dei revisori dei conti	64.589,92	60.790,10
Spese funzionamento OIV	55.000	55.385,23
<b>TOTALE</b>	<b>385.815,59</b>	<b>116.236,33</b>

Fonte: Rendiconto finanziario gestionale ISFOL 2011 e 2012

Anche dal punto di vista economico, nel 2012, si è registrata una diminuzione dei costi per gli organi dell'Ente pari al 66%.

Tabella n. 2 Costi per gli organi dell'Ente.

Dati in euro

<b>Descrizione</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Compensi Presidente /Commissario	121.126,47	-
Compensi CdA	101.943,42	-
Compensi Revisori conti	54.606,52	65.953,33
Rimborso spese sostenute dagli organi*	45.500,78	61
Spese funzionamento organi	42.760,45	58.929,77
<b>TOTALE</b>	<b>365.937,64</b>	<b>124.944,1</b>

Fonte: Conto economico ISFOL esercizi 2011 e 2012

\*Con la delibera n. 1 del 2 maggio 2013 è stato adottato un Regolamento attraverso il quale si procede alla definizione di criteri e modalità di corresponsione del trattamento di viaggio, alloggio e dei relativi rimborsi spese degli organi dell'Ente.

## Capitolo III - L'assetto organizzativo

### 1. Organizzazione e organigramma dell'Istituto

La normativa interna e gli atti organizzativi adottati a fine 2011 e nel 2012, in particolare, hanno ridisegnato l'organizzazione dell'Ente, sotto il profilo sia degli uffici che delle competenze. Si è relazionato in merito agli assetti normativi nel precedente referto.

Come già esposto, nel corso del 2011 sono state apportate modifiche allo Statuto ed al Regolamento di organizzazione<sup>12</sup> dell'Ente, anche a seguito dell'assorbimento dell'Istituto Affari Sociali (IAS), ai sensi dell'articolo 7 comma 15 del DL 78/2010.

L'attività di gestione è demandata alla struttura amministrativa che fa capo alla Direzione Generale. La Direzione generale è articolata<sup>13</sup> in due dipartimenti, che costituiscono uffici dirigenziali di livello generale, necessari al conseguimento delle proprie finalità: sistemi formativi e mercato del lavoro e delle politiche sociali. I dipartimenti si articolano a loro volta in strutture finalizzate allo svolgimento di attività tra loro omogenee. Gli uffici dirigenziali di seconda fascia sono attualmente tre: Gestione delle risorse finanziarie e tecniche, Gestione delle risorse umane, Controllo di gestione.

Il Dipartimento Mercato del lavoro e politiche sociali si articola nelle strutture:

- Lavoro e professioni;
- Inclusione sociale;

Il Dipartimento Sistemi formativi si articola nelle Strutture:

- Sistemi e servizi formativi;
- Metodologie e strumenti per le competenze e le transizioni.

Con riferimento alle funzioni dirigenziali, si evidenzia che l'esercizio in esame è stato caratterizzato da un consistente turn-over che ha interessato la totalità dei livelli apicali e della dirigenza d'Istituto.

---

<sup>12</sup> Il nuovo "Regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture" (delibera del Commissario n. 6 del 26 ottobre 2011) disciplina la struttura amministrativa dell'Istituto. Il funzionamento e l'attività di impulso e controllo, demandata agli organi dell'Istituto, sono contemplati nel Titolo II del citato Regolamento di organizzazione, mentre le funzioni di direzione generale, coordinamento, controllo e gestione dell'attività amministrativa sono disciplinate nel successivo Titolo IV.

<sup>13</sup> Il Centro di responsabilità amministrativa (CRAM) di I° livello - "Presidenza" ha mera evidenza contabile non essendo il Presidente centro di gestione finanziaria/amministrativa.

Il posto di funzione di Direttore Generale, a seguito di dimissioni anticipate, si è reso vacante a partire dal 10 dicembre 2012 ed è stato successivamente coperto in data 24 luglio 2013, con decorrenza dal 1° settembre 2013<sup>14</sup>.

Il turn-over ha interessato anche la dirigenza di seconda fascia dell'ISFOL<sup>15</sup>.

Da ultimo, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2 comma 10 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stata ridotta la dotazione organica, così come rideterminata ai sensi del DPCM 22 gennaio 2013. Il Regolamento di organizzazione dovrà recepire gli effetti delle riduzioni della dotazione organica prevista dallo stesso articolo 2 del citato decreto-legge, ai sensi dell'art. 2 comma sette D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con la legge 30 ottobre 2013, n. 125.

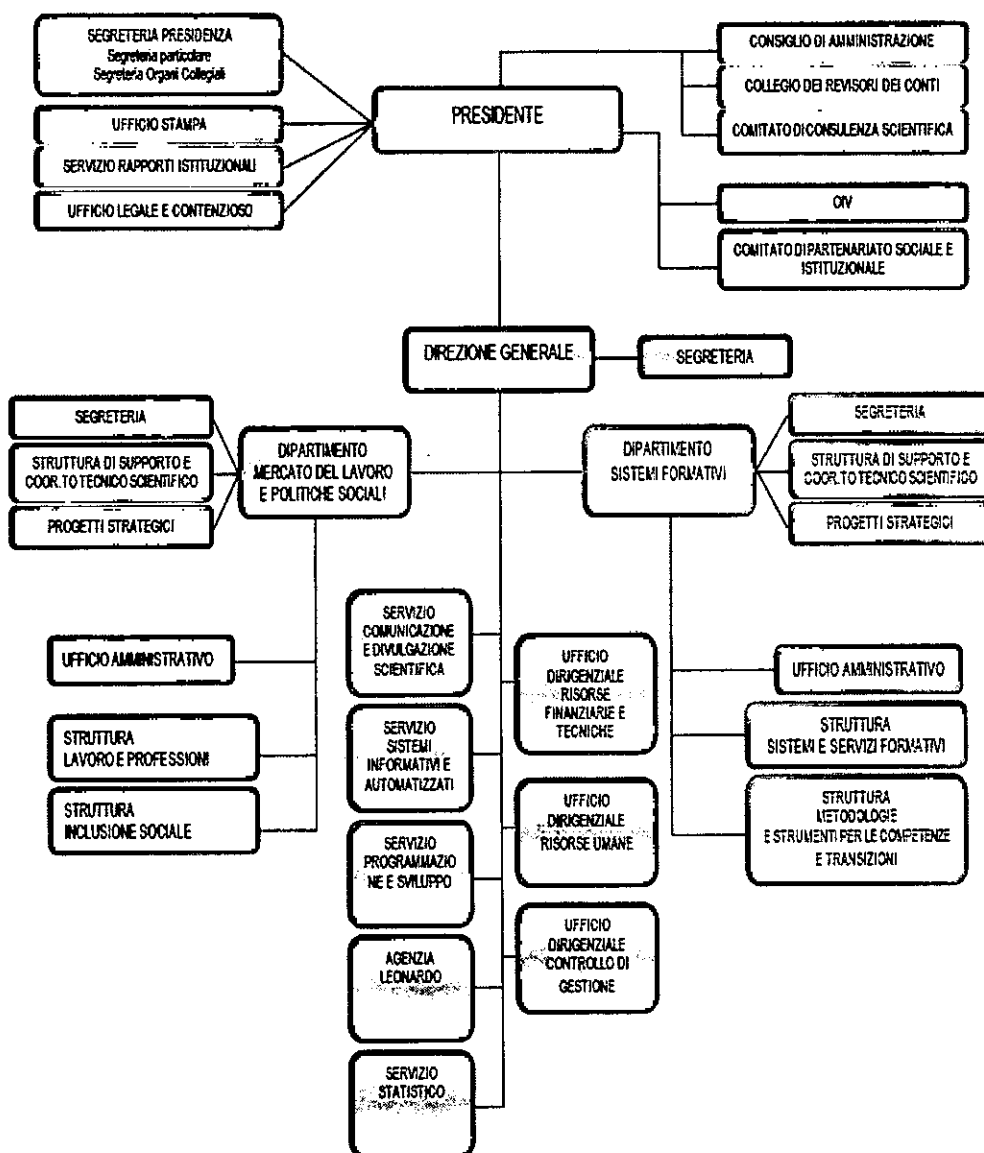
In particolare, l'attuale Statuto ed il Regolamento di organizzazione prevedono 3 posti dirigenziali apicali, mentre la dotazione organica ridefinita ai sensi del D.P.C.M. 22 gennaio 2013 ha individuato due sole posizioni dirigenziali di prima fascia. Anche i Dirigenti di seconda fascia sono stati ridotti da tre a due.

---

<sup>14</sup> Con deliberazione del Presidente n. 2 del 22 maggio 2013 è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità per il conferimento dell'incarico di Direttore generale che è stato successivamente conferito con la Deliberazione del C.d.A. n.13 del 24.07.2013.

<sup>15</sup> La Direzione Generale, nel 2011, ha assunto l'interim dell'Ufficio del Controllo di gestione a seguito dell'esito negativo della procedura pubblica espletata per l'assegnazione dell'incarico; il Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Umane Personale (in servizio dal 1° marzo 2011) dal 29 ottobre 2012 ha assunto, ad interim, sia la reggenza del predetto ufficio che dell'ufficio delle Risorse Finanziarie e Tecniche, successivamente attribuito in data 24 settembre 2013 con determinazione dirigenziale 67/2013 del nuovo Direttore generale.

Tabella n. 3 Organigramma ISFOL in vigore al 1° gennaio 2012.



## 2. Le risorse umane

Il vertice amministrativo dell'Istituto è rappresentato dal Direttore generale che è responsabile del coordinamento delle attività tecnico-scientifiche e di gestione amministrativa.

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e della Direttiva n. 10 del 24 settembre 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri<sup>16</sup> è stata ridotta<sup>17</sup> la dotazione organica del 5,88% pari a 27 unità in meno<sup>18</sup>.

Al 31 dicembre 2012 il personale dell'Istituto in servizio risulta complessivamente pari a 615 unità, con una riduzione, rispetto al 2011, dell'1,6% e, rispetto al 2010, del 4,3%. Nella tabella si evidenzia l'incremento delle unità di personale in servizio a tempo indeterminato, dovuto all'assorbimento del personale del disciolto Istituto Affari Sociali (IAS) e la successiva diminuzione del personale a tempo indeterminato nel 2012.

Per l'esercizio 2014, in attuazione di quanto disposto dal DPCM del 27 luglio 2012, l'Ente ha programmato l'assunzione, con oneri a valere sulle risorse provenienti dal *turn-over* relativo agli anni 2009 e 2010, di ulteriori n.10 unità di personale<sup>19 e 20</sup>.

Al 31 dicembre 2012 il personale a tempo determinato in servizio presso l'ISFOL è pari a 253 unità.

<sup>16</sup> Registrata alla Corte dei conti il 30/11/2012 Registro n.9 Foglio n. 380

<sup>17</sup>-Proposta di rideterminazione avanzata dall'Istituto con nota n.13249 del 28 settembre 2012

<sup>18</sup> Sono esclusi da tale riduzione, in quanto non soggetti alle limitazioni di cui alla c.d. "Spending Review", i ricercatori e i tecnologi.

<sup>19</sup> Al riguardo si evidenzia che l'Ente è in attesa del provvedimento che autorizzi l'attivazione dei relativi bandi di concorso e che proroghi il termine fissato al 31 dicembre 2013 per l'espletamento delle relative procedure. L'attuale dotazione organica, come rideterminata dal DPCM del 22 gennaio 2013, al momento non ha la disponibilità per le due unità di VIII livello professionale. Nel DPCM del 27 luglio 2012, l'ISFOL è stato anche autorizzato all'effettuazione di due passaggi di livello all'interno del profilo professionale di Ricercatore e Tecnologo come segue: n. 1 progressione interna per il profilo di Dirigente di Ricerca, già espletata nel corso del 2013 e n. 1 progressione di Primo Ricercatore, da espletarsi nel 2014.

<sup>20</sup> Il Consiglio di amministrazione, in linea con quanto disposto dall'articolo 4 comma 3 ter), del D.L. 101/2013 convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013 n. 125 e dalla circolare n. 5 del 22/11/2013 del Dipartimento della Funzione pubblica avente ad oggetto indirizzi a favorire il superamento del precariato, e ritenendo opportuno ricoprire i posti disponibili in pianta organica attraverso l'utilizzo degli idonei delle graduatorie di pubblici concorsi approvate da altri Enti del medesimo comparto di contrattazione, ha deliberato l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di n. 3 unità di personale attualmente alle dipendenze dell'ISFOL con contratto a tempo determinato, nei limiti dei posti disponibili nella dotazione organica dell'ISFOL e delle autorizzazioni già acquisite in relazione alla annualità 2009



Tabella n. 4 Personale ISFOL – Dotazione organica e in servizio.

	2011	2012	2013	dotazione organica (2010) di cui ex IAS	dotazione organica (DPCM 22 gennaio 2013)
PERSONALE ISFOL	personale in servizio (di cui ex IAS)	personale in servizio 31/12/2012	personale in servizio 31/10/2013		
Direttore generale	1	1	1	1	1
Dirigente I fascia (macroarea)	1	0	0	2	1
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
<b>Personale a tempo indeterminato</b>					
Dirigente 2^ Fascia	2	2	2	2	2
I livello professionale (dirigente di ricerca + dirigente tecnologo)	14 (2)	14	14	18 (2)	18
II livello professionale (dirigente di ricerca + dirigente tecnologo)	17 (4)	13	12	42 (5)	42
III livello professionale (dirigente di ricerca + dirigente tecnologo)	95 (5)	94	94	111(5)	111
IV livello professionale (funzionario amministrazione +C.T.E.R)	74 (7)	74	73	82(8)	74
V livello professionale (funzionario amministrazione+C.T.E.R. +collaboratore)	50 (2)	48	48	57 (2)	48
VI livello professionale (C.T.E.R. +collaboratore +operatore tecnico)	48 (4)	47	47	53 (5)	47
VII livello professionale (collaboratore +operatore tecnico +op. amm/ne)	36 (2)	36	36	36(2)	36
VIII livello professionale (operatore tecnico +op. amm/ne)	34 (3)	34	36	37 (3)	36
<b>Totale</b>	<b>370 (29)</b>	<b>362</b>	<b>362</b>	<b>439 (32)</b>	<b>414</b>
<b>Personale a tempo determinato</b>					
III - IV livello professionale	83	82	82		
V livello professionale	-	2	2		
VI livello professionale	104	103	102		
VII livello professionale	61	61	61		
VIII livello professionale	5	5	5		
<b>Totale</b>	<b>253</b>	<b>253</b>	<b>252</b>		
<b>Totale generale</b>	<b>625</b>	<b>615</b>	<b>614</b>	<b>442</b>	<b>416</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti nel Rendiconto generale per gli esercizi 2011 e 2012 e nel Bilancio di previsione per l'esercizio 2014.

(\*) La dotazione organica di diritto è riferita all'esercizio 2013 ai sensi del DPCM 22 gennaio 2013 (Tabella 28) ed è comprensiva dei dati relativi all'ex IAS. Il posto di Direttore generale è stato vacante dal 9 dicembre 2012 al 1° settembre 2013. Gli incarichi di Direttore dei Dipartimenti Sistemi informativi e Mercato del Lavoro e Politiche sociali sono assegnati ad interim ad due dirigenti di ricerca dal 17 aprile 2012.

(\*\*) Nel 2012 il personale ex IAS è compreso nel personale in servizio.

Le risorse umane presenti in Istituto sono distribuite tra i cinque centri di responsabilità amministrativa (CRAM) come segue.

Tabella n. 5 Allocazione unità e spesa per il personale per CRAM

CRA	PERSONALE RUOLO	Incidenza %	PERSONALE T.D.	Incidenza %	TOTALE PERSONALE	IMPEGNI	Incidenza %
01. - STRUTTURA DI SUPPORTO	160	44%	103	41%	263	13.287.990,76	41%
02. - DIPARTIMENTO MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI	75	21%	70	28%	145	7.518.708,33	23%
03. - DIPARTIMENTO SISTEMI FORMATIVI	90	25%	63	25%	153	8.978.975,24	28%
04. - LIFELONG LEARNING	23	6%	17	7%	40	2.136.006,58	7%
05. - PRESIDENZA	14	4%		0%	14	700.687,69	2%
<b>TOTALE</b>	<b>362</b>		<b>253</b>		<b>615</b>	<b>32.622.368,60</b>	

Fonte: elaborazione Corte conti su dati ISFOL

In appendice, si riporta la distribuzione del personale per classi di età, dalla quale si evince che circa la metà dei 615 dipendenti hanno età inferiore ai 45 anni ed in questa fascia di età prevale il personale a tempo determinato (v. tabella Distribuzione del personale per profilo professionale e classi di età), e la distribuzione in ottica di genere che pone in luce come la presenza femminile sia radicata tra le figure apicali dell'organizzazione e tra i profili più elevati dediti alla ricerca (v. tabella Distribuzione del personale per profilo professionale e genere). Inoltre, sempre in appendice si trova la classificazione del personale in base al titolo di studio, in cui si dà conto di una elevata percentuale di dipendenti in possesso di una laurea specialistica ed ulteriore specializzazione (63%): tale percentuale sale, se si osservano i rapporti di lavoro a tempo determinato (70,8%) (v. tabella Personale dipendente per tipologia di rapporto e titolo di studio).

In attuazione di specifici protocolli d'intesa<sup>21</sup> stipulati ex art. 23 comma 7 del D.lgs. 165/2001 del 2 gennaio 2012, 19 ottobre 2012 e 20 ottobre 2012- una parte del personale (66 unità) è stato impiegato per l'intero esercizio 2012 presso gli uffici del Ministero del lavoro, in attività di supporto alla programmazione del FSE 2007-2013<sup>22</sup>.

<sup>21</sup> Finalizzati alla realizzazione e attuazione di iniziative e progetti ANCHE nell'ambito dei progetti PON.

<sup>22</sup> L'articolo 23, comma 7 bis del dlgs 165/2001 prevede che "Sulla base di appositi protocolli di intesa tra le parti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, possono disporre, per singoli progetti di interesse specifico dell'amministrazione e con il consenso dell'interessato, l'assegnazione temporanea di

L'ISFOL quale ente di ricerca è autorizzato, ai sensi dell'art 118, co. 14, della L. 388/2000<sup>23</sup>, nell'esecuzione di programmi o di attività i cui oneri ricadono su fondi comunitari, ad impiegare personale a tempo determinato per tutta la durata degli stessi, anche superando il limite di durata triennale dei contratti a tempo determinato tramite la stipula di appositi contratti siglati a livello nazionale, territoriale o aziendale ai sensi dell'articolo 5 bis del D.lgs.368/2001.

La spesa sostenuta nel 2012 per il personale, sia di ruolo che a tempo determinato, è complessivamente pari ad impegni per euro 32.622.368. Tale importo tiene conto di tutte le spese relative a stipendi ed altri assegni fissi, trattamento accessorio, imposte e contributi previdenziali a carico dell'Istituto, corsi di formazione, benefici di natura assistenziale e sociale, prestazioni sostitutive del servizio mensa, straordinari, indennità di missione e altri benefici a favore del personale<sup>24</sup>.

La seguente tabella evidenzia la spesa per il personale sostenuta dall'Ente dal 2008 al 2012. Dopo l'aumento considerevole degli anni precedenti, si rileva nel 2012 una contrazione della spesa per il personale (-5,84%) rispetto al 2011.

Tabella n. 6 Spesa per il personale 2008 – 2012 con indici di variazione.

Importi in euro

2008	2009	2010	2011	Δ var. % 2011/2010	2012	Δ var. % 2012/2011	Δ var. % 2012/2008
23.628.644	32.823.021	32.700.244	34.647.107	6	32.622.368	-5,84	38,06

Fonte: Bilancio consuntivo finanziario gestionale (competenza) ISFOL

L'Istituto ha provveduto a dare applicazione a quanto previsto dalla normativa riguardante gli obblighi assunzionali derivanti dalla Legge 68/99. Ha avviato a giugno 2012 due tirocini per due disabili psichici conclusi in data 15 ottobre 2013 con l'assunzione nei profili professionali di operatore tecnico e operatore di amministrazione VIII qualifica professionale del CCNL del comparto ricerca. Per

personale presso altre pubbliche amministrazioni o imprese private. I protocolli disciplinano le funzioni, le modalità di inserimento, l'onere per la corresponsione del trattamento economico da porre a carico delle imprese destinatarie".

<sup>23</sup> L'articolo 118, comma 14 della legge 388/2000 autorizza gli enti di ricerca impegnati nell'esecuzione di programmi o attività anche di assistenza tecnica i cui oneri ricadono sui fondi comunitari a procedere ad assunzioni o ad impiegare personale a tempo determinato per la durata degli stessi.

<sup>24</sup> Si rilevano inoltre, impegni per euro 1.587.046 relativi all'accantonamento al Fondo Trattamento di fine servizio ed euro 1.005.817 relativi ad indennità di anzianità al personale cessato dal servizio.

programmare le assunzioni dei rimanenti 12 disabili è stata stipulata una nuova convenzione con la Provincia di Roma, in data 21 giugno 2013.

Nelle tabelle in appendice, si dà conto delle spese sostenute nel 2011 e nel 2012 nella contabilità istituzionale ed in quella speciale, nonché in forma aggregata, con evidenza dell'incidenza percentuale della spesa tra i cinque centri di responsabilità amministrativa (CRAM) e delle variazioni percentuali intervenute nel biennio per singola voce di spesa. Ciò è dovuto soprattutto alla riduzione del 20% delle spese di personale riconducibili alla contabilità speciale. Di converso, si pone in luce un aumento del 6,75% della spesa di personale riconducibile alla contabilità istituzionale, soprattutto per quanto concerne le spese del personale a tempo indeterminato.

Il costo<sup>25</sup> complessivo del personale, di ruolo e a tempo determinato, nel 2012, è risultato pari ad euro 34.104.089,04 con una riduzione del 4,76 %.

---

<sup>25</sup> La voce salari e stipendi (euro 23.338.650,00 nel 2012 e 17.209.832,9 nel 2011 con una variazione pari al 5,42%) accoglie il costo del personale per gli stipendi, per i trattamenti accessori, per le indennità rimborso spese missioni nazionali ed estere. La voce contributi e imposte a carico dell'ISFOL accoglie il costo del personale per i contributi previdenziali assistenziali e assicurativi a carico dell'ISFOL comprensivi dell'imposta IRAP con aliquota all'8,5%. La voce indennità di anzianità e trattamento di fine servizio accoglie la quota di indennità di competenza dell'esercizio. La voce altri costi accoglie le spese sostenute per corsi di formazione del personale, i costi relativi ai benefici di natura assistenziale e sociale, altri benefici al personale e prestazioni sostitutive mensa.

(Importi in euro)

Tabella n. 7 Costo del personale con indice di variazione. Esercizi 2011-2012.

Descrizione	Personale di ruolo		Personale a tempo determinato		Totale	Δ % 2012 - 2011	Δ % 2012 - 2011	
	2012	2011	2012	2011				
Safari e stipendi	14.809.411,50	15.534.475,36	8.529.238,50	9.141.448,77	23.338.650,00	-6,70	24.675.924,13	-5,42
Contributi ed imposte a carico dell'Ente	5.062.193,71	5.091.301,96	3.017.405,05	3.154.342,67	8.079.598,76	-4,34	8.245.644,63	-2,01
Indennità di anzianità per TFS	991.045,40	1.017.907,53	569.396,58	592.647,00	1.560.441,98	-3,92	1.610.554,53	-3,11
Adeguamento ferie residue al 31/12/2011	122.980,02	68.649,60	81.203,98	16.218,44	204.184,00	400,69	84.868,04	140,59
Altri costi	538.084,96	770.216,21	383.129,34	422.761,54	921.214,30	-9,37	1.192.977,75	-22,78
<b>TOTALE</b>	<b>21.523.715,59</b>	<b>22.482.550,66</b>	<b>12.580.373,45</b>	<b>13.327.418,42</b>	<b>34.104.089,04</b>	<b>-5,61</b>	<b>35.809.969,08</b>	<b>- 4,76</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Nota integrativa al Rendiconto generale.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su Nota integrativa al Rendiconto generale esercizi 2011-2012

Il seguente prospetto indica il costo del personale, desunto dal conto economico per gli esercizi 2011 e 2012, con esame dell'incidenza di detti costi sul valore della produzione. Il valore della produzione è in preminenza assorbito dal costo del personale: ciò, comunque, appare fisiologico atteso che le attività dell'ISFOL sono attività di ricerca e studio.

Tabella n. 8 Rapporto tra valore della produzione e costo del personale con incidenza. *Importi in euro*

	valore della produzione (a)	costo del di personale (b)	b/a %
2011	54.824.750,94	35.809.969,08	65%
2012	57.484.008,28	34.104.089,04	59%

Fonte: Conto economico ISFOL esercizi 2011 - 2012

In ordine alla retribuzione della dirigenza dell'Istituto, la tabella riporta i dati relativi alle retribuzioni al 2012.

Tabella n. 9 Retribuzioni dirigenti ISFOL. 2012

*Importi in euro.*

	Stipendio tabellare annuo lordo per 13 mensilità	Retribuzione di posizione	Retribuzione di risultato	Totale
Direttore Generale*	55.397,42	81.555,76	23.000,00	159.953,18
Direttore Dipartimento Sistemi formativi**	67.971,41	14.617,46		82.588,87
Direttore Dipartimento Mercato del lavoro e politiche sociali**	67.971,41	14.617,46		82.588,87
Dirigente dell'Ufficio dirigenziale delle Risorse Finanziarie e Tecniche***	43.310,93	45.724,90	9.479,00	98.514,83
Dirigente dell'Ufficio dirigenziale per la Gestione delle Risorse Umane***	43.310,93	45.724,90	9.479,00	98.514,83

Fonte: sito istituzionale.

\* L'incarico del Direttore generale è cessato il 9 dicembre 2012 ed è stato attribuito nuovamente il 1° settembre 2013.

\*\*A seguito del pensionamento dei due Direttori di Dipartimento gli incarichi sono stati assegnati ad interim con decorrenza 17 aprile 2012 a due dirigenti di ricerca dell'ISFOL.

\*\*\* Dal 29 ottobre 2012 il dirigente dell'ufficio Risorse Finanziarie e Tecniche si è messo in aspettativa e l'interim è stato assunto dal Dirigente dell'Ufficio Gestione risorse Umane a cui spetta una integrazione retributiva nell'ambito della retribuzione di risultato pari al 20% della retribuzione di posizione.

Al personale di livello dirigenziale è applicato il CCNL relativo al personale dell'Area VII (Dirigenza delle università e degli enti di sperimentazione e di ricerca)

per il quadriennio normativo 2006/2009<sup>26</sup> ed al personale non dirigenziale è applicata la disciplina contrattuale prevista per il comparto degli Enti ed Istituzioni di Ricerca - quadriennio normativo 2006/2009.

Nel corso del 2012 è stata avviata la trattativa con le OO.SS. per la sigla dell'Accordo integrativo per il personale non dirigenziale, per l'anno 2011 e 2012. Sono stati rivisti gli Accordi sindacali integrativi 2011 e 2012 alla luce delle indicazioni del MEF e della Funzione Pubblica. L'intesa con le OO.SS. è stata raggiunta nel 2013<sup>27</sup>.

A decorrere dal 1° gennaio 2012, in osservanza ai chiarimenti forniti dal MEF, in relazione al personale dell'ISFOL proveniente dal soppresso Istituto per gli affari sociali (IAS), è stato a tutti gli effetti equiparato il trattamento fondamentale e accessorio in godimento presso il soppresso Istituto a quello riconosciuto al personale dell'ISFOL<sup>28</sup>. Peraltro, l'art. 5 comma 4 ter del D.L. 28 giugno 2013, n. 76 convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge. 9 agosto 2013, n. 99 ha espressamente disposto che *"a decorrere dal 1° gennaio 2012, per il personale dell'ISFOL proveniente dal soppresso Istituto per gli affari sociali il trattamento fondamentale e accessorio in godimento presso il soppresso Istituto debba intendersi a tutti gli effetti equiparato a quello riconosciuto al personale dell'ISFOL, fermo restando che il medesimo personale conserva sino al 31 dicembre 2011 il suddetto trattamento in godimento presso l'Istituto per gli affari sociali"*. Detta disposizione ha posto fine al contenzioso in atto.

Nell'ambito delle misure di contenimento della spesa, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 del D.L. 95/2012, convertito dalla Legge 135 del 7 agosto 2012, l'Istituto ha provveduto, con decorrenza ottobre 2012, ad adeguare il valore nominale dei buoni pasto da corrispondere al personale a 7 euro.

La successiva tabella distingue il personale in servizio fra amministrativo e tecnico. Si può notare, nei due esercizi esaminati, che solamente 1/3 del totale è personale specifico di ricerca (ricercatori e tecnologi).

---

<sup>26</sup> Per il personale dirigente di II fascia, a seguito dei rilievi sollevati dalla Ragioneria Generale dello Stato e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento della Funzione Pubblica — in data 26 novembre 2010 non sono ancora state convocate le OO.SS. per la modifica dell'Ipotesi di Accordo integrativo Area VII, per gli anni 2009 e 2010, siglata in data 23 febbraio 2010.

<sup>27</sup> In data 15 novembre 2013 sono state siglate dalle OO.SS. di categoria le Ipotesi di Accordo integrativo per il personale non dirigenziale dell'ISFOL relativo alle annualità 2011 e 2012 che sono state certificate dal Collegio dei Revisori con i verbali n.7 e 8 del 19 novembre 2013. Successivamente, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 40 bis del Decreto Legislativo 165/200 così come modificato dal Decreto Legislativo 150/2009, si è proceduto alla trasmissione, con nota del 20 novembre 2013 n. 14443, dei suddetti Accordi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al mese di dicembre 2013 non è ancora pervenuto il parere richiesto.

<sup>28</sup> Ministero dell'Economia e delle Finanze, nota n. 2782/varie/15496 del 30 novembre 2011 .

Tabella n. 10 Classificazione ISFOL per tipologica di mansione e livelli.

<b>Personale ISFOL</b>		
	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Ricercatori e tecnologi (liv.I-II-III)	209	203
Area tecnica e di supporto alla ricerca (liv. IV-VIII)	269	282
Area amministrativa (Direttore, Macroaree, Dirigenti, liv. IV-VIII)	147	130
<b>Totale</b>	<b>625</b>	<b>615</b>

Fonte: Relazione al Rendiconto generale ISFOL 2011 - 2012

Ai sensi dell'articolo 90 del d.P.R. n. 97 del 2003 il Collegio dei Revisori dei conti (verbale 11 dicembre 2013, n. 12), al fine di verificare eventuali irregolarità o inadempimenti, ha sollecitato al Direttore generale la trasmissione di una relazione riguardante i versamenti contributivi effettuati attraverso i modelli F24 nell'esercizio 2012.

### 3. Incarichi

L'Istituto, come riferito nella relazione sugli esercizi precedenti, ha adottato, nel 2011, un regolamento per disciplinare la procedura comparativa per il conferimento di incarichi di collaborazione a esperti<sup>29</sup>. Successivamente, con ordine di servizio del Direttore generale in data 15 luglio 2011, sono stati forniti ulteriori specifiche e chiarimenti al citato Regolamento.

La tipologia di incarichi affidati è la seguente:

- Consulenze e incarichi retribuiti a soggetti esterni;
- Consulenze e incarichi non retribuiti a soggetti esterni;
- Consulenze e incarichi a dipendenti P.A.

La spesa per Collaborazioni ad esperti, distinta per Centro di Responsabilità e relativa agli esercizi 2011 e 2012, è esposta nella seguente tavola. L'entità degli impegni appare in aumento del 27,68 %, soprattutto per l'attività del Dipartimento Mercato del Lavoro e Politiche Sociali, non trovando applicazione nei confronti dell'ISFOL le disposizioni legislative in tema di contenimento delle spese (qualora non a carico dei bilanci di funzionamento, ma gravanti su risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione europea o da privati) per l'assunzione di personale a tempo determinato e con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, di cui all'articolo 9 comma 28

<sup>29</sup>Il Regolamento per il conferimento di incarichi di consulenze è stato adottato con Delibera del CdA 24 marzo 2011.



del D.L. 78/2010, come modificato dall'articolo 4, comma 102 della legge 183/2011. In netta riduzione, anche se con minor impatto finanziario, è la spesa correlata alla Struttura di Supporto.

Tabella n. 11 Spesa per Collaborazioni ad esperti per Cdr *Importi in euro.*

Centro Responsabilità Amministrativa	2012		2011		Δ% 2012-2011
	Spesa	Incidenza %	Spesa	Incidenza %	
01. Struttura di Supporto	15.309,12	0,83%	47.805,34	3,32%	-67,97
02. Dipartimento Mercato del Lavoro e Politiche Sociali	662.641,72	36,06%	288.122,48	20,02%	129,98
03. Dipartimento Sistemi Formativi	1.032.548,47	56,19%	1.005.750,6	69,89%	2,66
04. Lifelong Learning	127.004,32	6,91%	97.395,77	6,77%	30,40
05. Presidenza	5,20	0,0003%	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.837.508,83</b>		<b>1.439.074,19</b>		<b>27,68</b>

Fonte: Bilancio consuntivo finanziario gestionale a competenza es. 2011-2012

Nella tabella sottostante sono riportati i dati relativi ai costi sostenuti dall'Istituto per gli incarichi di consulenza conferiti nel 2011 e nel 2012.

Tabella n. 12 Costi delle consulenze e collaborazioni *Importi in euro.*

	2012	2011	Δ % 2012/2011
<b>Consulenze</b>	2.274.101,12	2.070.799,66	10
Collaborazioni coordinate e continuative	1.777.615,08	1.311.635,42	36
Prestazioni professionali ricevute	1.591,41	707,37	125
Spese assistenza per servizi informatici	494.894,63	758.456,87	-35

Fonte : Nota integrativa al Rendiconto Generale ISFOL – Esercizi 2011 e 2012

Ad esclusione dei servizi informatici, la tabella mostra complessivamente un incremento del 10 % dei costi per dette tipologie di rapporto di lavoro: in particolare i costi per collaborazioni coordinate e continuative sono aumentati del 36%.

In risposta ai chiarimenti richiesti dalla Corte dei conti, l'Istituto ha fatto presente che l'incremento di costi per le collaborazioni nel 2012 risulta per la quasi totalità attribuibile ai contratti attivati negli esercizi precedenti. Difatti, nel 2012 è stato drasticamente ridotto il numero dei nuovi contratti: 47 nuovi contratti nel 2012, dei quali uno non avviato, a fronte dei 139 contratti nel 2011. Nell'ambito dei nuovi contratti di collaborazione n. 8 sono a carico della contabilità istituzionale. Il prospetto seguente illustra la tipologia del rapporto.

Tabella n. 13 Consulenze e collaborazioni 2012: tipologia del rapporto

N° CCC (co.co.co.)	24
N° lap (Lav. autonomo prof.)	8
N° poc (Prestazione occasionale)	15
<b>TOT</b>	<b>47</b>

Sempre con riferimento a tali tipologie di lavoro, nell'ambito del contenzioso in atto, per l'analisi del quale si fa rinvio al paragrafo dedicato, occorre sottolineare la presenza una controversia tra l'Ente ed alcuni dipendenti, relativa all'impiego di personale con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con riflessi in bilancio, in caso di soccombenza, per complessivi 4,5 milioni di euro.

#### 4. Trasparenza valutazione e merito

L'Ente, in attuazione di quanto previsto dal D.lgs. 150/2009, al fine di assicurare qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione delle prestazioni lavorative ha un Sistema di misurazione e valutazione delle performance (SMVP) al fine di valutare annualmente la *performance* organizzativa e individuale. Inoltre, per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della *performance*, sono stati adottati il Piano della Performance, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità<sup>30</sup>, nonché le Relazioni annuali sulla performance.

Per quanto concerne l'esercizio oggetto di referto, in data 23 novembre 2012, con deliberazione n. 19 del Commissario straordinario, è stato approvato il III° aggiornamento del *Piano triennale della performance (2011-2013)* redatto con la supervisione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e con il contributo della Struttura Tecnica Permanente. Con tale documento si è inteso illustrare gli obiettivi di performance per l'esercizio 2012, tenuto conto di quanto a suo tempo programmato nel Piano triennale, dei risultati ottenuti nel primo anno di sperimentazione del ciclo di performance (2011) e dell'articolata fase di transizione istituzionale che l'Istituto sta attraversando. E con deliberazione 13 dicembre 2012 n. 23, il Commissario straordinario ha disposto l'Aggiornamento del documento concernente il SMVP a suo tempo predisposto dall'OIV e adottato dal Consiglio di Amministrazione con

<sup>30</sup> Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011 -2013 è stato adottato con deliberazione n. 2 del 26 gennaio 2011.

deliberazione 5 dicembre 2010 n. 19. In data 12 dicembre 2013<sup>31</sup>, a seguito della definizione degli obiettivi strategici per gli esercizi 2013-2015<sup>32</sup>, è stato adottato il IV° Addendum al Piano Triennale della Performance 2011-2013 che aggiorna e specifica gli obiettivi 2012 dell'ISFOL.. Nel mese di gennaio 2014 sono stati sottoposti al Consiglio di amministrazione per l'approvazione il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, sia il Piano triennale della performance 2014-2016 ed infine il Piano per la prevenzione della corruzione 2014-2016.

L'esito delle valutazioni operate dall'OIV è stato notevolmente critico. In data 30 maggio 2013, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera a) del D.lgs. n. 150/2009 e della Deliberazioni CIVIT n.23-2013, è stata approvata la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'esercizio 2012, con la quale l'OIV ha evidenziato, in termini generali, da un lato la bassa integrazione tra i diversi documenti prodotti dall'Istituto, e la necessità quindi di procedere ad una implementazione maggiormente coordinata e finalizzata all'efficacia degli strumenti e dei processi posti in essere; dall'altro la scarsa interrelazione tra ciclo della performance e ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, che determina una non facile leggibilità di quanto prodotto dall'Istituto in termini di impiego delle risorse pubbliche e relativi risultati raggiunti. In particolare poi nella relazione suddetta sono state indicate numerose criticità in ordine alla mancata realizzazione del Piano performance 2012-2014 e al mancato aggiornamento del Programma 2012-2014 sulla Trasparenza ed Integrità. Sempre nella richiamata Relazione, e con specifico riguardo alla Performance organizzativa, l'OIV ha, fra l'altro, riferito che nel 2012 il processo programmatico è stato costruito in maniera tardiva e frammentaria intorno a singoli atti non rispondenti ad una strategia unitaria e a un esplicito processo negoziale risultando disallineati i tempi e le modalità di definizione degli indirizzi e degli obiettivi strategici ed operativi. Ha sottolineato, inoltre, che è stata scarsa l'integrazione programmatica strategica, con quella operativa e gestionale-finanziaria, anche in relazione ai piani di attività su commessa; che non è stato aggiornato neanche il Piano Triennale di Istituto; che non è stato avviato il monitoraggio delle attività né sviluppato un adeguato sistema informativo a supporto della verifica delle attività stesse. A causa dell'assenza di un sistema informativo ed informatico, l'OIV non ha potuto eseguire modalità di monitoraggio, di audit economico-finanziario e di analisi dell'efficacia e dell'efficienza gestionale, mentre ha sottolineato che l'attenzione alle scadenze e agli aggiornamenti della trasparenza è

---

<sup>31</sup> Con la deliberazione del C.d.A. n. 26 del 12 dicembre 2013.

<sup>32</sup> Con la deliberazione del C.d.A. N. 7 del 5 giugno 2013.

risultata ancora episodica. L'indisponibilità di dati congrui provenienti dal Controllo di gestione, l'assenza di un sistema informativo a supporto del ciclo della performance, i ritardi nell'implementazione degli strumenti di rilevazione della *customer satisfaction* hanno privato il SMVP della necessaria base informativa. L'OIV ha infine messo in luce la parzialità e le carenze della valutazione della performance individuale, limitata peraltro alla sola dirigenza apicale e gestionale.

Con la delibera n.27 del 12/12/2013 è stata approvata dal C.d.A. la Relazione sulla Performance 2012, che è stata successivamente validata dall'OIV, ai fini dell'attestazione di conformità alla Delibera CIVIT n. 5/2012 e ss., dell'attendibilità dei dati e delle informazioni ivi contenute e della sua comprensibilità. In tale sede L'OIV ha tuttavia rimarcato il forte ritardo con cui si è proceduto all'adozione e alla trasmissione della Relazione richiamando l'attenzione sulla necessità di migliorare i processi di gestione del ciclo della performance, superando i limiti attuali di assegnazione, misurazione e valutazione dei soli obiettivi individuali relativi alla dirigenza, auspicando un'attenzione maggiore al rispetto delle scadenze degli adempimenti e degli aggiornamenti, nonché una maggiore partecipazione e trasparenza nei processi di monitoraggio.

Ai sensi dell'articolo 11 del decreto 150/2009 è stato nominato a far data da 1° febbraio 2012 il Responsabile della Trasparenza e l'integrità, il quale, nella Relazione sullo stato di attuazione al 17 aprile 2013 del Programma Triennale della Trasparenza ed Integrità, ha evidenziato da un lato la necessità di assicurare maggiore sistematicità delle attività e sinergie con il ciclo della performance anche alla luce di quanto previsto dalla legge 190/2012 e dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 che ha disposto l'abrogazione dell'articolo 11 del decreto legislativo 150/2009, dall'altro il collegamento coerente e concreto del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità con la programmazione strategica e operativa. Nel giugno 2012, è stato messo in atto on-line il nuovo sito d'Istituto e si è proceduto gradualmente alla sistematizzazione, nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", del formato dei dati e all'organizzazione delle informazioni anche in linea con gli standard della "Bussola della trasparenza", mentre l'OIV ha registrato ancora il ritardo soprattutto per le sezioni di dialogo con gli stakeholder interni ed esterni e la *customer satisfaction*.

In relazione all'ambito della prevenzione della corruzione il responsabile per la prevenzione della corruzione è stato nominato il 18 settembre 2013.

Nell'ambito della definizione degli standard di qualità, risulta che è in corso di emanazione la nuova Carta dei Servizi.

## Capitolo IV Attività istituzionale

Lo Statuto e il Regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture individuano gli strumenti di programmazione delle attività d'Istituto e stabiliscono che quest'ultima sia declinata attraverso l'adozione di un Piano Triennale di attività, aggiornabile annualmente, con cui si determinano obiettivi, priorità e risorse, umane e finanziarie da assegnare alle strutture amministrative, per l'intero periodo, tenuto conto anche dei programmi di ricerca dell'Unione europea e delle esigenze di coordinamento con le attività di supporto e assistenza tecnica svolte dall'Istituto.

### 1. Piano Triennale di attività

Il Piano Triennale delle attività dell'Ente è redatto per definire gli obiettivi, i programmi di ricerca, i risultati socio-economici attesi, nonché le correlate risorse secondo una programmazione definita dai vigenti regolamenti dell'Ente attraverso processi decisionali e gestionali.

È stato adottato l'aggiornamento annuale al piano triennale 2011-2013, con Delibera del Commissario Straordinario n. 3 del 25 luglio 2012 avente ad oggetto "Indirizzi strategici annualità 2012"<sup>33</sup>.

Il Piano di attività dell'Istituto per il 2012 è la risultante di vari piani, programmi e progetti operativi, con finalità, fonti finanziarie e committenze diverse, nonché fenomeni programmatori fortemente differenziati. La tabella seguente indica sinteticamente il piano delle attività per l'esercizio 2012, distinto per tipologia di finanziamento: FONDO SOCIALE EUROPEO-FONDO DI ROTAZIONE (PON "Azioni di sistema" Competitività e PON "Governance e Azioni di sistema" Convergenza); COMMISSIONE EUROPEA/FONDI NAZIONALI; FINANZIAMENTI INTERNAZIONALI; FONDI NAZIONALI; FONDI REGIONALI; FONDI PROVINCIALI; FONDI PRIVATI. Come si evidenzia, l'ammontare dei finanziamenti è in diminuzione rispetto al trend fatto registrare nell'ultimo esercizio e nel triennio 2009-2011. Tra le fonti di finanziamento del Piano risultano ancora preponderanti le risorse per l'attuazione dei Programmi

---

<sup>33</sup> La strategia complessiva è attualmente tracciata nel Piano triennale 2014-2016 che qualifica gli obiettivi dell'attività dell'Istituto nell'ambito delle politiche comunitarie, nazionali e regionali della Formazione ed educazione permanente, del Mercato del Lavoro e professioni e dell'inclusione sociale e nella "Relazione sul personale, Preventivo 2014-2016", nella quale si evidenzia la ricchezza di personale esperto, dipendenti di ruolo e a tempo determinato, di cui dispone l'Istituto per l'attuazione delle attività previste.

Operativi Nazionali (PON) che, seppure in diminuzione rispetto al 2011 (-29%), si attestano ad euro 24.470.294,95<sup>34</sup>.

Tabella n. 14 Piano delle Attività ISFOL. Esercizi 2011 e 2012 con Indici di variazione. Importi in euro.

<b>FINANZIAMENTI DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ</b>					
	<b>2011</b>	<b>% su</b>	<b>2012</b>	<b>% su</b>	<b>variazione % 2012/2011</b>
		<b>tot</b>		<b>tot</b>	
FONDO SOCIALE EUROPEO-FONDO DI ROTAZIONE	34.303.497,17	87,84%	24.470.294,95	88,24%	-28,67
COMMISSIONE EUROPEA/FONDI NAZIONALI	2.341.380,00	6,00%	2.395.880,00	8,64%	2,33
FINANZIAMENTI INTERNAZIONALI	458.920,27	1,18%	626.581,83	2,26%	36,53
FONDI NAZIONALI	1.933.131,58	4,95%	237.200,00	0,86%	-87,73
FONDI REGIONALI	10.000,00	0,03%	-	-	
FONDI PROVINCIALI	-		-	-	
FONDI PRIVATI	6.480,00	0,02%	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>39.053.409,02</b>		<b>27.729.956,78</b>		<b>-28,99</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISFOL

In relazione al committente, si pone in evidenza che, nel 2012 le Amministrazioni centrali hanno contribuito al finanziamento delle attività dell'Istituto per l'89,1 circa (84,7% Ministero del Lavoro e 4,40% Presidenza del Consiglio dei

<sup>34</sup>Come per l'esercizio 2011 anche nel 2012, il PON "Azioni di sistema" Competitività e PON "Governance e Azioni di sistema" Convergenza rappresenta circa l'88% dei finanziamenti in termini finanziari al netto delle risorse del fondo istituzionale e dei residui di stanziamento del Bilancio 2012. Nel triennio precedente l'esercizio in esame la consistenza percentuale di questa tipologia, sul totale dei finanziamenti, è apparsa in lieve crescita. Nel 2010 l'aspetto del volume finanziario ha rappresentato l'86% delle risorse del Bilancio d'Istituto mentre nel 2009 rappresentava l'82%. Le risorse provenienti dall'attività di assistenza tecnica ai 3 Programmi comunitari: Programma comunitario LEONARDO DA VINCI, Programma comunitario EUROPASS e Programma comunitario CRNO EUROGUIDANCE ITALY registrano un lieve incremento passando dal 6% al 8,64 % . I Fondi Nazionali, in flessione, passano dal 4,95 % al 0,86% . Gli altri piani e progetti, di cui tre facevano capo allo ex IAS, sono di minor peso finanziario di quelli precedentemente considerati e, comunque, subiscono un decremento percentuale di circa 3 punti nel triennio, pur essendo stabile l'importo finanziario.

Altri fenomeni programmatori hanno riguardato le attività di assistenza tecnica prestata dall'ISFOL.

Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità)<sup>35</sup>. In crescita sono le committenze da parte delle Istituzioni comunitarie, che si sono attestate al 9,26 % (6,3% nel 2011). Si rileva che l'apporto finanziario da parte di altri soggetti pubblici e privati ed in particolare delle Regioni chiamate ad intervenire nelle medesime materie in cui opera l'Istituto (formazione professionale, servizi sociali ed assistenziali, servizi per l'impiego, politiche attive per il lavoro) rivestono un carattere marginale.

Nel corso del triennio 2011-2013, l'Istituto ha proseguito nell'attività di ricerca, analisi in materia di formazione, fabbisogni professionali, inserimento nel mercato del lavoro, certificazione delle competenze, servizi per l'impiego. È stato presentato il 28 giugno 2012 presso la Camera dei Deputati il Rapporto ISFOL 2012. Il Rapporto annuale dell'ISFOL descrive dettagliatamente l'evoluzione dei sistemi di istruzione e formazione, del mercato del lavoro e delle politiche sociali italiane inquadrandoli in un contesto Europeo. Tra le attività si segnalano anche il Progetto "Pro.P.", realizzato in partenariato con alcune Regioni italiane e finalizzato alla formazione all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, il Rapporto ISFOL 2012 "Le competenze per l'occupazione e la crescita", il "XIII Rapporto annuale di monitoraggio sull'apprendistato", che fotografa lo stato di implementazione dell'apprendistato sia sotto il profilo numerico che normativo, il "Rapporto annuale sullo stato di programmazione e realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore (IFTS)", il "XIII Rapporto annuale di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione", la Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione delle legge 68/1999 "Norme per i diritto al lavoro delle persone disabili", il "Rapporto Orientamento 2011 Sfide e obiettivi per un nuovo Mercato del Lavoro".

Il Ministero del Lavoro ha affidato all'ISFOL il compito di monitorare gli effetti della legge 92/2012 di riforma del mercato del lavoro, per fornire alle istituzioni e alle parti sociali elementi oggettivi di valutazione degli effetti della legge stessa. Nel mese di Aprile 2013 è stato pubblicato il rapporto di monitoraggio del mercato del lavoro 2012. Il volume è stato finanziato dal Fondo sociale europeo. Nel 2013, sono state affidate all'ISFOL ulteriori attività nell'ambito delle misure straordinarie per l'attuazione della «*Garanzia per i Giovani*» e la ricollocazione dei lavoratori destinatari

---

<sup>35</sup> Al finanziamento dell'ISFOL si provvede annualmente con apposito decreto ministeriale in attuazione di quanto previsto dall'articolo 22, comma 3, lettera b) della legge 845/1978, Al decreto seguono n. 4 decreti Direttoriali di impegno e contestuale pagamento, con cadenza trimestrale per quote di pari importo, corrispondenti ad un quarto del contributo ordinario annuale, ai sensi dell'articolo 3, comma 12, del decreto 323/1996 convertito in legge 425/1996. Con decreto interministeriale (Ministro Lavoro e Ministero Tesoro). cofinanziamento di progetti speciali (art. 26 legge 845/1978) e di attività di formazione professionale rientranti nella competenza dello Stato.

dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga", nonché di quelle connesse al monitoraggio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 e della riforma del mercato del lavoro di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

## **2. Partecipazione ad associazioni, fondazioni, società, consorzi e GEIE**

L'Istituto può promuovere e partecipare alla costituzione, ovvero entrare a far parte di soggetti, che abbiano per oggetto e finalità la ricerca scientifica, già costituiti nella forma di associazioni, fondazioni, società, consorzi, e gruppi europei di interesse economico (GEIE) con soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del proprio Statuto. L'Istituto ha comunicato che, in ossequio al Regolamento per la partecipazione ad associazioni, fondazioni, società, consorzi e G.E.I.E. approvato con deliberazione del C.d.A. n. 17 del 25 novembre 2011, e di quanto disposto dall'articolo 3 commi 27 e seguenti della legge 24 dicembre 2017, n. 244 (legge finanziaria per il 2008) ha aderito a due associazioni: l'Associazione per la Scuola democratica ed Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del Lavoro e le Relazioni Industriali (ADAPT). Con riguardo alla Associazione "Per Scuola Democratica", il Commissario straordinario nel 2012 ha demandato al nuovo Presidente ogni valutazione in merito all'adesione dell'Istituto, informando di ciò l'Associazione. Per l'annualità 2012 non sono stati assunti impegni di spesa per la quota associativa.

## **3. Contenzioso**

Si ritiene opportuno porre in evidenza il contenzioso in essere, soprattutto per la quantificazione degli oneri finanziari a carico del bilancio 2012.

In relazione al rilevante contenzioso sorto nel biennio 2010-2012, secondo i dati forniti dall'Ente, l'importo totale del valore delle cause al 2012 è di 8,7 milioni di euro, e deriva, prevalentemente, da rapporti di lavoro, con i connessi riflessi finanziari in caso di soccombenza; quindi in considerazione del possibile esito delle controversie a sfavore dell'Istituto, l'Amministrazione ha provveduto all'adeguamento degli stanziamenti nel Bilancio di previsione 2012 del capitolo "Uscite per liti, arbitraggi, risarcimento e accessori", per 7,5 milioni di euro (nel rendiconto 2011 lo



stanziamento era stato di 0,45 milioni di euro, impegnato e pagato per 0,187 milioni di euro). L'importo stanziato è stato impegnato quasi interamente e rappresenta, nell'ambito della gestione ordinaria istituzionale, il 23% delle entrate correnti ed il 21% delle spese correnti<sup>36</sup>.

In particolare, il contenzioso di maggior peso finanziario concerne il recesso dal contratto di locazione, per la precedente sede dell'Istituto, operato dall'ISFOL, per gravi motivi di cui all'art. 27 L. 392/1978 (per circa 1,5 milioni di euro)<sup>37</sup> ed il riconoscimento della natura subordinata del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, instaurato da alcuni collaboratori (per circa 4,5 milioni di euro)<sup>38</sup>. È pendente inoltre presso il Tribunale di Roma il contenzioso con l'INPS, in relazione all'omessa contribuzione derivante dalla presunta erronea qualificazione dei rapporti di collaborazione sino al 2007, con 209 collaboratori per un importo complessivo di 1,4 milioni di euro<sup>39</sup>.

Fra le altre controversie, sono tuttora pendenti i ricorsi per il riconoscimento dell'anzianità pregressa da parte di circa 70 dipendenti dell'Ente stabilizzati, quelli con dipendenti dell'ex IAS e il ricorso dell'ex direttore del personale.

---

<sup>36</sup> L'adeguamento degli stanziamenti del capitolo "Uscite per liti, arbitraggi, risarcimento e accessori" ed il relativo impegno, è correlato alla eventuale sfavorevole evoluzione del contenzioso in essere, con specifico riferimento ai contenziosi concernenti il riconoscimento della natura subordinata di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, il riconoscimento dell'anzianità dei ricercatori e tecnologi ante stabilizzazione passate in giudicato (per circa 500 mila euro), il ricorso ex art. 447 bis c.p.c. della Fondazione ENPAIA, per il recesso dal contratto di locazione operato dall'ISFOL, per gravi motivi di cui all'art. 27 L. 392/1978 (per circa 1,5 milioni di euro); verbale di accertamento INPS (per circa 1,4 milioni di euro).

<sup>37</sup> L'amministrazione è stata soccombente in primo grado, ed è ancora pendente il giudizio di appello. Con delibera n. 20 del 12 novembre 2013 il C.d.A. ha autorizzato il Presidente a conferire al Direttore Generale specifico mandato finalizzato all'attuazione dell'accordo transattivo del 14 marzo 2011 (prot. n. 4294) tra ISFOL e Idea Fimit SGR S.p.A., per la bonaria composizione delle rispettive doglianze riconducibili, da una parte, ai danni causati dall'allagamento verificatosi nel marzo 2009 nei locali di proprietà della medesima società locati all'ISFOL e, dall'altra, all'anticipato recesso (formulato il 23 febbraio 2010) dell'ISFOL dal contratto di locazione precedentemente sottoscritto con tale società, nonché al mancato pagamento da parte del medesimo Istituto di oneri accessori in relazione agli anni 2005-2006-2008-2009-2010 e 2011.

<sup>38</sup> La causa intentata da ex co.co.co., per un importo di 4,47 milioni di euro concerne n. 53 ricorsi intentati, nel 2011 e nel 2012, da 113 soggetti che hanno chiesto giudizialmente il riconoscimento della natura subordinata del rapporto di lavoro quale rapporto a tempo indeterminato, qualificato invece all'atto della sottoscrizione quale co.co.co.. Le controversie sono ancora in corso.

<sup>39</sup> A seguito dell'impugnazione del verbale di accertamento dell'INPS, il Tribunale di Roma ha sospeso l'esecutività dell'avviso di addebito con cui l'INPS ha richiesto all'Istituto il pagamento di un importo complessivo di sanzioni ed interessi per euro 1.495.911,85 (da cui in sede di versamento, andranno decurtati i contributi versati alla Gestione separata per gli stessi collaboratori).

## **Capitolo V Sistema contabile, analisi economico-finanziaria e situazione patrimoniale**

Il consuntivo 2012, in coerenza con il vigente Regolamento di Contabilità dell'Istituto<sup>40</sup>, è stato redatto distintamente per la parte di attività riferibile alla gestione ordinaria, alle contabilità speciali e alla contabilità ISFOL ex-IAS.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del citato Regolamento di contabilità si considera "gestione ordinaria" l'attività istituzionale dell'Istituto finanziata dal contributo ordinario di funzionamento, "contabilità speciali" le attività finanziate da soggetti esterni, il cui utilizzo è sottoposto a vincoli di destinazione, quali, ad esempio, le attività a valere sulla Programmazione Comunitaria del Fondo Sociale Europeo (FSE), i Programmi comunitari in carico all'Istituto, le altre risorse finanziarie derivanti da accordi e convenzioni con soggetti nazionali e/o internazionali. La "contabilità ex-IAS" si riferisce alle attività del soppresso ente Istituto per gli Affari Sociali (IAS), incorporato ai sensi dell'art. 7, comma 15, del citato D.L. n. 78/2010.

L'articolazione consente di evidenziare le poste finanziarie in modo nettamente separato, al fine di evitare l'influenza delle c.d. "contabilità speciali" sui risultati di gestione derivanti dall'attività tipicamente istituzionale svolta dall'Ente. Tale impostazione contabile consente, infine, la tracciabilità, in corso di esercizio, dei principali risultati finanziari derivanti dalla gestione del bilancio e l'apporto che le distinte evidenze contabili determinano sui risultati finali di esercizio.

Il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2012 (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 5 giugno 2013) è stato approvato dal Ministero vigilante in data 18 giugno 2013 con nota prot. 31/0003504.

Si rileva, come osservato anche dal Collegio dei revisori, il mancato rispetto del termine del 30 aprile dell'anno successivo a quello cui il rendiconto si riferisce, per l'approvazione del rendiconto.

In via prospettica si rappresenta che l'ISFOL non ha aderito alla sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria ai sensi del decreto 1° ottobre 2013 del MEF<sup>41</sup>, sulla base della nuova configurazione del principio della

<sup>40</sup> Il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 11 del 29 ottobre 2008 e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 0031042 del 24 novembre 2008;

<sup>41</sup> Il MEF con nota prot. 5222 del 20 gennaio 2014 ha fatto presente che, ai sensi di quanto previsto dal d.PCM 12 dicembre 2012 emanato in attuazione dell'articolo 11, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 91/2011, l'ISFOL, pur non avendo aderito alla sperimentazione, è comunque tenuto ad adottare

competenza finanziaria e alla conseguente classificazione del bilancio per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

In ordine alla gestione delle strutture immobiliari a dicembre 2011, si è concluso il trasloco dalle cinque sedi dell'Istituto alla nuova sede di Corso d'Italia 33 Roma in locazione dall'11 gennaio 2011. La sede unica ha consentito la razionalizzazione complessiva degli spazi, con indubbi riflessi organizzativi sulle attività e relativa contrazione dei costi di struttura. Per quanto concerne i canoni di locazione la contrazione delle spese è stata pari al 3%.

Tabella 15 – Spese per canoni di locazione 2011 – 2012 con indice di variazione *Importi in euro*

Centro Responsabilità Amministrativa	2011		2012		var. % 2012-2011
	Impegni	Impegni di stanziamento	Impegni	Impegni di stanziamento	
01. Struttura di Supporto	1.800.208,16		2.021.796,66		12%
02. Dipartimento Mercato del Lavoro e Politiche Sociali	1.373.358,64		1.454.066,52	568,29	6%
03. Dipartimento Sistemi Formativi	1.947.811,58	2.569,30	1.803.165,46	2.720,21	-7%
04. Lifelong Learning	428.933,06		430.527,06		0%
05. Presidenza	494.665,73	12,96	141.141,98		-71%
<b>TOTALE</b>	<b>6.044.977,17</b>	<b>2.582,26</b>	<b>5.850.697,68</b>	<b>3.288,50</b>	<b>-3%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.047.559,43</b>		<b>5.853.986,18</b>		<b>-3%</b>

Fonte: Bilancio consuntivo finanziario gestionale 2011 – 2012.

L'Istituto inoltre possiede due immobili: uno nel Comune di Albano laziale che è stata la prima sede dell'Ente ed è ormai in completo stato di abbandono e degrado; l'altro è un villino a Roma in zona di pregio (Lungotevere Arnaldo da Brescia) che è stata, fino al momento della soppressione, la sede dell'ex IAS. Entrambi gli immobili con sede in Roma, ai sensi della normativa vigente sulla spending review, sono stati dichiarati dal Commissario straordinario pro tempore non più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Istituto. Pertanto,

---

un prospetto riepilogativo collegato al bilancio che evidenzia le finalità della spesa, secondo l'articolazione per missioni e programmi, al fine di assicurare il consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, nonché una maggiore trasparenza nel processo di allocazione delle risorse pubbliche. (in (CDA del 14 gennaio 2014)

con Delibera commissariale n. 20 del 27 novembre 2012, è stata disposta la dismissione dei suddetti immobili.

A seguito di un'indagine presso gli archivi cartacei del Catasto e, in seguito, presso l'Archivio Notarile, è emerso che la situazione documentale degli immobili risulta fortemente carente. Pertanto è tutt'ora in corso la procedura per la regolarizzazione catastale, comunale e presso la Conservatoria dei registri immobiliari del patrimonio immobiliare dell'Istituto, al fine della predisposizione della documentazione necessaria all'eventuale stipula di atti di vendita/locazione dell'immobile.

L'Istituto usufruisce anche di un immobile a Benevento concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune di Benevento fino al 31 dicembre 2013.

## **1. Situazione finanziaria**

La gestione finanziaria chiude con un avanzo di 3 milioni di euro quale differenza fra accertamenti per 141 milioni e impegni per 138 milioni di euro.

L'analisi dei dati contabili dell'esercizio pone in luce una riduzione, rispetto al 2011 (-1,47%), degli stanziamenti definitivi sia di entrata che di spesa, proseguendo, quindi, pur in misura lieve, la contrazione in ambito previsionale già intrapresa nel 2011 (-5,44%).

Si rileva un decremento complessivo dell'entrata del -10,26 % rispetto al 2011 (esercizio che riscontrava un incremento dell'10%). L'entità delle riscossioni mostra una riduzione percentuale pari a -4,92 % (per le entrate correnti si arriva a -29%), rispetto al valore complessivo positivo (+ 19%) del 2011.

Per quanto concerne le entrate correnti, riferibili in massima parte al contributo ordinario da parte dello Stato, si conferma il trend negativo con un ulteriore notevole decremento dal 2011 al 2012 (-13,97%). La riduzione, rispetto al 2011, ha riguardato in realtà soprattutto le entrate dallo Stato (-31,9%), e quelle dall'Unione europea (-4,5%). Il contributo istituzionale risulta aumentato, rispetto al 2011, del 4,36% passando da 31,7 milioni a 33,1 milioni, anche se le previsioni definitive contemplavano una riduzione del 6% alle previsioni iniziali di bilancio (per un importo complessivo di 2 milioni circa di euro).

Anche per quanto concerne le spese, i dati palesano una riduzione rispetto al 2011. In particolare, gli impegni segnano una lieve flessione facendo registrare un valore in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-3,22%) in cui gli impegni

erano aumentati del 14%. Ugualmente i pagamenti registrano una riduzione rispetto al 2011 (-2,00%) esercizio nel quale invece i pagamenti erano incrementati del 15%.

La spesa corrente, in controtendenza, ha subito un incremento, facendo registrare impegni per complessivi 57,43 milioni di euro, con un ampliamento del 4,3% rispetto all'esercizio pregresso dovuto all'incremento soprattutto delle uscite per liti e arbitraggi, risarcimenti e accessori.

L'analisi degli indicatori gestionali evidenzia una capacità di accertamento, quale rapporto fra accertamenti e previsioni definitive (comprehensive dell'avanzo di amministrazione applicato), del 131%, conseguente, soprattutto, ai maggiori accertamenti (170%) registrati nelle partite di giro della contabilità speciale. L'indice di riscossione si rileva più contenuto (81%) a causa di una capacità di riscossione più limitata nella contabilità speciale per via dei tempi fisiologici previsti per l'acquisizione dei fondi comunitari.

La capacità di impegno, pari al 117%, è influenzata dai maggiori impegni registrati dalle partite di giro (170%); la capacità di pagamento, più esigua, si attesta al 73% .

Nelle tabelle che seguono, si riportano i dati relativi alle risultanze generali nel triennio 2010-2012 e i dati di competenza 2012, distinti in gestione ordinaria (istituzionale) e contabilità speciale, in raffronto con il Rendiconto generale.

Infine, sono rappresentati sinteticamente gli indicatori gestionali dell'ultimo triennio. La capacità di accertamento per l'entrata si attesta al di sopra del 100% anche nel 2012, ed indica una sottostima delle previsioni nella gestione speciale. La capacità di riscossione appare in espansione rispetto al pregresso (81%): in particolare la gestione ordinaria evidenzia una buona capacità di riscossione (99,95%), mentre la contabilità speciale evidenzia una minor capacità di riscossione (74,56%). Gli indicatori gestionali della spesa nel triennio risultano lievemente in flessione per gli impegni, mentre in marginale rialzo per i pagamenti.

In conclusione, l'osservazione dei risultati anche del 2012 mostra una capacità di accertamento e di impegno con sottostima delle previsioni di entrata e di spesa. Il dato è influenzato dai valori della contabilità speciale che presenta, per gli accertamenti e per gli impegni, rispettivamente un valore pari al 144% ed al 137%, valori elevati come per gli esercizi precedenti. Sul versante della riscossione e dei pagamenti l'indicatore presenta nel 2012 un valore più contenuto, ma migliore in confronto agli esercizi passati. I predetti valori risentono, per quanto concerne le entrate, dei risultati della contabilità speciale e nello specifico della

gestione dei progetti comunitari (74,56%). Sul fronte delle spese, come per gli esercizi precedenti, si rilevano, sia la per contabilità ordinaria (70,89%) sia per la contabilità speciale (73,42%) difficoltà gestionali che causano l'insorgenza di residui passivi. Anomala permane anche la bassa percentuale di pagamenti nelle partite di giro (68,95%), problematica connessa alla contabilizzazione nelle stesse dei fondi europei.

Tabella n. 16. Rendiconto finanziario Decisionale Generale. Triennio 2010-2012 con indici di variazione.

	RISULTANZE GENERALI																	
	2010						2011						2012					
	Previsioni definitive	Accertam./ Impegni (*)	Riscossioni / Pagam. di competenza a	Δ % 2011 /2010	Accertam./ Impegni (*)	Previsioni definitive	Δ % 2011 /2010	Riscossioni / Pagam. di competenza a	Δ % 2011 /2010	Accertam./ Impegni (*)	Previsioni definitive	Δ % 2012 /2011	Accertam./ Impegni	Δ % 2012 /2011	Riscossioni/ Pagam. di competenza	Δ % 2012 /2011		
<b>ENTRATE</b>																		
Correnti	79.274,10	76.285,88	45.070,51	-10,15	70.850,71	71.231,51	-7,12	41.831,52	-7,19	60.695,72	60.695,72	-14,79	60.955,42	-13,97	43.243,29	-28,75		
C/capitale	786,70	750,99	750,99	-6,58	714,33	734,95	-4,88	714,33	-4,88	85.945,79	42.926,00	32,16	1.019,73	42,75	1.019,73	0,24		
Partite di Giro	43.188,18	65.029,83	55.237,91	-0,61	85.945,79	42.926,00	32,16	77.440,90	40,20	157.510,84	114.892,46	10,87	79.377,81	-7,64	69.814,60	49,81		
<b>Totale entrate (a)</b>	<b>123.248,97</b>	<b>142.066,70</b>	<b>101.059,41</b>	<b>-6,78</b>	<b>157.510,84</b>	<b>114.892,46</b>	<b>10,87</b>	<b>119.986,75</b>	<b>18,73</b>	<b>141.352,96</b>	<b>108.314,98</b>	<b>-5,72</b>	<b>141.352,96</b>	<b>-10,26</b>	<b>114.077,62</b>	<b>-4,92</b>		
Avanzo amm.ne applicato (b)	3.413,22					4.884,21												
<b>Totale a+b</b>	<b>126.662,19</b>			<b>-5,44</b>		<b>119.776,67</b>												
<b>SPESE</b>																		
Correnti	82.439,72	59.176,08	42.232,70	-9,19	55.068,66	74.859,73	-6,94	44.564,19	5,52	57.437,07	69.726,01	-6,86	57.437,07	4,30	44.916,91	-35,58		
C/capitale	1.029,05	863,38	590,53	93,47	1.477,67	1.990,94	71,15	611,00	3,47	1.089,07	1.682,15	-15,51	1.089,07	-26,30	696,60	-58,59		
Partite di giro	43.193,42	65.031,48	46.103,17	-0,62	85.945,79	42.926,00	32,16	57.212,39	24,10	142.492,12	119.776,67	13,93	79.377,81	-7,64	54.728,08	17,44		
<b>Totale spese (c)</b>	<b>126.662,19</b>	<b>125.070,93</b>	<b>88.926,41</b>	<b>-5,44</b>	<b>142.492,12</b>	<b>119.776,67</b>	<b>13,93</b>	<b>102.387,58</b>	<b>15,14</b>	<b>137.903,95</b>	<b>118.010,15</b>	<b>-1,47</b>	<b>137.903,95</b>	<b>-3,22</b>	<b>100.341,59</b>	<b>-2,00</b>		
Disavanzo amm.ne applicato (d)																		
<b>Totale c+d</b>																		

(\*) N.B.: negli impegni sono ricompresi anche quelli di stanziamento

Tabella n. 17. Rendiconto finanziario Decisionale Generale 2012 con distinzione della Contabilità Istituzionale e Speciale.

Rendiconto finanziario 2012 <span style="float: right;">(in migliaia di euro)</span>														
	Gestione ordinaria (istituzionale)				Contabilità speciale				Rendiconto generale					
	Previsioni definitive	Accertam. / Impegni	Riscossioni/ pagam. di competenza	Capacità accertam. / impegno	Capacità riscoss. / pagam. di competenza	Previsioni definitive	Accertam. / Impegni	Riscossioni/ pagam. di competenza	Capacità accertam. / impegno	Capacità riscoss. / pagam. di competenza	Previsioni definitive	Accertam. / Impegni	Riscossioni/ pagam. di competenza	Capacità riscoss. / pagam. di competenza
<b>ENTRATE</b>														
Correnti	33.131,92	33.225,46	33.208,66	100,28%	99,95%	27.563,80	27.729,96	10.034,63	100,60%	36,19%	60.695,72	60.955,42	43.243,29	70,94%
C/capitale	988,42	990,90	990,90	100,25%	100,00%	28,83	28,83	28,83	100,00%	100,00%	1.017,25	1.019,73	1.019,73	100,00%
Partite di Giro			e			46.602,00	79.377,81	69.814,60	170,33%	87,95%	46.602,00	79.377,81	69.814,60	87,95%
<b>Totale entrate (a)</b>	<b>34.120,34</b>	<b>34.216,36</b>	<b>34.199,56</b>	<b>100,28%</b>	<b>99,95%</b>	<b>74.194,64</b>	<b>107.136,60</b>	<b>79.878,06</b>	<b>144,40%</b>	<b>74,56%</b>	<b>108.314,98</b>	<b>141.352,96</b>	<b>114.077,62</b>	<b>80,70%</b>
Avanzo amm.ne applicato	9.646,59					48,59					9.695,17			
Totale a+b	<b>43.766,93</b>					74.243,22					118.010,15			
<b>SPESE</b>														
Correnti	42.150,37	35.144,04	24.971,92	83,38%	71,06%	27.575,64	22.293,04	19.944,99	80,84%	72,33%	69.726,01	57.437,07	44.916,91	78,20%
C/capitale	1.616,56	1.030,28	670,84	63,73%	65,11%	65,58	58,79	25,76	89,63%	43,83%	1.682,15	1.089,07	696,60	63,96%
Partite di giro						46.602,00	79.377,81	54.728,08	170,33%	68,95%	46.602,00	79.377,81	54.728,08	68,95%
<b>Totale spese</b>	<b>43.766,93</b>	<b>36.174,32</b>	<b>25.642,77</b>	<b>82,65%</b>	<b>70,89%</b>	<b>74.243,22</b>	<b>101.729,63</b>	<b>74.698,83</b>	<b>137,02%</b>	<b>73,43%</b>	<b>118.010,15</b>	<b>137.903,95</b>	<b>100.341,59</b>	<b>72,76%</b>
Capacità di accertamento (impegno) = Accertamenti (impegno) / Previsioni definitive														
Capacità di riscossione di competenza (pagamento) = Riscossioni (pagamenti) / Accertamenti (impegno)														
(*) N.B.: negli impegni sono ricompresi anche quelli di stanziamento (per complessivi 375.51 mgl. euro)														

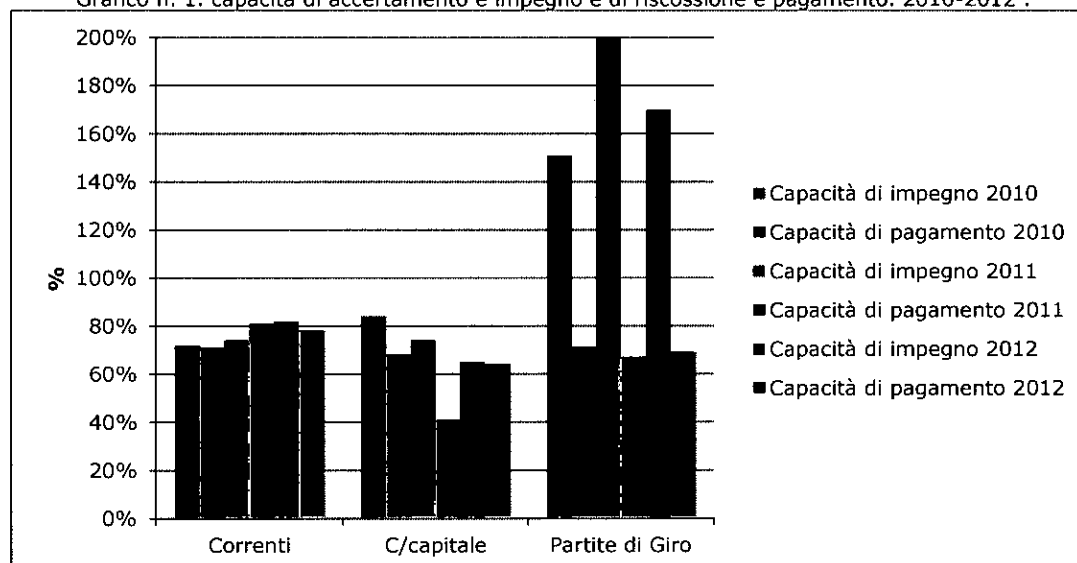


La tavola ed i grafici mostrano, riassuntivamente, nel triennio, l'evoluzione dell'indicatore sintetico della *capacità di accertamento e impegno* e della *capacità di riscossione e pagamento*, nonché le relative oscillazioni.

Tabella n. 18 Indicatori di capacità di accertamento e impegno e di riscossione e pagamento. 2010-2012

	2010		2011		2012	
	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione
<b>ENTRATE</b>						
Correnti	96%	59%	99%	59%	100%	71%
C/capitale	95%	100%	97%	100%	100%	100%
Partite di Giro	151%	85%	200%	90%	170%	88%
<i>Totale entrate</i>	115%	71%	137%	76%	131%	81%
<b>SPESE</b>	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Capacità di impegno	Capacità di pagamento
Correnti	72%	71%	74%	81%	82%	78%
C/capitale	84%	68%	74%	41%	65%	64%
Partite di Giro	151%	71%	200%	67%	170%	69%
<i>Totale spese</i>	99%	71%	119%	72%	117%	73%

Grafico n. 1. capacità di accertamento e impegno e di riscossione e pagamento. 2010-2012 .



In ordine agli esiti dell'attività dell'ente nel 2012, dal punto di vista finanziario ed in relazione ai singoli settori di attività, si rappresentano nella tabella seguente gli aggregati delle spese imputabili alla gestione delle contabilità speciali per singoli interventi.

Tabella n. 19 Aggregato situazione finanziaria Contabilità Speciale (Importi in euro)

Descrizione	Entrate			Uscite		
	Stanziato	Accertato	Riscosso	Stanziato	Impegnato	Pagato
Azioni di sistema 2007-2013	24.304.140,91	24.470.294,95	7.970.130,10	24.304.140,91	19.770.747,28	18.138.292,68
Azioni di sistema TFR	28.834,77	28.834,77	28.834,77	28.834,77	28.834,77	21.813,07
Commissione europea	105.000,00	105.000,00	63.000,00	105.000,00	35.138,38	29.768,43
Altri Enti e organizzazioni Internazionali	626.581,83	626.581,83	181.311,20	627.809,15	270.969,45	237.542,92
Ministeri	237.200,00	237.200,00	79.910,00	237.200,00	106.573,75	69.347,89
Agenzia Leonardo da Vinci funzionamento	1.894.880,00	1.894.880,00	1.464.880,00	1.894.880,00	1.478.985,04	1.232.127,56
Agenzia Leonardo da Vinci progetto	29.232.000,00	29.232.000,00	19.941.600,00	29.232.000,00	29.232.000,00	9.985.991,91
Centro Nazionale Europass	192.000,00	192.000,00	142.800,00	215.437,91	131.792,00	115.235,13
Euroguidance	204.000,00	204.000,00	132.600,00	227.921,06	153.268,43	126.624,18
<b>Totale</b>	<b>56.824.637,51</b>	<b>56.990.791,55</b>	<b>30.005.066,07</b>	<b>56.873.223,80</b>	<b>51.208.309,10</b>	<b>29.956.743,77</b>
Avanzo di competenza						
Avanzo di cassa						<b>48.322,30</b>

Fonte Collegio dei Revisori dei Conti delibera n.3/2013 parere al rendiconto 2012

La tabella evidenzia per i vari settori di attività una non elevata velocità di pagamento (58 %); per i progetti promossi dall'Agenzia Leonardo da Vinci la performance è ancora più bassa (34%).

### 1.1. Partite di giro

Nelle partite di giro<sup>42</sup> sono state contabilizzate sia le azioni decentralizzate del programma Agenzia Leonardo da Vinci, con finanziamenti erogati dalla Commissione europea e trasferiti dall'ISFOL ai promotori risultanti vincitori dei bandi annuali, sia l'utilizzo dell'anticipazione dell'istituto cassiere.

<sup>42</sup> La tipologia delle attività ivi registrate si riscontra sia dai dati contabili, ma anche in relazione a quanto chiarito con nota istruttoria, relativa al triennio 2009-2011, richiesta sull'argomento.

Al riguardo, in ordine alle azioni decentralizzate del Programma Agenzia Leonardo da Vinci, si ritiene opportuno richiamare quanto già osservato nella precedente relazione. Nell'ambito del Programma per l'Apprendimento Permanente (2007-2013), istituito con Decisione del 15 novembre 2006 (n. 1720/2006/CE), l'ISFOL è stato incaricato, per il periodo di programmazione, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e svolge le funzioni di Agenzia Nazionale di Coordinamento del Programma settoriale Comunitario Leonardo da Vinci.

Le responsabilità e i compiti dell'Agenzia nell'ambito delle azioni decentrate (Mobilità degli individui -tirocini e scambi-; Partenariati, centrati su temi di reciproco interesse; progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione; studi e visite preparatorie), riguardano:

- ✧ informazione generale e specifica sul Programma Settoriale Leonardo da Vinci e, più in generale sulle iniziative del Programma di Apprendimento Permanente 2007-2013;
- ✧ assistenza tecnica ai promotori in fase di progettazione e realizzazione dei progetti;
- ✧ valutazione e selezione delle candidature;
- ✧ monitoraggio e controllo amministrativo, procedurale e finanziario dei progetti approvati;
- ✧ disseminazione e valorizzazione dei risultati conseguiti e dei prodotti realizzati grazie al finanziamento del Programma.

Si ribadisce che l'allocatione nelle partite di giro di tali poste contabili appare impropria alla luce di quanto previsto dal D.P.R. n. 97/2003<sup>43</sup>. Infatti, le evidenze contabili sono relative ad una vera e propria attività di gestione da parte dell'Istituto, consistente in assistenza tecnica, valutazione e selezione, monitoraggio e controllo dei progetti approvati.

Anche il Collegio dei revisori, nel parere espresso sul rendiconto 2012, in adesione alle criticità riscontrate nella relazione della Corte sul 2009-2011, esprime perplessità, per la prima volta in relazione all'esercizio finanziario in esame, suggerendo all'Ente di valutare, per gli esercizi futuri, il ricorso alla parte corrente del bilancio, tenuto conto che le poste iscrivibili tra le partite di giro sono tassativamente

---

<sup>43</sup> Art. 12, comma 7: "Le partite di giro comprendono le entrate e le uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, di sostituto di dichiarazione ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, nonché le somme somministrate al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate".

limitate, ai sensi del comma 7 dell'art. 12 del DPR n. 97 del 27/02/2003, alle entrate e alle uscite per conto terzi, tra le quali non sembrerebbero, invece, perfettamente inquadrabili le erogazioni a valere sui fondi del suddetto programma Leonardo da Vinci.

Con riferimento a ciò si evidenzia che il Ministero dell'economia e finanze, con nota del 24 ottobre 2013<sup>44</sup>, in sede di approvazione del consuntivo 2012, condividendo il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei conti ha specificato che, *"per gli esercizi futuri, le risorse relative al Programma Leonardo da Vinci-progetto vengano allocate nella parte corrente del bilancio piuttosto che tra le partite di giro, atteso che queste ultime, ai sensi dell'articolo 12, comma 7 del DPR 97/2003, sono limitate alle sole entrate e uscite per conto terzi, tra cui non sembra possano essere inquadrate le erogazioni relative al suddetto programma"*.

Con riferimento al secondo punto, va sottolineato, anche per il 2012, che le somme relative alle anticipazioni bancarie non sono state correttamente appostate, atteso che devono essere allocate nel titolo II – riscossione crediti – per l'entrata e nel titolo II – concessione crediti – per la spesa. Al riguardo, anche il Collegio dei revisori da ultimo ne ha sottolineato la non correttezza *"considerato che ciò determina il sostanziale aumento delle partite di giro propriamente dette e non lascia emergere l'effettiva situazione del fondo di cassa"*. L'Ente ha precisato al riguardo che effettuerà un approfondimento nel merito.

Le partite di giro rappresentano circa la metà del conto finanziario dell'istituto (79,3 milioni di partite di giro a fronte, nell'entrata e nella spesa, rispettivamente di 141 milioni e 137 milioni) e corrispondono a più del doppio delle entrate istituzionali e quasi al doppio delle spese ordinarie. Depurate della parte non riconducibile al conto terzi, nell'ambito della Contabilità speciale e del CRA "Struttura di supporto", si riscontrano partite di giro per oltre 50 milioni, per lo più concernenti entrate ed uscite che l'Istituto effettua in qualità di sostituto d'imposta, di sostituto di dichiarazione ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, nonché le somme somministrate al cassiere ed ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate. Nel CRA "Lifelong learning" invece sono iscritte, tra le partite di giro, le suddette somme trasferite a terzi relative al Programma Leonardo da Vinci-progetto per oltre 29 mln di euro.

---

<sup>44</sup> Nota protocollo 87080 del 24 ottobre 2013 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato Ispektorato generale Ufficio VIII

Tabella n. 20 Partite di giro.

(Importi in euro)

Titolo IV - PARTITE GIRO		
C.R.A.	01. Struttura di supporto	04. Lifelong learning
Ritenute erariali	8.470.293,47	-
Ritenute previdenziali e ass.li	8.351.021,82	-
Trattenute a favore di terzi	263.246,22	-
Somme pagate c/terzi	200.771,64	-
Partite in c/sospesi	32.860.372,91	-
Somme trasferite a terzi		29.232.000,00
Totale	50.145.706,06	29.232.000,00

Fonte: Conto consuntivo 2012

## 1.2 Interessi passivi

L'Istituto, come per gli anni pregressi, ha dovuto far fronte a situazioni di illiquidità per l'esercizio in esame, determinate dai tempi di erogazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del contributo istituzionale, ricorrendo ad anticipazioni bancarie a titolo oneroso e con il forzato ricorso, oneroso anch'esso, alle risorse comunitarie dell'Agenzia Leonardo da Vinci che hanno trovato allocazione nel sotto-conto fruttifero del Conto di Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia intestato all'Istituto. Già nella relazione precedente si è posta in luce l'anomalia della situazione, invitando l'ISFOL ad attivarsi per una soluzione della problematica.

In primo luogo, in ordine alla tardività degli accreditamenti del contributo, che ha comportato i problemi di liquidità, si rappresenta che l'iter procedimentale per l'erogazione del contributo ordinario è stato notevolmente snellito anche a seguito della riorganizzazione amministrativa ai sensi del DPR 144/2011. Difatti, con nota del 31 ottobre 2012 il Ministero vigilante ha comunicato che, a causa di diversa interpretazione delle norme<sup>45</sup>, fino al 2009 si era proceduto al finanziamento dell'Istituto mediante l'adozione di decreti interministeriali in luogo dei decreti direttoriali preceduti da decreti ministeriali di attribuzione delle risorse.

<sup>45</sup> L'articolo 22, comma 3, della legge 845/1978 prevede che il Ministro del lavoro e previdenza sociale provvede al finanziamento dell'Istituto. Ai sensi dell'articolo 9 comma 6 del DL 148/1993 convertito in L. 236/1993 si provvede attraverso l'adozione del decreto interministeriale con il Ministero del tesoro all'integrazione del finanziamento di progetti speciali (art. 26 legge 845/1978) e delle attività di formazione professionale rientranti nella competenze dello Stato (artt. 18 e 22 L. 845/1978). Il DPR 144/2011 attribuisce al Segretariato generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali le funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sull'Istituto e alla Direzione generale Politiche attive e passive del lavoro le funzioni di finanziamento dell'Ente. Inoltre, a seguito della soppressione della Commissione centrale per l'Impiego ai sensi dell'articolo 29 del 223/2006 non è più necessario acquisire il parere preventivo del Sottocomitato per la formazione professionale ai sensi dell'articolo 17 della L. 845/1978.

In secondo luogo, in ordine al ricorso alle risorse del progetto Leonardo da Vinci, si riassume brevemente la vicenda: ai sensi della normativa sulla Tesoreria Unica, art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e del successivo decreto attuativo del Ministro del Tesoro del 26 luglio 1985, gli enti ed organismi pubblici, tra cui l'ISFOL, sono tenuti ad attivare presso le Sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, competenti per territorio, due contabilità speciali, una fruttifera e l'altra infruttifera<sup>46</sup>. Nella prima, confluiscono le entrate proprie e gli introiti provenienti dal settore privato; nella contabilità infruttifera confluiscono tutte le altre entrate. Il medesimo articolo 1 dispone l'utilizzo, per i pagamenti, delle somme disponibili nel conto speciale fruttifero, fino all'esaurimento dei relativi fondi; solo successivamente si può procedere all'utilizzo dei fondi presenti nel conto speciale infruttifero. L'ISFOL dal 2006 ha depositato sul conto fruttifero le predette risorse comunitarie dell'Agenzia Leonardo da Vinci, nella convinzione che le stesse fossero riconducibili ad entrate proprie.

Le entrate proprie, ai sensi della legge 720/1984 menzionata, sono, costituite da introiti tributari ed extra-tributari, per vendita di beni e servizi, per canoni, sovracani e indennizzi, o da altri introiti provenienti dal settore privato, e, in connessione alla loro natura, devono essere versate in contabilità speciale fruttifera. Al contrario, le "altre" entrate, comprese quelle provenienti da mutui, devono affluire in contabilità speciale infruttifera, nella quale devono altresì essere versate direttamente le assegnazioni, i contributi e quanto altro proveniente dal bilancio dello Stato.

Tale meccanismo ha determinato di fatto, per le suddette carenze di liquidità dell'Istituto, l'utilizzo delle somme depositate sul conto fruttifero e la conseguente maturazione degli interessi passivi da corrispondere alla Commissione europea per l'ammontare che tali somme avrebbero comunque dovuto maturare, per tutto il periodo di disponibilità sul conto fruttifero sino al loro utilizzo per le finalità dell'Agenzia Leonardo; detto ammontare viene ricostruito sulla base dell'applicazione di tassi di interesse derivanti dai prospetti dei tassi della Banca d'Italia applicati sul conto fruttifero.

Nell'ultimo quinquennio la tardività degli accreditamenti del contributo ha comportato anticipazioni bancarie a titolo oneroso dal 2006 al 2012, che hanno generato interessi passivi per complessivi euro 1.033.223,43, nonché il ricorso all'utilizzo forzoso delle risorse comunitarie con interessi per euro 1.171.398,18 per un totale di euro 2.204.621,61. La tabella indica i dati aggiornati di cassa 2008-

<sup>46</sup> Il servizio di tesoreria e cassa dell'ISFOL è stato aggiudicato la con determinazione del Direttore generale dell'ISFOL n. 261 del 2 dicembre 2011, a seguito di esito di gara, alla Banca Nazionale del Lavoro che è tenuta a svolgerlo con l'osservanza del Regolamento per l'amministrazione e contabilità e per quanto applicabile e non incompatibile con la legge 29 ottobre 1984, n. 720 "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti e organismi pubblici".

2012, per ciascun esercizio e gli interessi passivi di cui l'ISFOL è risultato debitore. Gli oneri per interessi passivi relativi alle risorse comunitarie dell'Agenda Leonardo da Vinci, nell'esercizio 2012, ammontano ad euro 236.745,48 .

I due grafici mettono in evidenza, tuttavia, che l'ammontare degli interessi passivi pagati è correlato all'andamento del tasso BCE, al di là di ogni eventuale profilo di virtuosità dell'Istituto volto a ridurre il ricorso all'anticipazione.

Tabella n. 21 Prospetto interessi passivi (Importi in mg/euro)

<b>PROSPETTO INTERESSI PASSIVI 2008-2012</b>				
	Contributo istituzionale	Interessi passivi	Tasso BCE Ultima variazione anno	% Interessi/ contributo
2008	14.999	470	2,50%	3,1%
2009	34.205	352	1,00%	1%
2010	36.082	133	1,00%	0,4%
2011	31.741	190	1,00%	0,6%
2012	33.125	237	0,75%	0,7%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Isfol

Grafico n. 2. Prospetto interessi passivi e contributi istituzionali dal 2008 al 2012.

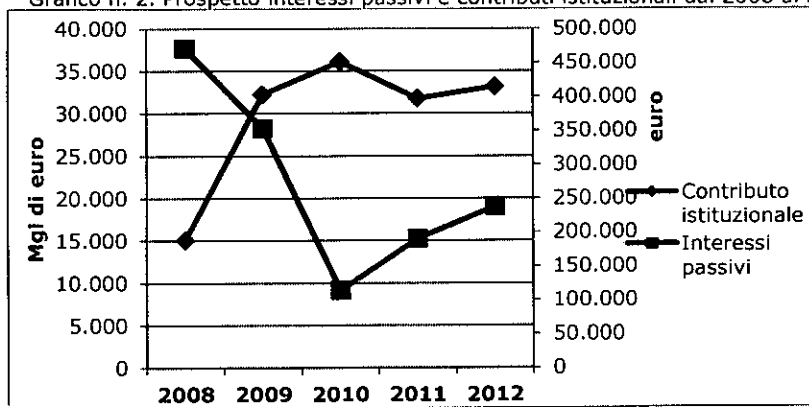
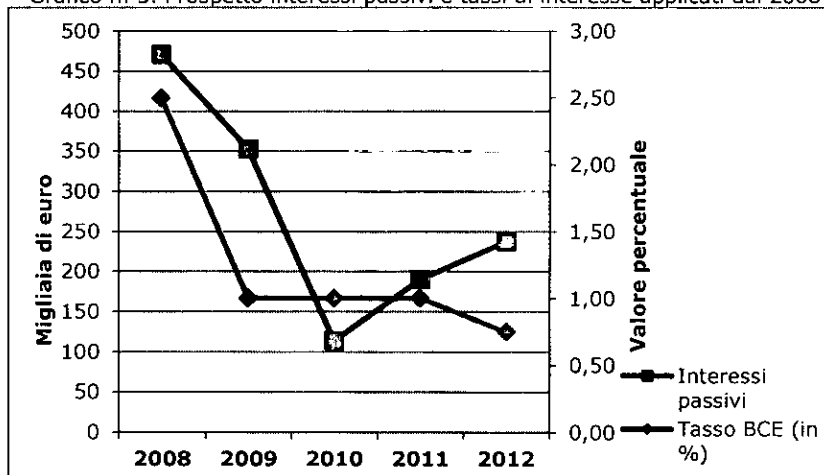


Grafico n. 3. Prospetto interessi passivi e tassi di interesse applicati dal 2008 al 2012.



In riferimento al meccanismo di tesoreria, che si è visto ha comportato la maturazione di interessi passivi alla Commissione europea, proprio a seguito delle perplessità sollevate da questa Corte e dei successivi approfondimenti, il Ministero dell'economia e delle finanze-RGS<sup>47</sup> nel 2013 ha precisato che le partite derivanti dalla Gestione contabilità speciali relative al programma "Leonardo da Vinci", non sono entrate proprie ma trasferimenti finalizzati, e le suddette somme quindi devono confluire nel conto corrente infruttifero intestato all'ISFOL presso la Banca d'Italia senza dare origine a liquidazione di interessi a carico dell'Istituto. L'ISFOL ha espresso l'intenzione sia di interrompere il pagamento degli interessi, dopo quello effettuato nel giugno 2013, sia di chiedere alla Commissione la restituzione di quanto già pagato (circa 800.000 euro)<sup>48</sup>.

Questa Corte, al riguardo, riscontrando comunque un aumento dell'ammontare degli interessi passivi nel 2012, pur se appare risolta per il futuro la duplice problematica evidenziata relativa agli interessi alla Commissione europea ed all'accredito tempestivo delle somme relative al contributo ordinario, comunque

<sup>47</sup> Con nota del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni Ufficio XIII con nota prot. 90608 del 6 novembre 2013 ha fatto presente che le sovvenzioni provenienti dalla Commissione europea destinate agli organismi promotori di progetti attuativi, relativi al programma d'azione comunitaria 2007-2013 accreditate dalla Commissione europea devono affluire sul sottoconto infruttifero in quanto, pur non provenendo direttamente dal bilancio dello Stato, sono comunque configurabili quale trasferimento e non quale entrata propria. E' infatti da rilevare che i fondi provenienti dall'Unione europea possono configurarsi quali fondi indirettamente provenienti dal bilancio statale sia perché la loro assegnazione trae origine dalla quota di partecipazione dovuta dall'Italia per il finanziamento per il bilancio comunitario (quota che è posta ad intero carico del bilancio statale) e sia perché le risorse comunitarie sono strettamente correlate ai cofinanziamenti statali. L'obbligo del riversamento delle risorse comunitarie sul sottoconto infruttifero è stato ribadito da ultimo con la circolare MEF del 24 marzo 2012 n. 11

<sup>48</sup> L'ente nel bilancio di previsione 2014<sup>48</sup> ha stanziato per la copertura degli oneri finanziari un importo notevolmente inferiore a quanto previsto negli esercizi precedenti.



ribadisce la necessità che sia posta sempre in essere ogni iniziativa utile ad eliminare drasticamente il problema.

### **1.3 Attività ispettive sulle certificazioni Fondo Sociale Europeo (FSE)**

La programmazione comunitaria 2000-2006 si è conclusa il 30 giugno 2008: l'esito delle attività di controllo sulle spese sostenute dall'ISFOL ha determinato la liquidazione, da parte del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, degli importi al netto delle spese non riconosciute. In particolare, a fronte di un importo rendicontato di 250 milioni circa, il taglio è stato di 2,947 milioni, non ancora complessivamente notificati. Nella relazione al rendiconto 2012 l'amministrazione indica un importo di euro 2.196.222,07 relativo ai decreti di disimpegno. Nel 2011, previa attestazione di legittimità e conformità da parte dell'Ente, era stata autorizzata<sup>49</sup> dal Ministero vigilante l'imputazione di euro 1.409.804,76 sul contributo istituzionale 2011. La copertura finanziaria dei restanti importi, stimati in circa 2 milioni di euro e per i quali nel 2012 era in corso di definizione un ulteriore procedimento di controllo interno, doveva essere realizzata a carico del bilancio 2012: tuttavia, nella relazione al rendiconto si stima diversamente la quota residua, circa 1,5 milioni, affermando che sono ancora in corso nuovi procedimenti di controllo interno, all'esito positivo dei quali la copertura potrà essere realizzata nel bilancio 2013, attraverso la destinazione di parte dell'avanzo istituzionale 2012 e lo stanziamento sul capitolo "restituzione e rimborsi diversi". Al riguardo, è stato ritenuto congruo, anche al 31/12/2012, l'accantonamento dell'importo di oltre 3 milioni nel fondo rischi ed oneri.

Per la restante parte, peraltro non quantificata in misura certa e non imputata al 2012, sono tuttora in corso, con evidente dilazione dei tempi, le complesse attività interne di controllo finalizzate a verificare la legittimità delle spese che non hanno trovato copertura sulle risorse di FSE, al fine di imputare alle risorse istituzionali.

Si raccomanda all'amministrazione, in sintonia con l'avviso del Collegio dei revisori, un particolare impegno volto ad assicurare, tramite l'osservanza delle complesse procedure comunitarie di rendicontazione, il pieno utilizzo dei fondi in questione.

Con riferimento alla programmazione comunitaria 2007-2013, a valere sulle risorse finanziarie del Fondo Sociale Europeo - Programmazione 2007-2013 e specificatamente per i Programmi Operativi Nazionali Obiettivo 1 ed Obiettivo 3 a

---

<sup>49</sup> Con nota prot. n. 14125 del 5 agosto 2010 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

titolarità del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, così come previsto dei Regolamenti comunitari in tema di utilizzo dei fondi strutturali, sono ancora in corso le verifiche amministrativo-contabili sulle certificazioni delle spese sostenute dall'Istituto.

## **2. Situazione amministrativa**

L'avanzo di amministrazione, formatosi al 31 dicembre del 2012, pari a 20,8 milioni, è determinato quasi esclusivamente dalla consistenza finale della gestione di cassa (pagamenti e riscossioni), rispetto all'entità del saldo della gestione dei residui, contrariamente a quanto rilevato per il 2010 ed il 2011. Nel 2012 si rileva inoltre un decremento rilevante dell'avanzo di amministrazione (-23,59%). Le tavole seguenti illustrano il risultato di amministrazione realizzato nel triennio. Sono di seguito predisposte tabelle distinte, con evidenziazione della situazione amministrativa istituzionale, contabilità speciale ed ex-IAS, al fine di verificare il peso relativo negli esercizi 2010-2012.

Il risultato di amministrazione passa da 24 milioni euro circa nel 2010 a 27 milioni di euro nel 2011 e ad oltre 20 milioni nel 2012, con un rilevante decremento rispetto ai due esercizi precedenti, dipendente da una diminuzione dei residui attivi relativi alle contabilità speciali. In diminuzione comunque risultano i residui, sia attivi che passivi, nel triennio.

In relazione alla destinazione dell'avanzo, si rappresenta che la parte vincolata, nei tre esercizi, risulta, quasi esclusivamente, relativa alla situazione amministrativa istituzionale. La parte vincolata è destinata in modo analogo, nel triennio, al "Fondo speciale rinnovi contrattuali", al "Fondo adeguamenti contratti integrativi", per attività di formazione del Personale di Ruolo e, nel 2010 e 2011, per risorse destinate al *turn over* (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449). Relativamente alla "contabilità speciale", l'avanzo è riconducibile ad altre attività cofinanziate per le quali non si prevede l'utilizzo nell'esercizio successivo. Nel 2012 l'avanzo derivante dall'ex-IAS - pari a 540 mila euro - non presenta rilevante impatto.

Il saldo di cassa per l'esercizio 2012 è risultato molto elevato, pari a euro 15.012.043,81 ed è dovuto al totale incasso del contributo istituzionale avvenuto a fine anno ed agli anticipi erogati dalla Commissione Europea per il Programma "Leonardo da Vinci".

Tabella n. 22 **Situazione amm.va generale**. Triennio 2010\* – 2012. *Importi in Mgl/euro.*

	2010		2011		2012	
CASSA inizio esercizio	5.509,08			129,87		151,37
Incremento fondo cassa al 31/05/2010 ex IAS	2.477,80					
Riscossioni in c/competenza	101.059,41	7.986,89	119.986,75		114.077,62	
" in c/residui	10.079,29		16.204,09		39.578,52	
		111.138,70		136.190,84		153.656,14
Pagamenti in c/competenza	88.926,41		102.387,58		100.341,59	
" in c/residui	30.069,32		33.781,75		38.453,88	
		118.995,72		136.169,33		138.795,47
CASSA fine esercizio		129,87		151,37		15.012,04
Residui attivi es. precedenti	49.333,28		56.705,21		41.768,59	
" " dell'esercizio	41.007,28		37.524,09		27.275,34	
		90.340,56		94.229,30		69.043,93
Residui passivi es. precedenti	29.404,48		27.003,16		25.655,05	
" " dell'esercizio	36.144,53		40.104,54		37.562,36	
		65.549,01		67.107,71		63.217,40
<b>Avanzo d'amministrazione</b>		<b>24.921,42</b>		<b>27.272,97</b>		<b>20.838,57</b>
<i>Parte vincolata</i>		3.263,63		2.031,76		1.842,53
<i>Parte disponibile</i>		21.657,79		25.241,21		18.996,04
<b>Totale risultato di Amministrazione</b>						<b>20.838,57</b>

\*La cassa iniziale del 2010 è stata integrata nel maggio dell'anno di riferimento, a seguito dell'incorporazione dello ex-IAS.

Di ciò è data evidenza nella tabella. Tra i residui passivi sono ricompresi residui di stanziamento per 375.514,57 euro.

Tabella n. 23 **Situazione amm.va istituzionale** Triennio 2010 - 2012.

Importi in Mgl/euro.

	2010		2011		2012	
	CASSA inizio esercizio		13.918,28		22.658,62	
Riscossioni in c/competenza in c/residui	36.850,98 0,08		32.465,34 2,47		34.199,56 0,00	
Pagamenti in c/competenza in c/residui	24.781,61 4.429,07	36.851,06	23.569,88 6.805,89	32.467,81	25.642,77 4.575,24	34.199,56
CASSA fine esercizio		29.210,68		30.375,77		30.218,00
Residui attivi es. precedenti dell'esercizio	10,00 2,47	21.558,66	10,00 0,00	24.750,66	10,00 16,80	28.755,53
Residui passivi es. precedenti dell'esercizio	5.351,29 9.251,51	12,47	6.432,09 6.224,43	10,00	7.244,31 10.531,55	26,80
<b>Avanzo d'amministrazione</b>		14.602,80		12.656,52		17.775,87
<i>Parte vincolata</i>		<b>6.968,33</b>		<b>12.104,14</b>		<b>11.006,46</b>
<i>Parte disponibile</i>		3.187,54		2.031,76		1.842,53
<b>Totale risultato di Amministrazione</b>		3.780,78		10.072,37		9.163,93
						<b>11.006,46</b>



Tabella n. 25 **Situazione amministrativa Contabilità ex IAS**. Triennio 2010 - 2012. *Importi in Mgl/euro.*

	2010		2011		2012	
	CASSA inizio esercizio		2.477,80		192,02	
Riscossioni in c/competenza in c/residui	1.013,81 0,00		0,00 2.309,62		0,00 25,00	
Pagamenti in c/competenza in c/residui	1.639,94 559,69	1.013,81	0,00 1.350,75	2.309,62	0,00 202,05	25,00
CASSA fine esercizio		2.199,63		1.350,75		202,05
Residui attivi es. precedenti dell'esercizio	0,00 2.901,66	1.291,98	366,36 0,00	1.150,89	209,49 0,00	868,36
Residui passivi es. precedenti dell'esercizio	1.281,30 1.812,38	2.901,66	1.411,77 0,00	366,36	537,61 0,00	209,49
<b>Avanzo d'amministrazione</b>		3.093,68		1.411,77		537,61
		<b>1.099,96</b>		<b>105,47</b>		<b>540,25</b>
<i>Parte vincolata</i>		76,09		0,00		0,00
<i>Parte disponibile</i>		1.023,87		105,47		540,25
<i>Totale risultato di Amministrazione</i>						<b>540,25</b>

### 3. Residui

La persistente forte consistenza, pur in notevole flessione nell'esercizio in esame, dei residui attivi al 31 dicembre 2012 (euro 69.043.930,83 -di cui euro 27.275.337,47 provenienti da anni precedenti, di cui euro 18.220.416,90 per partite di giro), deriva dal meccanismo dei finanziamenti derivanti da progetti cofinanziati dall'UE a vario titolo, che costituiscono la quota preponderante delle entrate del bilancio dell'Istituto e per i quali è previsto il rimborso successivamente alla effettiva realizzazione delle attività ed al riscontro della correttezza formale della rendicontazione, a fronte di specifiche certificazioni di spesa.

In ordine ai residui passivi ammontanti complessivamente ad euro 63.217.403,90 (di cui 25,65 milioni provenienti da esercizi pregressi), le maggiori partite contabili risultano derivare da una consistente quota iscritta nelle partite di giro (38,4 milioni di euro per il Programma Leonardo da Vinci di cui circa 31,3 milioni di euro da residui su impegni per circa 22,1 milioni di euro, di cui residui su impegni a competenza, per circa 12,5 milioni di euro; dai residui di stanziamento, per 2,29 milioni di euro (periodo 2007-2012).

Nel 2012 è stato effettuato il dovuto riaccertamento straordinario dei residui per gli esercizi dal 2004 al 2011.

Tabella n. 26. Situazione residui comprensivi dei residui di stanziamento. Esercizio 2012. (Importi in euro)

Descrizione	Somme impegnate 2012 rimaste da pagare	Residui di stanziamento o ripartiti	Residui propri o derivati	Totale residui passivi al 31/12/2012
<b>01 Struttura di supporto</b>				-
Correnti	9.118.487,75	486,00	3.926.012,26	<b>13.044.986,01</b>
C/capitale	366.464,07		166.194,62	<b>532.658,69</b>
Partite di Giro	5.403.720,88		1.681.853,12	<b>7.085.574,00</b>
<b>02. Dipartimento Mercato del Lavoro</b>				-
Correnti	1.207.066,55	551.320,38	3.815.648,34	<b>5.574.035,27</b>
C/capitale	-	10.000,00		<b>10.000,00</b>
Partite di Giro				-
<b>03. Dipartimento sistemi formativi</b>				-
Correnti	1.310.752,44	1.543.788,40	739.178,46	<b>3.593.719,30</b>
C/capitale		158.042,36		<b>158.042,36</b>
Partite di Giro				-
<b>04. Lifelong learning</b>				-
Correnti	324.602,13	25.665,03	110.417,44	<b>460.684,60</b>
C/capitale	26.000,00			<b>26.000,00</b>
Partite di Giro	19.246.008,09		12.116.337,71	<b>31.362.345,80</b>
<b>05. Presidenza</b>				-
Correnti	183.739,06		272.498,20	<b>456.237,26</b>
C/capitale				-
Partite di Giro				-
<b>06. ex IAS</b>				-
Correnti			537.603,26	<b>537.603,26</b>
C/capitale				-
Partite di Giro			2,00	<b>2,00</b>
				-
<b>totale</b>	<b>37.186.840,97</b>	<b>2.289.302,17</b>	<b>23.365.745,41</b>	<b>62.841.888,55</b>
<b>Residui di stanziamento 2012</b>				<b>375.514,57</b>
<b>Totale residui</b>				<b>63.217.403,12</b>

### 3.1 Riaccertamento straordinario

La verifica straordinaria dei residui attivi e passivi esercizi 2004-2011, relativa al 2012, è stata approvata, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, con la deliberazione n. 5 del 5 giugno 2013; si è proceduto all'eliminazione di residui passivi, per un importo di euro 2.998.830,86 (di cui propri per euro 2.240.160,20 e derivati per euro 105.593,24 per un totale di euro 2.345.753,44) e di stanziamento per euro 653.077,42).

Si è proceduto inoltre all'eliminazione di residui attivi per un importo di euro 12.882.189,32 perché ritenuti non più esigibili. Le sopra esposte variazioni hanno determinato, insieme all'avanzo di esercizio di euro 3.449.008,17, il decremento dell'avanzo di amministrazione da 27.272.921,03 a 20.838.570,74.

La radiazione dei residui passivi propri, che consiste nella radiazione di residui degli anni precedenti su fondi di competenza rideterminati su prestazioni effettuate e concluse, è rappresentata nel prospetto seguente.

Tabella n. 27. Radiazioni Residui passivi propri. Dal 2004 al 2011. *Importi in euro*

RADIAZIONE RESIDUI PASSIVI PROPRI PER ANNO	
<i>Anno di formazione</i>	<i>(DELIBERAZIONE CdA 5/06/2013)</i>
2004	11.000,00
2005	42.393,71
2007	64.613,81
2008	159.265,49
2009	763.803,14
2010	338.507,12
2011	860.576,93
<i>totale</i>	<i>2.240.160,20</i>

I residui passivi derivati, cioè i residui degli anni precedenti su fondi di competenza rideterminati su prestazioni effettuate e concluse e che derivano da quelli di stanziamento del precedente esercizio, sono esposti di seguito.

Tabella n. 28 Radiazioni Residui passivi derivati. Dal 2010 al 2011. *Importi in euro*

RADIAZIONI RESIDUI PASSIVI DERIVATI PER ANNO	
<i>Anno di formazione</i>	<i>(DELIBERAZIONE C.d.A. 5/06/2013)</i>
2010	29.265,24
2011	76.238,00
<i>totale</i>	<i>105.503,24</i>



Le radiazioni su residui passivi di stanziamento, indicati nella seguente tabella, sono di importo pari ad euro 653 mila circa.

Tabella n. 29. Radiazioni Residui di stanziamento. Dal 2009 al 2011. *Importi in euro.*

RADIAZIONI RESIDUI PASSIVI DI STANZIAMENTO PER ANNO	
<i>Anno di formazione</i>	<i>(DELIBERAZIONE C.d.A. 05/06/2013)</i>
2009	4.700,00
2010	552.847,90
2011	95.529,52
<i>totale</i>	<i>653.077,42</i>

La tabella sottostante indica la consistenza della radiazione dei residui attivi effettuata sui residui dal 2009 al 2011. A tale proposito si rileva che in relazione all'anno 2011 sono stati radiati residui attivi per 12,88 milioni di euro. Tra i residui attivi radiati l'importo più consistente attiene a "Finanziamenti dei ministeri per iniziative dell'istituto", per oltre 7 milioni di euro, e "Finanziamenti dell'Unione europea per le iniziative dell'istituto", per oltre 4,6 milioni di euro. Gli importi radiati di maggiore entità (superiore al milione di euro) sono riconducibili al meccanismo di erogazione di fondi per progetti finanziati dall'Unione Europea e conseguenti al successivo riscontro delle certificazioni di spesa risultate inferiori all'esito degli accertamenti.

Tabella n. 30. Radiazioni Residui Attivi. Dal 2008 al 2011. *Importi in euro*

RADIAZIONI RESIDUI ATTIVI PER ANNO	
<i>Anno di formazione</i>	<i>(DELIBERAZIONE C.d.A. 05/06/2013)</i>
2008	183.600,00
2009	544.126,20
2010	216.614,92
2011	11.937.848,20
<i>totale</i>	<i>12.882.189,32</i>

### 3.2 Residui di stanziamento

In applicazione dell'art. 35, comma 4, del vigente Regolamento di contabilità, sono stati registrati in contabilità i residui di stanziamento, pari ad euro 375.514,57. Sono stati quantificati considerando la differenza tra quanto stanziato con vincolo di destinazione (i finanziamenti derivanti da convenzioni e/o accordi per lo svolgimento

di specifiche attività previste nei singoli Piani di Attività e che sono vincolati da specifica rendicontazione) e quanto impegnato alla data del 31 dicembre 2012. La previsione normativa difatti consente di poter utilizzare le risorse quantificate, appena ricevuta l'approvazione del Bilancio di Previsione. Il totale complessivo dal 2007 al 2012 è pari ad euro 2.664.817,52 di minor consistenza rispetto al totale complessivo risultante al 31/12/2011.

La tabella evidenzia il riepilogo dei residui di stanziamento per anno di formazione e data di scadenza, che tiene conto del riaccertamento effettuato. Al 31/12/2012 l'importo più consistente è relativo al 2011, anche se permangono elevati i residui relativi agli anni 2007 e 2008. Risultano in flessione i residui di stanziamento soprattutto relativi all'esercizio 2009, che passano da poco più di 1 milione nello scorso esercizio finanziario a 34 mila euro.

Tabella n. 31. Residui di stanziamento per anno di formazione. *Importo in euro*

<b>Residui di stanziamento distinti per anno di formazione</b>		
<i>Anno di formazione</i>	<i>Aggregato</i>	<i>Importo Residuo di stanziamento</i>
2007	Ministeri	679.901,44
<b>Totale 2007</b>		<b>679.901,44</b>
2008	Ministeri	605.392,00
<b>Totale 2008</b>		<b>605.392,00</b>
2009	Ministeri	34.761,08
<b>Totale 2009</b>		<b>34.761,08</b>
2010	Ministeri	232.233,12
	Organismi Internazionali	9.064,91
<b>Totale 2010</b>		<b>241.298,03</b>
2011	Ministeri	618.919,29
	Organismi Internazionali	109.031,11
<b>Totale 2011</b>		<b>727.950,40</b>
2012	Ministeri	121.542,68
	Organismi Internazionali	253.971,89
<b>Totale 2012</b>		<b>375.514,57</b>
<b>Totale complessivo al 31/12/2012</b>		<b>2.664.817,52</b>

Fonte: Relazione al rendiconto 2012

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze<sup>50</sup> ha di recente invitato l'Istituto al rispetto delle disposizioni che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa solo a seguito di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, evitando la modalità applicata agli esercizi nell'ultimo decennio (Bilanci 2005 - 2013), ai sensi dell'art. 30 del Regolamento di Contabilità, basata sull'utilizzo dei residui di stanziamento. In

<sup>50</sup> Nota prot. n.87080 del 24 ottobre 2013,

riscontro, l'Ente ha affermato che *"nel Rendiconto Generale 2013 si procederà pertanto alla radiazione dei residui di stanziamento già in essere, derivanti dagli esercizi precedenti. Di tale radiazione, per un importo pari a euro 2.572.487,55, si è tenuto conto nella valutazione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2013. Conseguentemente, a partire dal Bilancio 2014 si provvede all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto al termine dell'esercizio a copertura delle spese dei progetti e attività avviate"*.

Sorgono al riguardo perplessità in ordine all'utilizzo dell'avanzo presunto per costruire gli equilibri del bilancio, sia alla luce del disposto di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 243/2012, in attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art.81 sesto comma della Costituzione, in tema di equilibrio dei bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che prevede espressamente *"Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato"*, sia alla luce della costante giurisprudenza costituzionale (da ultimo Corte costituzionale sentenze nn. 250 e 266/2013, nonché sentenza n. 70/2012) che qualifica *l'avanzo di amministrazione presunto* una *«entità giuridicamente ed economicamente inesistente"*, *"in quanto tale inidonea ad assicurare copertura di spese"*.

Con riferimento a ciò, il Ministero economia e finanze, nel prescritto parere sul bilancio di previsione 2014, con nota prot. 5222 del 20 gennaio 2014, nel riconoscere che il disavanzo finanziario di competenza viene coperto con l'avanzo presunto, ha puntualizzato che l'Ente *"potrà disporre del presunto avanzo di amministrazione solo quando ne sia dimostrata l'effettiva esistenza e nella misura in cui l'avanzo stesso risulti realizzato"*.

#### **4. Stato patrimoniale**

Nel prospetto vengono riportate le risultanze dello stato patrimoniale 2012 poste a raffronto con quelle del precedente esercizio. Si nota un decremento del - 5,95 % del totale dell'attivo e del passivo rispetto al 2011. Al 2012 il patrimonio netto dell'Ente è pari ad euro 5.829.401,15 con un aumento del +0,11% rispetto al 2011, pari ad euro 6.238,12, coincidente con l'avanzo economico. La parte attiva dello stato patrimoniale registra una significativa diminuzione dei crediti (- 32,04%) soprattutto dei crediti verso lo Stato (pari a -18.511.165,11 euro) ed altri soggetti (euro -204.715,33) e delle

immobilizzazioni finanziarie (-4,70%) rispetto al 2011. In particolare, la voce crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici si attesta nel 2012 ad euro 39,1 milioni di euro rispetto ai 57,6 milioni nel 2011. Nettamente incrementata, rispetto al 2011, è la liquidità pari a 15 milioni di euro, a fronte, tuttavia, come già evidenziato, di interessi passivi per le anticipazioni bancarie dal conto fruttifero ed un saldo anticipazioni a fine esercizio pari a zero.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate soprattutto dal fondo previdenziale costituito presso l'INA-ASSITALIA, per TFS per 13,1 milioni di euro. Detta voce comprende il valore dei crediti verso l'INA-ASSITALIA, maturati a fronte del fondo previdenziale costituito presso l'Istituto.

Nel passivo, risalta anche l'azzeramento dei debiti a breve termine (entro 12 mesi) verso banche che nell'ultimo esercizio si attestavano ad euro 5.911.474,93. In netta flessione, nel 2012, i debiti verso fornitori e per prestazioni (-34,96%).

Tabella n. 32. Stato patrimoniale

( importi in euro)

STATO PATRIMONIALE						
Attivo						
Componenti	2008	2009	2010	2011	2012	Variazione% 2012/2011
<b>Immobilizzazioni:</b>						
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	3.971,20	1.985,60	-50,00
Immobilizzazioni materiali	2.244.129,82	2.280.389,40	2.384.076,58	2.548.451,04	2.602.112,20	2,11
Immobilizzazioni finanziarie	13.791.236,77	10.750.497,41	13.693.416,47	14.633.762,79	13.946.608,15	-4,70
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>16.035.366,59</b>	<b>13.030.886,81</b>	<b>16.077.493,05</b>	<b>17.186.185,03</b>	<b>16.550.705,95</b>	<b>-3,70</b>
<b>Attivo circolante:</b>						
Rimanenze	35.880,52	27.038,40	11.896,86	14.853,01	8.958,48	-39,69
Crediti	57.325.002,66	44.702.380,19	53.937.252,10	58.423.607,69	39.706.637,74	-32,04
Disponibilità liquide	16.386,41	5.519.630,12	141.314,96	156.622,90	15.014.522,73	9486,42
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>57.377.269,59</b>	<b>50.249.048,71</b>	<b>54.090.463,92</b>	<b>58.595.083,60</b>	<b>54.730.118,95</b>	<b>-6,60</b>
ratei risconti	31.895,18	61.466,76	221.378,44	6.462,83	439,46	-93,20
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>73.444.531,36</b>	<b>63.341.402,28</b>	<b>70.389.335,41</b>	<b>75.787.731,46</b>	<b>71.281.264,36</b>	<b>-5,95</b>
<b>Passivo</b>						
Componenti	2008	2009	2010	2011	2012	Variazione % 2011/2010
a) Patrimonio netto	3.314.156,71	3.423.288,22	5.817.131,41	5.823.163,03	5.829.401,15	0,11
c) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.356.425,80	1.410.472,61	3.145.399,21	3.145.399,21	10.266.846,45	226,41
d) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	12.927.475,50	10.051.695,75	12.743.107,58	13.578.616,99	13.151.346,21	-3,15
<b>e) DEBITI:</b>						
I obbligazioni	0	0	98.122,28	36.433,67	0,00	0,00
II debiti verso banche	9.698.692,30	16.270,22	2.861,14	5.911.474,93	0,00	0,00
III debiti verso fornitori	6.002.359,96	8.005.971,99	9.113.958,65	8.231.514,64	5.353.930,53	-34,96
IV debiti tributari	780.934,85	1.028.802,47	1.318.550,88	1.139.073,80	1.108.556,14	-2,68
V debiti previdenziali	138.172,77	1.239.571,35	1.573.944,83	1.075.787,57	1.035.764,68	-3,72
VI debiti prestazioni	28.801.157,38	26.670.662,39	16.027.868,60	15.338.354,12	13.785.979,44	-10,12
VII debiti verso Stato ed altri	3.950.206,78	4.088.841,33	4.581.363,96	4.782.884,18	3.560.809,11	-25,55
VIII debiti diversi	6.474.949,31	3.909.647,71	9.291.361,27	7.265.029,32	9.538.630,65	31,30
<b>Totale debiti</b>	<b>55.846.473,35</b>	<b>44.959.767,46</b>	<b>42.008.031,61</b>	<b>43.780.552,23</b>	<b>34.383.670,55</b>	<b>-21,46</b>
ratei risconti	0	3.496.178,24	6.675.665,60	9.460.000,00	7.650.000,00	-19,13
<b>Totale del passivo</b>	<b>73.444.531,36</b>	<b>63.341.402,28</b>	<b>70.389.335,41</b>	<b>75.787.731,46</b>	<b>71.281.264,00</b>	<b>-5,95</b>

## 5. Conto economico

La determinazione dei costi e dei ricavi di esercizio, così come esposti all'interno dei prospetti di bilancio, determina un avanzo economico di esercizio pari ad euro 6.238,12 facendo registrare un lieve aumento (+3,42% rispetto al 2011). La voce "proventi per prestazioni di servizi" accoglie i ricavi di competenza relativi ai contributi di funzionamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (34.935.072,00), ai cofinanziamenti nazionali per la programmazione FSE del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (euro 12.767874,22), ai trasferimenti da parte dell'Unione Europa per iniziative d'Istituto (euro 8.818.3999,98) e ad altri finanziamenti (euro 591.292,95) e contributi di altri organismi internazionali 292.209,65). Dal confronto con l'esercizio precedente emerge un aumento del valore della produzione del 4,87 % per cento. Nell'ambito dei costi della produzione, si registra una netta diminuzione dei costi per gli organi dell'Ente (-65,86%) la cui causa va ricercata, oltreché nelle vigenti misure di contenimento della spesa, anche nella mancata ricostituzione degli organi istituzionali (Presidente e C.d.A.) e alla lunga fase di Commissariamento dell'Istituto durata per l'intero 2012. Sempre in ragione delle norme di contenimento della spesa pubblica, per il 2012 risultano in diminuzione anche i costi per i servizi (-21%), ad eccezione, come specificato nel paragrafo dedicato, delle collaborazioni coordinate e continuative, per la loro valenza pluriennale, che passano da euro 1.311.635,42 ad euro 1.777.615,08 con un aumento del 35,53 % rispetto al 2011. Si rileva la diminuzione, rispetto al 2011, anche della voce *spese per il personale* (- 4,76%) e *spese relative al godimento dei beni di terzi* (-2,55%)<sup>51</sup>. Significativa anche la voce relativa all'accantonamento al fondo rischi e oneri (euro 7.412.162,12) necessario a fronteggiare la possibile evoluzione del contenzioso in essere a seguito di quanto evidenziato dall'Ufficio legale e contenzioso<sup>52</sup>. L'aumento della voce Oneri diversi di gestione (+93%) è dovuta alle imposte e tasse oltreché ai versamenti effettuati all'Erario (euro 384.899,06). Tra gli oneri finanziari spicca l'aumento (+95,76%) della voce Interessi ed altri oneri finanziari per interessi passivi (euro 367.439,41) riconosciuti alla Commissione europea in relazione all'utilizzo dei fondi del programma Leonardo da Vinci, di cui si è ampiamente relazionato, per far fronte a situazioni di illiquidità determinate dai tempi di erogazione del contributo istituzionale da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

<sup>51</sup> Concernenti il canone di locazione dell'immobile strumentale (euro 5.841.800,30) e i costi sostenuti per il noleggio e canoni leasing (euro 211.200,22).

<sup>52</sup> Nota prot. 4896 del 22 novembre 2012

Tra i Proventi e oneri straordinari, si sottolineano i proventi relativi ai ricavi di esercizi precedenti e lo storno di debiti concernenti costi rilevati negli esercizi precedenti e divenuti insussistenti (1.840.711,31) e oneri concernenti sopravvenienze passive dovute a rilevazione di costi maturati in esercizi precedenti ma rilevati nel 2012 e ad insussistenze di crediti relative a ricavi contabilizzati in anni precedenti (euro 1.304.931,71).

Tabella n. 33. Conto economico

1

( importi in euro)

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione % 2012/2011</b>
Proventi prestazioni e servizi	54.777.074,71	57.404.848,80	4,80
Variazione rimanenze	2.956,15	5.894,53	99,40
Altri ricavi	44.720,08	85.054,01	90,19
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>54.824.750,94</b>	<b>57.495.797,34</b>	<b>4,87</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Spese per gli Organi dell'Ente	365.937,64	124.944,10	65,86
Spese materie prime e di consumo	120.713,91	158.809,65	31,56
Spese servizi	11.216.504,86	8.879.793,25	20,83
Spese godimento beni di terzi	6.211.583,46	6.053.000,52	2,55
Spese per il personale	35.809.969,08	34.104.089,04	4,76
Ammortamenti e svalutazioni	359.081,91	317.742,58	11,51
Variazione rimanenze			-
Accantonamento rischi e oneri		7.412.162,12	-
Oneri diversi di gestione	333.891,94	644.672,36	93,08
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>54.417.682,80</b>	<b>57.695.213,62</b>	<b>6,02</b>
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	<i>407.068,14</i>	<i>199.416,28</i>	<i>148,99</i>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
Altri proventi finanziari (intraltri attivi)	55.984,62	81.149,69	44,95
Interessi e altri oneri finanziari	201.542,26	394.531,85	95,76
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>145.557,64</b>	<b>313.382,16</b>	<b>115,30</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi plusvalenze da alienazioni	3.523.159,78	1.370.384,76	61,10
Oneri straordinari	3.809.002,45	1.304.931,71	65,74
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	86.028,86	470.326,55	446,71
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	52.946,07	2.238,98	95,77
<b>Totale proventi e oneri straordinari</b>	<b>252.759,88</b>	<b>533.540,62</b>	<b>311,09</b>
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>8.750,62</i>	<i>8.953,12</i>	<i>2,31</i>
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.719,00	2.715,00	0,15
<b>Avanzo (+) / Disavanzo (-) dell'esercizio</b>	<b>6.031,62</b>	<b>6.238,12</b>	<b>3,42</b>

### 5.1 Conto economico riclassificato

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto pone a confronto il valore della produzione effettuata (a prescindere dalla destinazione) ed i costi sostenuti per conseguirla, dando modo di verificare quanto la gestione abbia generato in termini di valore e quanto sia la remunerazione dei fattori della produzione. In particolare, il valore aggiunto indica la differenza fra la produzione e i costi esterni, per quantificare quanto margine vi sia per la remunerazione dei fattori strutturali operativi interni e finanziari, dopo la copertura dei costi esterni.

L'osservazione dei dati esposti nella tavola mostra un incremento del valore della produzione, nel 2012, del 5% (da euro 54.824.750,94 a euro 57.489.902,81), la variazione percentuale positiva del valore aggiunto (pari al 17%), la contrazione delle spese per organi (-66%) e per servizi (-33%) al netto delle consulenze. Il costo del lavoro, ridotto rispetto all'esercizio precedente (-2%), risulta diminuito anche rispetto al 2009 (-2%). Il 2012, che rileva anche un risultato operativo (gestione caratteristica) negativo (positivo invece nel triennio 2009-2011), chiude comunque con avanzo economico come nel precedente esercizio. L'avanzo risulta derivante, soprattutto, dal saldo positivo dei proventi (1,84 milioni) ed oneri (1,307 milioni) straordinari della gestione. La posta positiva accoglie la rilevazione dei ricavi relativi ad esercizi precedenti e lo storno di debiti inerenti a costi rilevati negli esercizi precedenti per insussistenza (1,37 milioni circa), nonché le insussistenze del passivo a seguito del riaccertamento dei residui per 0,47 milioni). La posta negativa registra le sopravvenienze passive, dovute a rilevazione di costi maturati in esercizi precedenti ma rilevati nel 2012, le insussistenze di crediti (1,3 milioni) e le insussistenze attive da riaccertamento residui (0,2 milioni).



Tabella n. 34. Conto economico riclassificato

(importi in euro)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2011	2012	variazione percentuale 2011/2012
<b>A. RICAVI</b>	<b>54.821.794,79</b>	<b>57.489.902,81</b>	<b>5%</b>
Variazione rimanenze	2.956,15	-5.894,53	-299%
<b>B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"</b>	<b>54.824.750,94</b>	<b>57.484.008,28</b>	<b>5%</b>
<i>Spese per gli organi dell'Ente</i>	-365.937,64	-124.944,10	-66%
<i>Spese per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	-120.713,91	-158.809,65	32%
<i>Spese per servizi escluse le consulenze</i>	-9.904.162,07	-6.605.692,13	-33%
<i>Spese per godimento beni di terzi</i>	-6.211.583,48	-6.053.000,52	-3%
Totale Consumo di materie prime e servizi esterni	-16.602.397,08	-12.942.446,40	-22%
<b>C. VALORE AGGIUNTO</b>	<b>38.222.353,86</b>	<b>44.541.561,88</b>	<b>17%</b>
<i>Consulenza</i>	-1.312.342,79	-2.274.101,12	73%
<i>Spese per il personale</i>	-35.809.989,08	-34.104.089,04	-5%
Totale Costo del lavoro	-37.122.311,87	-36.378.190,16	-2%
<b>D.MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>1.100.041,99</b>	<b>8.163.371,72</b>	<b>642%</b>
Ammortamenti	-359.081,91	-317.742,58	-12%
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	0	-7.412.162,12	
Accantonamenti ai Fondi per Oneri	0	0	
Saldo proventi ed oneri diversi	-333.891,94	-644.672,36	93%
<b>E.RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>407.068,14</b>	<b>-211.205,34</b>	<b>-152%</b>
Proventi ed oneri finanziari	-145.557,64	-313.382,16	115%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	
<b>F.RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE</b>	<b>261.510,50</b>	<b>-524.587,50</b>	<b>-301%</b>
Proventi ed oneri straordinari	-252.759,88	533.540,62	-311%
<b>G.RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>8.750,62</b>	<b>8.953,12</b>	<b>2%</b>
Imposte di esercizio	-2.719,00	-2.715,00	0%
<b>H. AVANZO/PAREGGIO/ DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>6.031,62</b>	<b>6.238,12</b>	<b>3%</b>

Le due tabelle seguenti espongono, su base quadriennale, l'andamento e il rapporto percentuale dei risultati economici della gestione rispetto al Risultato della gestione operativa. La percentualizzazione dello schema di conto economico riclassificato per aree della gestione, esprime il peso dei risultati economici particolari rispetto al reddito operativo (Ro).

Il risultato della gestione straordinaria incide in modo rilevante sulla gestione operativa in tutti gli esercizi considerati. In particolare modo, nel 2012, incide in via determinante anche e soprattutto in considerazione del fatto che il valore della gestione operativa è negativo.

Tabella n. 35 Risultati economici della gestione

importi in euro

	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>Risultato della gestione operativa – Ro</b>	-211.205,34	407.068,14	65.396,18
Proventi ed oneri finanziari della gestione – Ofin	-313.382,16	-145.557,64	-172.590,70
<b>Risultato della gestione ordinaria</b>	-524.587,50	261.510,50	-107.194,52
Risultato della gestione Straordinaria –Rs	533.540,62	-252.759,88	60.073,67
imposte dell'esercizio	-2.715,00	-2.719,00	-4.237,51
<b>Risultato economico dell'esercizio – Rn</b>	<b>6.238,12</b>	<b>6.031,62</b>	<b>-51.358,36</b>

Tabella n. 36 Schema conto economico riclassificato: % sul reddito operativo.

<b>Schema conto economico riclassificato: % sul reddito operativo</b>			
	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
Ofin / Ro %	148%	-36%	-264%
Rs / Ro %	-253%	-62%	92%
Rn / Ro %	-3%	1%	-79%

Elaborazione Corte dei conti su dati conto economico

## 6. Norme di contenimento della spesa pubblica

Il Collegio dei revisori, alla luce delle indicazioni contenute nelle circolari n. 33 del 28 dicembre 2011 e n. 2 del 5 febbraio 2013 ha verificato, con esito positivo il rispetto dei limiti imposti dalla legge, ove vigenti, applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale o a valere su fondi non vincolati ed in particolare:

- limiti di spesa per rappresentanza, pubblicità (ai sensi del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008 e del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, art. 6, comma 8);
- limiti di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (ai sensi del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008 e del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, art. 6, comma 14);
- limiti di spesa per spese postali e telefoniche (ai sensi della Legge n. 244/2007, art.2, commi 589-593);
- limiti di spesa per missioni, formazione (ai sensi del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, art. 6, commi 12 e 13);

- limiti di spesa ai compensi degli organi dei consigli di amministrazione e degli organi collegiali (ai sensi della Legge n. 266/2005, art. 1, comma 63 e del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, art. 6, commi 3 e 6) ed alla rideterminazione dei compensi (ai sensi dei commi 58 e 59 della suddetta legge n. 122/2010);
- limiti di spesa in materia di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili (ai sensi dell'art. 2, comma 620, della legge n. 244/2007)

## Considerazioni conclusive

Si riassumono sinteticamente gli esiti dell'analisi dei dati finanziari e gestionali dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) e le problematiche riscontrate.

È stata avviata ed è tuttora in corso una rivisitazione della normativa che disciplina l'attività dell'Istituto. In particolare, è all'esame la revisione dello Statuto e del Regolamento di organizzazione e funzionamento del 2011; nel 2013 è stato revisionato il Regolamento per le acquisizioni in economia di beni servizi e forniture ed è stato adottato il Regolamento per il rimborso spese degli organi statutari. Anche il Regolamento di amministrazione, finanza, e contabilità dovrà essere adeguato alle previsioni del D.lgs. 91/2011 e del D.P.C.M. 22 gennaio 2013, anche al fine di razionalizzare l'esercizio delle funzioni istituzionali attraverso il riordino degli organi statutari, la riorganizzazione degli uffici, l'eliminazione di eventuali duplicazioni, l'impiego di strumenti di innovazione amministrativa e tecnologica, l'utilizzo delle risorse umane e il conferimento degli incarichi dirigenziali.

Per ciò che riguarda l'assetto degli organi, va sottolineato che l'Istituto è stato sottoposto a regime di commissariamento, senza soluzione di continuità, anche per l'intero esercizio 2012. In tale ambito, si ribadiscono le perplessità già esposte nella precedente relazione, in ordine ai profili di commistione fra soggetto vigilato e soggetto vigilante a causa della nomina a Commissario proprio del Segretario generale del Ministero del Lavoro, al quale l'articolo 3, comma 1, lettera g), del d.P.R. 144/2011 attribuisce specificamente l'esercizio delle "funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo" sull'Istituto. Anche la prima parte del 2013 è stata caratterizzata da criticità funzionali dovute alla mancata contestuale ricostituzione degli organismi statutari. Dopo la nomina del Presidente a fine 2012, solo nel maggio 2013 è stato nominato l'ultimo componente del C.d.A., che si era insediato nel febbraio dello stesso anno.

In ordine alla dotazione organica, il 2012 è stato altresì caratterizzato da un elevato turn-over dell'intera classe dirigenziale dell'Istituto, che è perdurato per buona parte dell'esercizio 2013. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 e della Direttiva del PCM n. 10/2012 si è proceduto alla riduzione della dotazione organica del personale a tempo indeterminato, così come rideterminata dal D.P.C.M 22 gennaio 2013, consistente in n.414 unità (-5,88% rispetto al 2011). Il personale complessivamente in servizio al 31 dicembre

2012, a tempo indeterminato e determinato, risulta essere complessivamente pari a 615 unità (-1,6% rispetto al 2011 e - 4,3% rispetto al 2010), di cui n. 253 unità in servizio a tempo determinato. In flessione sono state anche le altre forme di lavoro flessibile. Da un punto di vista finanziario, la spesa sostenuta nel 2012 sia per il personale dirigenziale che dei livelli, di ruolo e a tempo determinato, è complessivamente diminuita del 5,84% rispetto al 2011, passando da 34,6 milioni di euro a 32,6 milioni nel 2012. Si denota, tuttavia, un considerevole incremento della spesa per il personale rispetto al 2008 (+38%).

Sono state affidate all'ISFOL ulteriori attività, nell'ambito delle misure straordinarie per l'attuazione della «*Garanzia per i Giovani*», nonché di quelle connesse al monitoraggio della riforma del mercato del lavoro di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

L'Ente, dotato di un Sistema di misurazione e valutazione delle performance, ha adottato il Piano della Performance, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011-2013, aggiornato solo nel novembre 2012, con gli obiettivi di performance per l'esercizio in esame, nonché le Relazioni annuali sulla performance. L'Organismo di valutazione nella relazione presentata a maggio 2013 tuttavia ha evidenziato per il 2012 numerose criticità ed in particolare il ritardo nell'adozione dei documenti, la bassa integrazione tra i diversi documenti prodotti, la scarsa interrelazione tra ciclo della performance e ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, che determina una non facile leggibilità nel confronto fra impiego delle risorse pubbliche e relativi risultati raggiunti. Oltre alle carenze nel processo programmatico, l'OIV ha rilevato anche incompletezza nel sistema di misurazione e valutazione della performance.

Per quanto attiene all'attività istituzionale ed a quella cofinanziata dallo Stato e da fondi europei e comunitari, l'analisi del Piano delle attività nel 2012 ha messo in evidenza la diminuzione dei finanziamenti rispetto al 2011 (-28,99%). Dal 2011 al 2012 si è passati da complessivi 39 milioni di euro a 27,7 milioni di euro di finanziamento. Dall'osservazione dei dati della programmazione nel 2012, dell'entità del finanziamento, dei programmi e della provenienza dei fondi, è emerso che la quota più consistente del finanziamento del Piano delle attività, pur in notevole flessione rispetto al 2011, è riferibile sempre al PON "Azioni di sistema" Competitività e PON "Governance e Azioni di sistema" Convergenza (circa l'88%). Altra componente di rilievo, che assorbe circa l'8,6 % del piano, è invece riconducibile al finanziamento dei tre progetti Comunitari (Programma

comunitario LEONARDO DA VINCI, Programma comunitario EUROPASS e Programma comunitario CRNO EUROGUIDANCE ITALY).

Va evidenziato che sono in via di soluzione, in linea con le considerazioni espresse da questa Corte, rilevanti problematiche emerse nell'analisi del triennio 2009-2011, peraltro riscontrate anche nell'analisi del 2012, e delle quali questa Corte aveva sottolineato la necessità di adottare misure correttive. Le problematiche in questione riguardano la tardività dell'accreditamento del contributo istituzionale da parte del Ministero vigilante, il pagamento di interessi passivi per l'utilizzo, per carenza di liquidità, dei fondi della Commissione europea depositati sul conto fruttifero dell'Ente, e l'erronea contabilizzazione in partite di giro di significative poste di bilancio,

L'ISFOL per far fronte a carenze di liquidità, determinate dai tempi di erogazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del contributo istituzionale, ha fatto ricorso ad anticipazioni bancarie ed ha attinto al conto fruttifero, nel quale aveva erroneamente depositato le risorse comunitarie dell'Agenzia Leonardo da Vinci. Già nella relazione precedente si è posta in luce l'anomalia della situazione, invitando l'Ente ad attivarsi per una soluzione della problematica. Nello specifico, nell'ultimo quinquennio, la tardività degli accreditamenti del contributo ha comportato la necessità di ricorrere ad anticipazioni bancarie a titolo oneroso, con l'utilizzo forzoso delle risorse comunitarie, che dal 2006 al 2012 hanno generato interessi passivi per complessivi 2,2 milioni.

In ordine alla tardività degli accreditamenti del contributo, che ha comportato i riferiti problemi di liquidità, con nota del 31 ottobre 2012 il Ministero vigilante ha comunicato che a seguito della riorganizzazione amministrativa ai sensi del d.P.R. n. 144/2011 l'iter procedimentale per l'erogazione del contributo ordinario è stato notevolmente snellito.

In riferimento alle anomalie e criticità rilevate da questa Corte relative al meccanismo di tesoreria, che si è visto ha dato luogo alla corresponsione di interessi passivi alla Commissione europea, si rappresenta che, a seguito di approfondimenti condotti nel 2013, sulla natura delle partite derivanti dalla Gestione contabilità speciali relative al programma "Leonardo da Vinci", il Ministero dell'economia e delle finanze-RGS ha rilevato l'erroneità del deposito delle suddette somme sul conto fruttifero, atteso che non si trattava di entrate proprie ma di trasferimenti finalizzati. Perciò, in ordine alla legittima corresponsione alla Commissione europea degli interessi sulle somme da questa trasferite all'Istituto per il successivo finanziamento dei progetti vincitori dei

bandi, si è accertato che le somme devono e avrebbero dovuto anche in passato confluire nel conto corrente infruttifero intestato all'ISFOL presso la Banca d'Italia e non dare origine a liquidazione di interessi a carico dell'Istituto.

In riferimento, infine, all'erronea contabilizzazione nelle partite di giro, impropria alla luce di quanto previsto dal d.P.R. n. 97/2003, sia della gestione delle azioni decentralizzate del programma Agenzia Leonardo da Vinci, sia dell'utilizzo dell'anticipazione dell'Istituto cassiere, rilevata da questa Corte nella precedente relazione, il Ministero dell'economia e finanze, con nota del 24 ottobre 2013, ha disposto che *"per gli esercizi futuri, le risorse relative al Programma Leonardo da Vinci-progetto" vengano allocate nella parte corrente del bilancio piuttosto che tra le partite di giro, atteso che queste ultime, ai sensi dell'articolo 12, comma 7 del DPR 97/2003, sono limitate alle sole entrate e uscite per conto terzi, tra cui non sembra possano essere inquadrate le erogazioni relative al suddetto programma*". Difatti, le risorse comunitarie presuppongono una vera e propria attività di gestione da parte dell'Istituto, consistente in assistenza tecnica, valutazione e selezione, monitoraggio e controllo dei progetti approvati.

In ordine alla rilevazione contabile dell'anticipazione bancaria nelle partite di giro, l'Ente ha riferito solo ora che effettuerà un approfondimento, nonostante nella relazione precedente fosse stato messo in luce che le somme relative alle anticipazioni bancarie debbano essere allocate nel titolo II – riscossione crediti – per l'entrata e nel titolo II – concessione crediti – per la spesa.

In seguito all'esito finale delle attività ispettive sulle risorse del Fondo Sociale Europeo– Programmazione 2000-2006, e quindi delle verifiche amministrativo-contabili sulle certificazioni delle spese sostenute dall'Istituto a valere sulle risorse finanziarie del Fondo, a fronte di un importo rendicontato di 250 milioni, vi sono state decurtazioni, per 2,947 milioni, non ancora complessivamente notificate (i decreti di disimpegno pervenuti a tutto il 2012 sono stati pari a 2.196.222,07 euro). Del suddetto importo disimpegnato dalle risorse del FSE, nel 2011 sono stati imputati 1,4 milioni di euro, a valere sul contributo istituzionale. Per la restante parte, peraltro non quantificata in misura certa e non imputata al 2012, sono tuttora in corso, con evidente dilazione dei tempi, le attività interne di controllo finalizzate a verificare la legittimità delle spese che non hanno trovato copertura sulle risorse di FSE, al fine di imputare alle risorse istituzionali.

L'analisi del consuntivo 2012 ha posto in evidenza quanto segue. La gestione finanziaria ha chiuso con un avanzo di 3 milioni di euro, quale differenza fra accertamenti pari a 141 milioni e impegni pari a 137,9 milioni. Le risultanze contabili indicano che dal 2010 al 2012 si è verificato in termini assoluti un lieve

decremento complessivo delle entrate in termini di accertamento (da 142 milioni a 141 milioni di euro pur con il picco di 158 milioni nel 2011) ma un lieve aumento della riscossione (da 101 milioni a 114 milioni). La spesa ha mostrato, dal 2010, andamento incrementale (da 125 milioni nel 2010 a 138 milioni di euro nel 2012), in termini di impegni, pur riducendosi rispetto al 2011 del 3,22 per cento, ed in termini di pagamenti. Per quanto concerne le entrate correnti, riferibili in massima parte al contributo ordinario da parte dello Stato, prosegue il trend negativo con un ulteriore notevole decremento dal 2011 al 2012: gli accertamenti sono passati da 70,85 milioni di euro nel 2011 a 60,95 milioni di euro nel 2012 (-13,97%). Tuttavia il contributo istituzionale, ridotto del 6% rispetto alle previsioni iniziali di bilancio, in ossequio alle riduzioni previste dal D.L. 95/2012 per i trasferimenti agli enti di ricerca, risulta aumentato, rispetto al 2011, del 4,36% passando da 31,7 milioni a 33,1 milioni. Più elevate, invece, sia pur in minima percentuale (+4,3%), sono risultate le spese correnti. Notevole al riguardo è l'impatto finanziario del contenzioso in essere, a fronte del quale risulta impegnato nel capitolo "Uscite per liti.." un importo di 7,5 milioni di euro, atteso che l'Istituto è ancora coinvolto in alcune controversie in materia di rapporto di lavoro e di locazione, per un valore di causa di circa 8,7 milioni di euro. Occorre quindi particolare attenzione nella valutazione e gestione delle controversie in atto. Sono state rilevate alcune criticità gestionali, quali una sottostima delle previsioni di entrata e di spesa ed una scarsa capacità di riscossione e di pagamento.

L'avanzo di amministrazione pari a circa 20 milioni, formatosi al 31 dicembre del 2012, in decremento rispetto all'esercizio precedente (-23,59%), è determinato quasi esclusivamente dalla consistenza finale della gestione di cassa, rispetto all'entità del saldo della gestione dei residui, contrariamente a quanto rilevato per il 2010 ed il 2011. In diminuzione comunque si evidenziano i residui sia attivi che passivi nel triennio. Persiste tuttavia la forte consistenza, pur in notevole flessione nell'esercizio in esame, dei residui attivi al 31 dicembre 2012 pari a 69 milioni di euro (di cui 27,2 milioni dell'esercizio) e dei residui passivi che ammontano complessivamente a 63,2 milioni (di cui 37,5 milioni dell'esercizio). A tal riguardo, nell'esercizio 2012 è stato effettuato un riaccertamento straordinario dei residui, che ha condotto all'eliminazione di residui attivi e passivi, per un importo rispettivamente di euro 12.882.189,32 e di euro 2.998.830,86.

I residui di stanziamento, che sono stati quantificati considerando la differenza tra quanto stanziato con vincolo di destinazione e quanto impegnato alla data del 31 dicembre, sono quantificati, al 2012, complessivamente in 2,6



milioni di euro. Per il solo 2012 i residui di stanziamento sono stati pari a circa 375 mila euro. Nel merito, ed in ossequio alle recenti disposizioni impartite all'Ente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'assunzione di impegni di spesa potrà avvenire solo a seguito di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, evitando la modalità applicata agli esercizi nell'ultimo decennio (Bilanci 2005 - 2013), ai sensi dell'art. 30 del Regolamento di Contabilità, basata sull'utilizzo dei residui di stanziamento. Di conseguenza è emerso che l'ISFOL ha proceduto, nel Rendiconto Generale 2013, alla radiazione dei residui di stanziamento già in essere, derivanti dagli esercizi precedenti, procedendo ad applicare al Bilancio 2014 l'avanzo di amministrazione presunto al termine dell'esercizio, a copertura delle spese dei progetti e attività avviate, quantificato tenendo conto nella valutazione dell'avanzo presunto della radiazione de qua.

Questa Corte esprime perplessità in ordine all'applicazione dell'avanzo presunto al bilancio di previsione, in riferimento al disposto normativo richiamato in relazione ed alla giurisprudenza costituzionale in materia.

Si rinvia, per gli eventuali ulteriori approfondimenti, alla relazione sulla gestione dell'esercizio 2013.

L'analisi del conto del patrimonio mostra il patrimonio netto in costante aumento dal 2008, attestandosi alla fine del periodo esaminato a 5,8 milioni di euro, con un aumento del +0,11% rispetto al 2011. Si nota altresì un decremento del - 5,95 % del totale dell'attivo e del passivo rispetto al 2011, soprattutto appare significativa la diminuzione dei crediti (- 32,04%), mentre nettamente incrementata rispetto al 2011 è la situazione concernente la liquidità. Nel passivo, risalta l'azzeramento dei debiti a breve termine (entro 12 mesi) verso banche che nell'ultimo esercizio si attestavano ad 5,9 milioni. In netta flessione, nel 2012, i debiti verso fornitori e per prestazioni (-34,96%).

Il conto economico si è chiuso con un avanzo pari a 6,2 mila euro un lieve aumento (+3,42% rispetto al 2011). In diminuzione rispetto al 2011 sono i costi per il personale (- 4,76%) e per gli organi dell'Ente, nonché per il godimento dei beni di terzi (-2,55%) concernenti il canone di locazione. In riduzione, infine, anche i costi relativi alle Spese per i servizi (-21%). Il risultato della gestione ordinaria e della gestione operativa riscontrano, nel 2012, valori negativi. Il risultato della gestione straordinaria incide in modo rilevante sulla gestione operativa in tutti gli esercizi considerati. In particolar modo, nel 2012, incide in via determinante anche e soprattutto in considerazione del fatto che il valore della gestione operativa è negativo.

## Indice delle Tabelle

- 
- Tabella n. 1 Spese per gli organi dell'Ente
- Tabella n. 2 Costi per gli organi dell'Ente
- Tabella n. 3 Organigramma ISFOL in vigore al 1° gennaio 2012
- Tabella n. 4 Personale ISFOL – Dotazione organica e in servizio.
- Tabella n. 5 Allocazione unità e spesa per il personale per CRAM
- Tabella n. 6 Spesa per il personale 2008 – 2012 con indici di variazione.
- Tabella n. 7 Costo del personale con indice di variazione esercizi 2011-2012
- Tabella n. 8 Rapporto tra valore della produzione e costo del personale con incidenza
- Tabella n. 9 Retribuzioni dirigenti ISFOL
- Tabella n. 10 Classificazione ISFOL per tipologica di mansione e livelli.
- Tabella n. 11 Spesa per Collaborazioni ad esperti per CdR
- Tabella n. 12 Costi delle consulenze e collaborazioni
- Tabella n. 13 Consulenze e collaborazioni 2012: tipologia del rapporto.
- Tabella n. 14 Piano delle Attività ISFOL. Esercizi 2011 e 2012 con Indici di variazione
- Tabella n. 15 Spese per canoni di locazione 2011 – 2012 con indice di variazione
- Tabella n.16 Rendiconto finanziario Decisionale Generale. Triennio 2010-2012 con indici di variazione
- Tabella n.17 Rendiconto finanziario Decisionale Generale 2012 con distinzione della Contabilità Istituzionale e speciale
- Tabella n.18 Indicatori di capacità di accertamento e impegno e di riscossione e pagamento. 2010-2012
- Tabella n. 19 Aggregato situazione finanziaria Contabilità Speciale
- Tabella n. 20 Partite di giro.
- Tabella n. 21 Prospetto interessi passivi
- Tabella n. 22 Situazione amministrativa Generale. Triennio 2010\* – 2012
- Tabella n. 23 Situazione amministrativa Istituzionale Triennio 2010 – 2012
- Tabella n. 24 Situazione amministrativa Generale. Triennio 2010 – 2012
- Tabella n. 25 Situazione amministrativa Contabilità ex IAS. Triennio 2010 – 2012.
- Tabella n. 26 Situazione residui comprensivi dei residui di stanziamento. Esercizio 2012.
- Tabella n. 27 Radiazioni Residui passivi propri. Dal 2004 al 2011
- Tabella n. 28 Radiazioni Residui passivi derivati. Dal 2010 al 2011
- Tabella n. 29 Radiazioni Residui di stanziamento. Dal 2009 al 2011
- Tabella n. 30 Radiazioni Residui Attivi. Dal 2008 al 2011
- Tabella n. 31 Residui di stanziamento per anno di formazione
- Tabella n. 32 Stato patrimoniale
- Tabella n. 33 Conto economico
- Tabella n. 34 Conto economico riclassificato
- Tabella n. 35 Risultati economici della gestione
- Tabella n.36 Schema conto economico riclassificato: % sul reddito operativo

**Indice dei grafici**

- Grafico n. 1 Capacità di accertamento e impegno e di riscossione e pagamento 2010-2012
- Grafico n. 2. Prospetto interessi passivi e contributi istituzionali dal 2008 al 2012
- Grafico n. 3. Prospetto interessi passivi e tassi di interesse applicati dal 2008 al 2012

## **APPENDICE**

## **Appendice**

### **Tabelle**

- Tabella n. I Distribuzione del personale per profilo professionale e classi di età
- Tabella n. II Distribuzione del personale per profilo professionale e genere
- Tabella n. III Personale dipendente per tipologia di rapporto e titolo di studio.
- Tabella n. IV Spesa del personale ISFOL nella Contabilità Istituzionale 2011 - 2012
- Tabella n. V Incidenza percentuale della spesa del personale ISFOL nella Contabilità Istituzionale 2011 -2012
- Tabella n. VI Spesa del personale nella Contabilità Speciale 2011 -2012
- Tabella n. VII Incidenza percentuale della spesa del personale ISFOL nella Contabilità Speciale 2011 -2012
- Tabella n. VIII Spesa del personale nel Bilancio consuntivo finanziario gestionale (competenza) 2011 -2012
- Tabella n. IX Incidenza percentuale della spesa del personale ISFOL nel Bilancio consuntivo finanziario gestionale (competenza) 2011 -2012

### **Grafici**

- Grafico n. I Spesa del personale ISFOL nella Contabilità Istituzionale 2011 - 12
- Grafico n. II Incidenza spesa del personale ISFOL Contabilità istituzionale 2011-12
- Grafico n. III Spesa del personale nella Contabilità Speciale 2011 -2012
- Grafico n. IV Incidenza percentuale spesa personale Contabilità Speciale 2011 -2012
- Grafico n. V Spesa personale Bilancio consuntivo finanziario gestionale 2011 -2012
- Grafico n. VI Incidenza percentuale spesa personale Bilancio finanziario 2011 -2012

Tabella n. I Distribuzione del personale per profilo professionale e classi di età

Profilo professionale	Classi età			Totale
	< 45	45-55	55 >	
Direzione Amministrativa	1	1		2
Profili di ricerca	73	112	18	203
Profili tecnici	146	110	11	267
Profili amministrativi	88	54	1	143
<b>Totale</b>	<b>308</b>	<b>277</b>	<b>30</b>	<b>615</b>

Fonte: elaborazione Ufficio dirigenziale del controllo di gestione su dati forniti dall'Ufficio dirigenziale per la gestione delle risorse umane

Tabella n. II Distribuzione del personale per profilo professionale e genere

Genere	Personale ISFOL	Dirigenza Amm.va I-II fascia	Livelli I-III	Responsabili Unità Organizzativa
Uomini	214	0	77	27
Donne	401	3	126	26
<b>Totale</b>	<b>615</b>	<b>3</b>	<b>203</b>	<b>53</b>

Fonte: elaborazione Ufficio del Controllo di gestione su dati forniti dall'Ufficio Dirigenziale per la gestione delle risorse Umane

Tabella n. III Personale dipendente per tipologia di rapporto e titolo di studio.

<b>Rapporto</b>	<b>Diploma istruzione sec. Inf.</b>	<b>Diploma Istruzione sec. Sup.</b>	<b>Laurea breve</b>	<b>Laurea specialistica e specializzazione</b>	<b>Totale</b>
Tempo ind.	25	117	6	21,4	36,2
val. %	6,9	32,4	1,7	59,3	100
Tempo det.	2		11	179	253
val. %	0,8		4,3	70,8	100
<b>Totale dipendenti</b>	<b>27</b>		<b>17</b>	<b>393</b>	<b>615</b>
val %	4,4	29,0	2,8	64,0	100

Fonte: elaborazione Ufficio del Controllo di gestione su dati forniti dall'Ufficio Dirigenziale per la gestione delle risorse Umane

Tabella n. IV Spesa del personale ISFOL nella Contabilità Istituzionale 2011 -2012

Importi in euro.

	CONTABILITA' ISTITUZIONALE 2012					CONTABILITA' ISTITUZIONALE 2011					Variaz. % 2012-2011			
	O1 Struttura di supporto	O2 Mercato del lavoro e politiche sociali	O3 Dipartimento sistemi formativi	O4 Lifelong learning	O5 Presidenza	Totale	O1 Struttura di supporto	O2 Mercato del lavoro e politiche sociali	O3 Dipartimento sistemi formativi	O4 Lifelong learning		O5 Presidenza	Totale	
Centro Responsabilità Amministrativa														
Stipendi personale a tempo indeterminato	4.164.704,45	2.596.229,71	2.635.400,22	648.632,97	360.917,82	10.345.865,17	3.376.139,16	1.705.385,79	2.293.346,76	684.248,39	1.139.523,62	9.198.843,92	1.147.041,25	12,47
Stipendi personale a tempo determinato														0,00
Imposte e contributi previdenziali e assistenziali personale a tempo indeterminato	2.226.480,55	1.072.636,02	1.196.059,92	303.478,49	169.481,57	4.968.136,55	2.051.822,45	738.569,90	1.025.319,59	308.349,93	484.262,83	4.608.324,70	359.811,85	7,81
Imposte e contributi previdenziali personale a tempo determinato														0,00
Corsi di formazione per il personale a tempo indeterminato	10.257,14	2.744,59	5.429,21	1.352,17	801,64	20.584,75	9.637,17	3.577,30	4.769,73		1.589,90	19.574,10	1.010,65	5,16
Corsi di formazione per il personale a tempo determinato														0,00
Benefici di natura assistenziale e sociale personale a tempo determinato	94,57					94,57							94,57	0,00
Prestazioni sostitutive servizio mensa personale a tempo indeterminato	186.264,08	82.983,03	95.984,66	27.949,59	16.897,86	410.079,22	204.603,22	64.219,63	98.549,39	34.776,52	55.152,08	457.300,84	47.221,62	-10,33
Prestazioni sostitutive servizio mensa personale a tempo determinato	5.838,83					5.838,83							5.838,83	0,00
Benefici di natura assistenziale e sociale personale a tempo indeterminato	35.897,80	17.095,81	19.613,85	5.390,42	3.134,85	81.132,73	32.639,68	17.167,15	20.668,47	5.443,41	7.781,66	83.700,37	2.567,64	-3,07
Altri benefici al personale a tempo indeterminato	4.196,74					4.196,74	14.513,02					14.513,02		
Trattamento accessorio Dirigenti Le II fascia	214.416,52	25.000,00	25.000,00			264.416,52	315.281,19	91.745,51	126.115,76			533.142,46	10.316,28	-71,08
Trattamento accessorio Ricercatori e Tecnologi I/3 livello T.I.	217.583,76	285.121,84	237.136,74	38.908,86	31.593,90	810.344,10	86.907,44	178.956,92	194.781,67	36.666,98	118.515,35	615.628,36	194.515,74	31,59
Trattamento accessorio Ricercatori e Tecnologi I/3 livello T.D.														0,00
Trattamento accessorio personale 4/8 livello T.I.	1.650.520,81	419.485,04	728.111,45	223.285,02	115.948,69	3.137.351,01	1.759.194,22	360.673,21	621.007,43	245.852,14	265.154,69	3.251.881,69	114.530,68	-3,52
Trattamento accessorio personale 4/8 livello T.D.														0,00
Strordinari personale 4/8 livello T.I.	78.525,17	1.311,12	2.623,06	4.727,38	1.136,46	88.121,19							88.121,19	0,00
Strordinari personale 4/8 livello T.D.														0,00
Indennità rimborso spese trasporto per missioni all'interno	10.884,41	4.111,91	3.077,92		774,90	18.849,14	62.367,10	6.291,69	8.087,69	3.050,20	1.890,63	81.687,31	62.838,17	-76,93
Indennità rimborso spese trasporto per missioni all'estero	7.122,69	4.261,39	4.520,63			15.904,71	7.614,95	1.844,10	16.009,32	3.362,05	1.692,36	30.522,78	14.618,07	-47,89
TOTALE	8.812.584,52	4.450.980,46	4.952.957,66	1.253.724,90	700.687,69	20.170.935,23	7.920.719,60	3.168.431,20	4.408.855,81	1.321.749,62	2.075.563,32	18.895.319,55	1.275.615,68	6,75

Fonte: Rendiconto finanziario gestionale ISFOL esercizi 2011 e 2012.



Tabella n. V Incidenza percentuale della spesa del personale ISFOL nella Contabilità Istituzionale 2011 -2012

	CONTABILITA' ISTITUZIONALE 2012					CONTABILITA' ISTITUZIONALE 2011					
	01 Struttura di supporto	02 Mercato del Lavoro e politiche sociali	03 Dipartimen to sistemi formativi	04 Lifelong learning	05 Presidenza	01 Struttura di supporto	02 Mercato del Lavoro e politiche sociali	03 Dipartimen to sistemi formativi	04 Lifelong learning	05 Presidenza	totale
<b>Centro Responsabilità Amministrativa</b>											
Stipendi personale a tempo indeterminato	20,65	12,57	13,07	3,22	1,79	17,87	9,03	12,14	3,62	6,03	48,68
Stipendi personale a tempo determinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte e contributi previdenziali e assistenziali personale a tempo indeterminato	11,04	5,32	5,93	1,50	0,84	10,86	3,91	5,43	1,63	2,56	24,39
Imposte e contributi previdenziali personale a tempo determinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corsi di formazione per il personale a tempo indeterminato	0,05	0,01	0,03	0,01	0,00	0,05	0,02	0,03	-	0,01	0,10
Corsi di formazione per il personale a tempo determinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benefici di natura assistenziale e sociale personale a tempo determinato	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni sostitutive servizio mensa personale a tempo indeterminato	0,92	0,41	0,48	0,14	0,08	1,08	0,34	0,52	0,18	0,29	2,42
Prestazioni sostitutive servizio mensa personale a tempo determinato	0,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benefici di natura assistenziale e sociale personale a tempo indeterminato	0,18	0,08	0,10	0,03	0,02	0,17	0,09	0,11	0,03	0,04	0,44
Altri benefici al personale a tempo indeterminato	0,02	-	-	-	-	0,08	-	-	-	-	0,08
Trattamento accessorio Dirigenti I e II fascia	1,06	0,12	0,12	-	-	1,67	0,49	0,67	-	-	2,82
Trattamento accessorio Ricercatori e Tecnologi 1/3 livello T.I.	1,08	1,41	1,18	0,19	0,16	4,02	0,95	1,03	0,19	0,63	3,26
Trattamento accessorio Ricercatori e Tecnologi 1/3 livello T.D.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trattamento accessorio personale 4/8 livello T.I.	8,18	2,08	3,61	1,11	0,57	9,31	1,91	3,29	1,30	1,40	17,21
Trattamento accessorio personale 4/8 livello T.D.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Straordinari personale 4/8 livello T.I.	0,39	0,01	0,01	0,02	0,01	-	-	-	-	-	-
Straordinari personale 4/8 livello T.D.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Indennità rimborso spese trasporto per missioni all'interno	0,05	0,02	0,02	-	0,00	0,33	0,03	0,04	0,02	0,01	0,43
Indennità rimborso spese trasporto per missioni all'estero	0,04	0,02	0,02	-	-	0,04	0,01	0,08	0,02	0,01	0,16
<b>TOTALE</b>	<b>43,69</b>	<b>22,07</b>	<b>24,55</b>	<b>6,22</b>	<b>3,47</b>	<b>41,92</b>	<b>16,77</b>	<b>23,33</b>	<b>7,00</b>	<b>10,98</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Rendiconto finanziario gestionale ISFOL esercizi 2011 e 2012.

Grafico n. 1 Spesa del personale ISFOL nella Contabilità Istituzionale 2011 -12

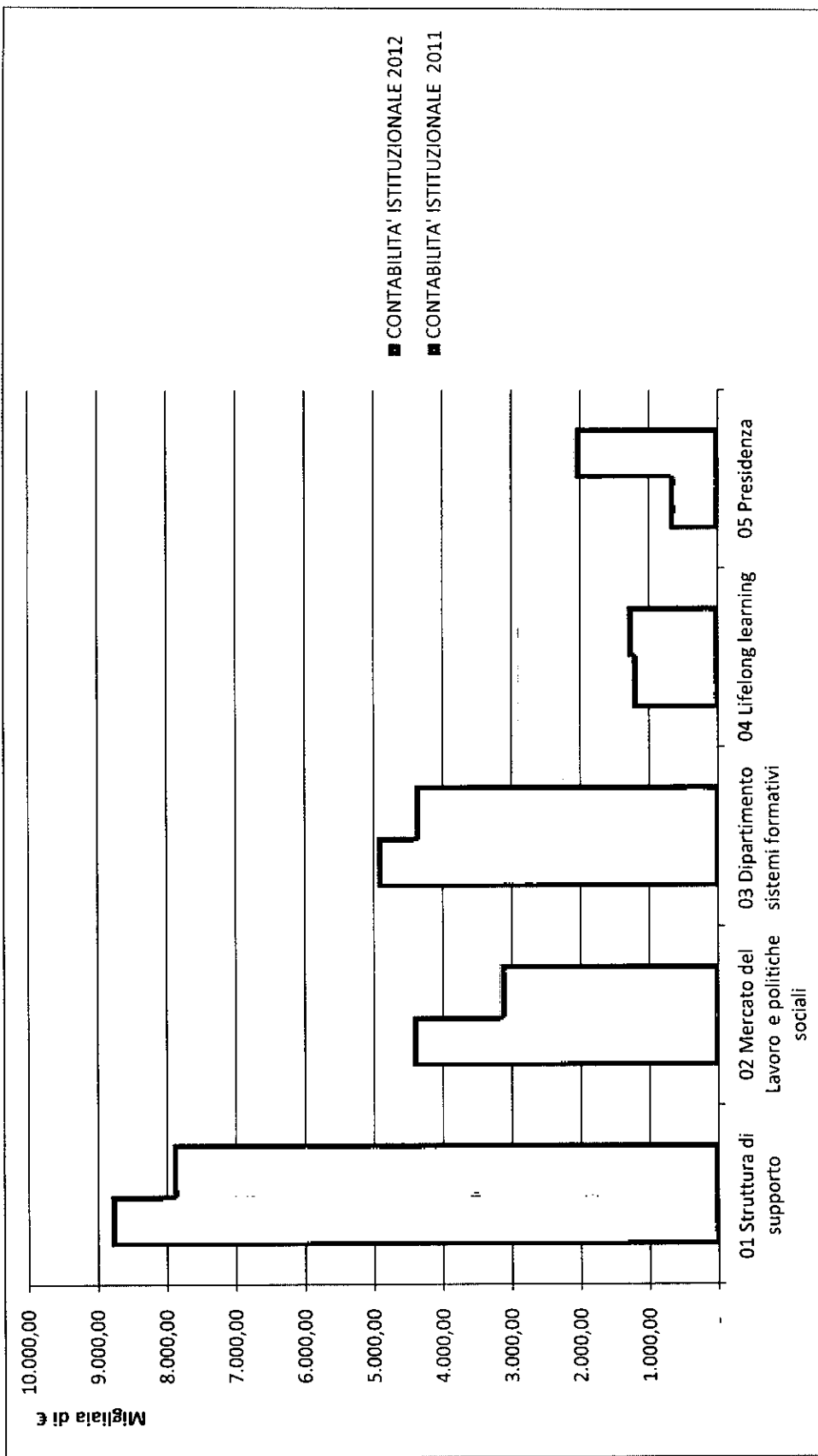


Grafico n. II Incidenza spesa del personale ISFOL Contabilità istituzionale 2011-12

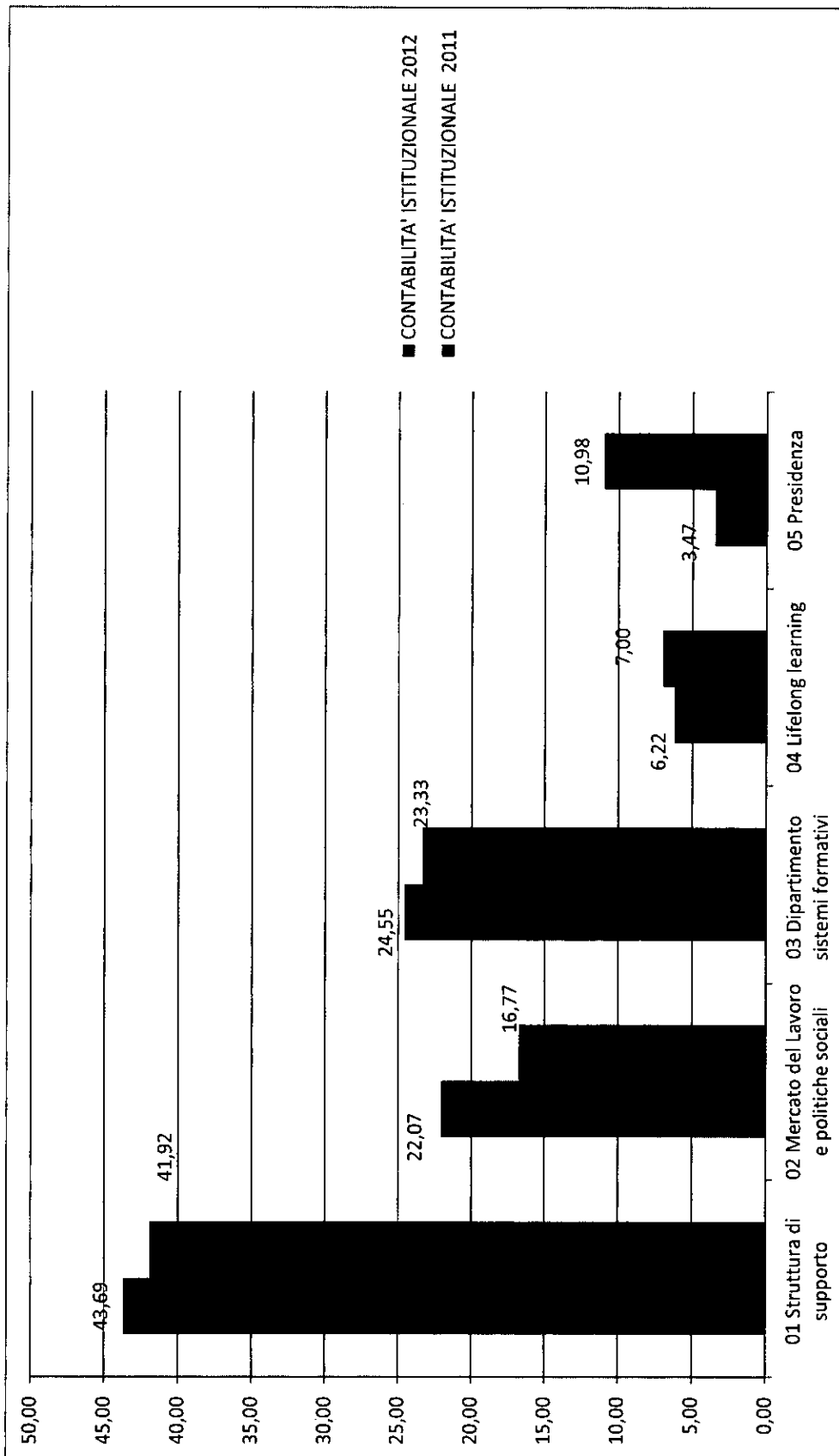


Tabella n. VI Spesa del personale nella Contabilità Speciale 2011 -2012

Importi in euro.

	CONTABILITÀ SPECIALE 2011					CONTABILITÀ SPECIALE 2012					Totale	Var. Ass. 2012-2011	Δ % 2012-2011		
	01 Struttura di supporto	02 Mercato del lavoro e politiche sociali	03 Dipartimenti formativi	04 Lifelong learning	Totale	01 Struttura di supporto	02 Mercato del lavoro e politiche sociali	03 Dipartimenti formativi	04 Lifelong learning	Totale					
Centro Responsabilità Amministrativa															
Stipendi personale a tempo indeterminato	8.745,52	931,34	106.416,39	10.943,01	127.035,26	35.984,00	712.535,08	908.460,96	363.464,59	2.025.128,06	1.898.092,80	-1.898.092,80	-93,73		
Stipendi personale a tempo determinato	2.195.101,50	1.667.425,57	1.948.163,07	384.940,71	6.195.630,85	2.163.715,29	1.324.305,42	2.032.205,25	327.004,15	5.847.230,11	348.400,74	348.400,74	5,96		
Imposte e contributi previdenziali e assistenziali personale a tempo indeterminato	3.652,24	366,42	45.358,41	4.366,20	53.643,27	14.600,32	308.377,71	388.884,93	2.132,70	713.995,66	660.352,39	-660.352,39	-92,49		
Imposte e contributi previdenziali personale a tempo determinato	1.117.174,05	760.210,56	937.432,61	202.587,83	3.017.405,05	1.133.715,67	650.859,87	1.017.750,96	156.951,50	3.154.342,67	136.937,62	-136.937,62	-4,34		
Corsi di formazione per il personale a tempo indeterminato															
Corsi di formazione per il personale a tempo determinato	4.977,32	403,74	744,45	403,74	6.529,25	5.600,00		3.013,00		8.613,00	2.083,75	-2.083,75	-24,19		
Benefici di natura assistenziale e sociale personale a tempo determinato	22.782,20	14.696,58	15.357,96	3.899,45	56.736,19	21.760,31	11.275,68	17.846,88	3.680,00	57.259,87	523,68	-523,68	-0,91		
Prestazioni sostitutive servizio mensa personale a tempo indeterminato	629,53	65,32	2.628,68	725,85	4.049,38	1.148,96	35.113,94	38.513,86	346,57	75.123,33	71.073,95	-71.073,95	-94,61		
Prestazioni sostitutive servizio mensa personale a tempo determinato	125.925,21	72.230,64	94.669,09	22.892,26	315.717,20	154.381,07	66.049,11	111.835,87	29.236,90	378.973,28	63.256,08	-63.256,08	-16,69		
Benefici di natura assistenziale e sociale personale a tempo indeterminato					806,65						806,65		806,65	0,00	
Altri benefici al personale a tempo indeterminato														0,00	
Trattamento accessorio Dirigenti I e II fascia														0,00	
Trattamento accessorio Ricercatori e Tecnologi 1/3 livello T.I.	1.222,20	185,92	7.297,05	2.065,94	10.771,11	2.388,54	76.950,90	77.500,82	769,95	157.620,21	146.849,10	-146.849,10	-93,17		
Trattamento accessorio Ricercatori e Tecnologi 1/3 livello T.D.	83.728,05	216.485,67	192.576,55	6.318,78	499.109,05	139.942,1	279.293,09	308.292,85	9.899,41	816.669,90	317.560,85	-317.560,85	-38,88		
Trattamento accessorio personale 4/8 livello T.I.	1.120,83		23.746,23		24.867,06	5.275,02	108.293,01	175.559,12	400,36	289.527,51	264.660,45	-264.660,45	-91,41		
Trattamento accessorio personale 4/8 livello T.D.	874.771,68	288.108,65	503.050,03	180.963,62	1.846.893,98	908.496,96	251.163,08	558.217,79	179.122,74	1.999.571,57	92.677,59	-92.677,59	-4,78		
Strordinari personale 4/8 livello T.I.			107,85		107,85						107,85		107,85	0,00	
Strordinari personale 4/8 livello T.D.	26.390,31	1.808,58	9.533,26	4.783,41	42.515,56						42.515,56		42.515,56	0,00	
Indennità rimborso spese trasporto per missioni all'interno	8.696,54	25.577,71	59.605,59	35.694,34	129.574,18	8.548,35	15.533,78	86.046,41	25.000,00	139.866,94	10.292,76	-10.292,76	-7,36		

Tabella n. VII Incidenza percentuale della spesa del personale ISFOL nella Contabilità Speciale 2011 -2012

	CONTABILITA' SPECIALE 2012					CONTABILITA' SPECIALE 2011						
	Struttura di supporto	02 Mercato del Lavoro e politiche sociali	03 Dipartimenti to sistemi formativi	04 Lifelong learning	totale	Struttura di supporto	02 Mercato del Lavoro e politiche sociali	03 Dipartimenti to sistemi formativi	04 Lifelong learning	05 Presidenza	totale	
Centro Responsabilità Amministrativa												
Stipendi personale a tempo indeterminato	0,07	0,01	0,85	0,09	1,02	0,23	4,52	5,77	2,31	0,03	12,83	
Stipendi personale a tempo determinato	17,63	13,39	15,65	3,09	49,76	13,74	8,41	12,90	-	2,08	35,05	
Imposte e contributi previdenziali e assistenziali personale a tempo indeterminato	0,03	0,00	0,36	0,03	0,43	0,09	1,96	2,47	-	0,01	4,52	
Imposte e contributi previdenziali personale a tempo determinato	8,97	6,11	7,53	1,63	24,23	7,20	4,13	6,46	1,24	1,00	19,03	
Corsi di formazione per il personale a tempo indeterminato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Corsi di formazione per il personale a tempo determinato	0,04	0,00	0,01	0,00	0,05	0,04	-	-	0,02	-	0,05	
Benefici di natura assistenziale e sociale personale a tempo determinato	0,18	0,12	0,12	0,03	0,46	0,14	0,07	0,11	0,02	0,02	0,35	
Prestazioni sostitutive servizio mensa personale a tempo indeterminato	0,01	0,00	0,02	0,01	0,03	0,01	0,22	0,24	-	0,00	0,47	
Prestazioni sostitutive servizio mensa personale a tempo determinato	1,01	0,58	0,76	0,18	2,54	0,98	0,42	0,71	0,19	0,11	2,29	
Benefici di natura assistenziale e sociale personale a tempo indeterminato	-	-	0,01	-	0,01	-	-	-	-	-	-	
Altri benefici al personale a tempo indeterminato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Trattamento accessorio Dirigenti I e II fascia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Trattamento accessorio Ricercatori e Tecnologi 1/3 livello T.I.	0,01	0,00	0,06	0,02	0,09	0,02	0,49	0,49	-	0,00	1,00	
Trattamento accessorio Ricercatori e Tecnologi 1/3 livello T.D.	0,67	1,74	1,55	0,05	4,01	0,88	1,77	1,96	0,06	0,51	4,68	
Trattamento accessorio personale 4/8 livello T.I.	0,01	-	0,19	-	0,20	0,03	0,69	1,11	-	0,00	1,84	
Trattamento accessorio personale 4/8 livello T.D.	7,03	2,31	4,04	1,45	14,83	5,77	1,60	3,54	1,14	0,26	12,05	
Straordinari personale 4/8 livello T.I.	-	-	0,00	-	0,00	-	-	-	-	-	-	
Straordinari personale 4/8 livello T.D.	0,21	0,01	0,08	0,04	0,34	-	-	-	-	-	-	
Indennità rimborso spese trasporto per missioni all'interno	0,07	0,21	0,48	0,29	1,04	0,05	0,10	0,55	0,16	0,03	0,86	
Indennità rimborso spese trasporto per missioni all'estero	0,00	0,15	0,63	0,18	0,96	-	0,09	0,65	0,17	0,03	0,91	
<b>TOTALE</b>	<b>35,94</b>	<b>24,64</b>	<b>32,33</b>	<b>7,09</b>	<b>100,00</b>	<b>29,17</b>	<b>24,47</b>	<b>36,97</b>	<b>5,31</b>	<b>4,08</b>	<b>100,00</b>	

Grafico n. III Spesa del personale nella Contabilità Speciale 2011 -2012

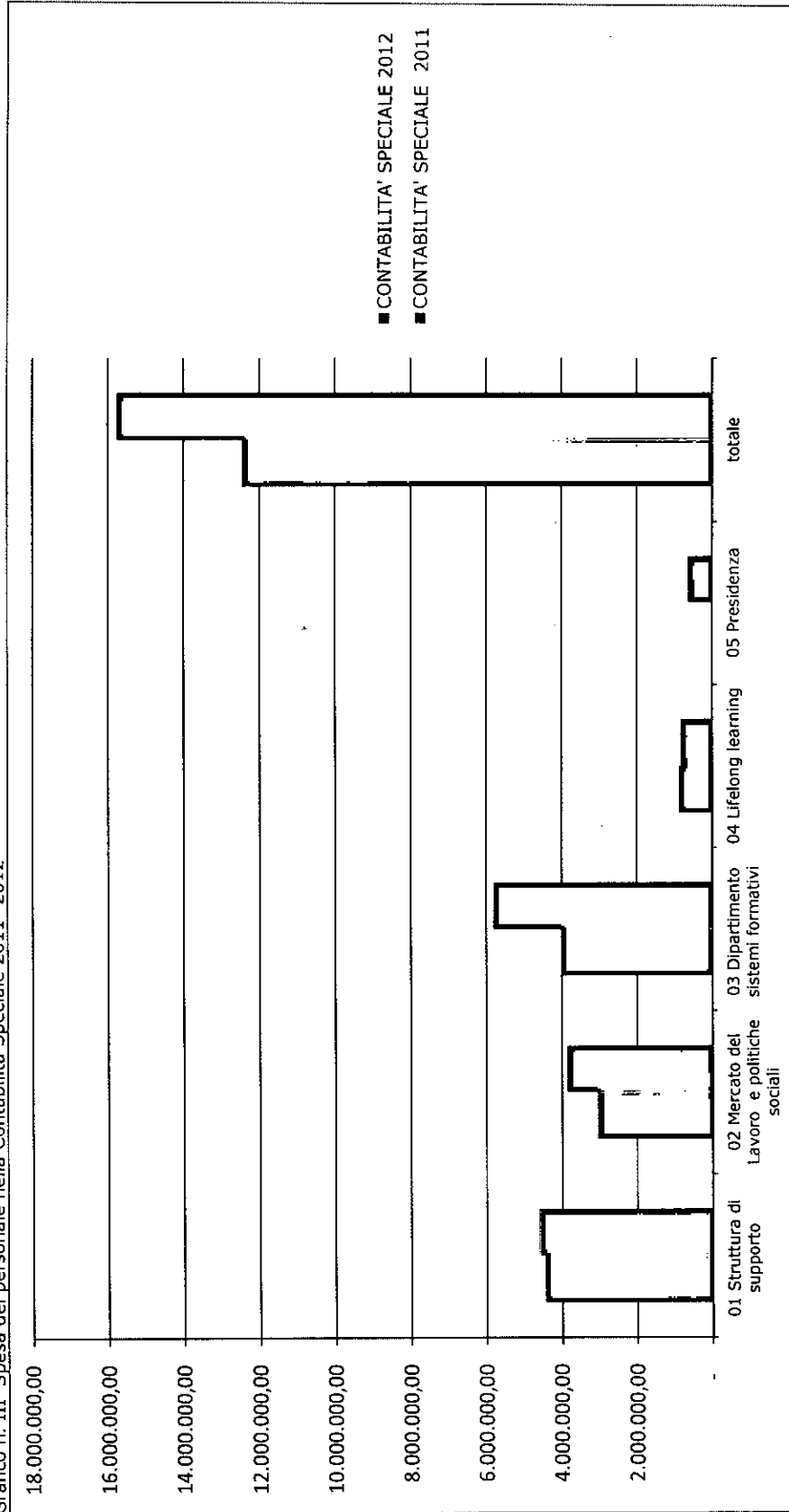
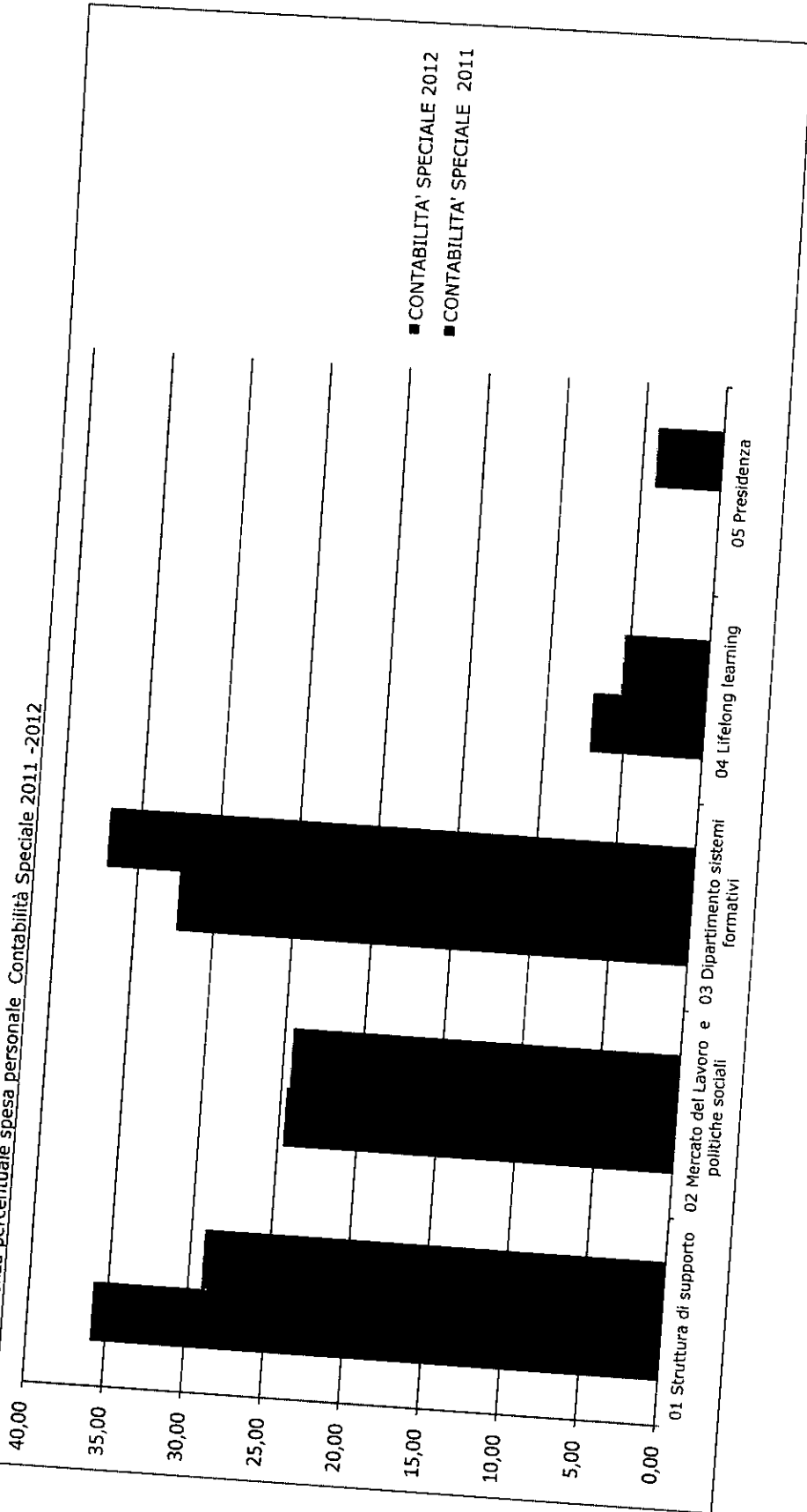


Grafico n. IV Incidenza percentuale spesa personale Contabilità Speciale 2011 -2012



Importi in euro.

Tabella n. VIII Spesa del personale nel Bilancio consuntivo finanziario gestionale (competenza) 2011 -2012

	Spesa personale Rendiconto Finanziario Gestionale Generale 2012					Spesa personale Rendiconto Finanziario Gestionale Generale 2011					Var. Ass. 2012-2011	Var. % 2012-2011		
	01 Struttura di supporto	02 Mercato del Lavoro e politiche sociali	03 Dipartimenti formativi	04 Lifelong learning	05 Presidenza	Totale	01 Struttura di supporto	02 Mercato del Lavoro e politiche sociali	03 Dipartimenti formativi	04 Lifelong learning			05 Presidenza	Totale
Centro Responsabilit� Amministrativa														
Stipendi personale a tempo indeterminato	4.173.449,97	2.537.161,05	2.741.816,61	659.574,98	360.917,82	10.472.920,43	3.412.123,57	2.417.920,72	3.202.007,72	1.047.712,98	1.139.523,82	11.223.972,39	751.051,96	-6,69
Stipendi personale a tempo determinato	2.195.101,50	1.667.425,57	1.948.163,07	384.940,71	-	6.195.630,85	2.163.715,29	1.324.305,42	2.032.205,25	-	-	5.847.230,11	348.400,74	5,96
Imposte e contributi previdenziali e assistenziali personale a tempo indeterminato	2.230.132,79	1.073.002,44	1.241.418,33	307.744,69	169.481,57	5.021.779,82	2.066.422,77	1.046.947,61	1.414.204,52	308.349,93	484.262,83	5.322.320,36	300.540,54	-5,65
Imposte e contributi previdenziali personale a tempo determinato	1.117.174,05	760.210,56	937.432,61	202.587,83	-	3.017.405,05	1.133.715,67	650.859,87	1.017.750,96	195.064,67	-	3.154.342,67	136.937,62	-4,34
Corsi di formazione per il personale a tempo indeterminato	10.257,14	2.744,59	5.429,21	1.352,17	801,64	20.584,75	9.637,17	3.577,30	4.769,73	-	1.589,90	19.574,10	1.010,65	5,16
Corsi di formazione per il personale a tempo determinato	4.977,32	403,74	744,45	403,74	-	6.529,25	5.600,00	-	-	3.013,00	-	8.613,00	2.083,75	-24,19
Beneficio di natura assistenziale e sociale personale a tempo determinato	22.876,77	14.696,58	15.357,36	3.899,45	-	56.830,76	21.760,31	11.275,68	17.846,88	3.680,00	-	57.259,87	429,11	-0,75
Prestazioni sostitutive servizio mensa personale a tempo indeterminato	186.893,61	83.048,35	98.613,34	28.675,44	16.897,86	414.128,60	205.752,18	99.333,57	137.063,25	34.776,52	55.152,08	532.424,17	118.295,57	-22,22
Prestazioni sostitutive servizio mensa personale a tempo determinato	131.764,04	72.230,64	94.669,09	22.892,26	-	321.556,03	154.381,07	66.049,11	111.835,87	29.236,90	-	378.973,28	57.417,25	-15,15
Beneficio di natura assistenziale e sociale personale a tempo indeterminato	35.897,80	17.095,81	20.420,50	5.390,42	3.134,85	81.939,38	32.699,68	17.167,15	20.668,47	5.443,41	7.781,66	83.700,37	1.760,99	2,10
Altri benefici al personale a tempo indeterminato	4.196,74	-	-	-	-	4.196,74	14.513,02	-	-	-	-	14.513,02	10.316,28	-71,08
Trattamento accessorio Dirigenti I e II fascia 1/3 livello T.I.	214.416,52	25.000,00	25.000,00	-	-	264.416,52	315.281,19	91.745,51	126.115,76	-	-	533.142,46	268.725,94	-50,40
Trattamento accessorio Ricercatori e Tecnologi 1/3 livello T.I.	218.804,96	285.307,76	244.433,79	40.974,80	31.593,90	821.115,21	89.305,98	255.907,82	272.282,49	36.666,98	118.515,35	773.448,57	47.666,64	5,16
Trattamento accessorio Ricercatori e Tecnologi 1/3 livello T.D.	83.728,05	216.485,67	192.576,55	6.318,78	-	499.109,05	139.342,10	279.293,09	175.559,12	9.899,41	-	816.669,90	317.560,85	-38,88
Trattamento accessorio personale 4/8 livello T.I.	1.651.641,64	419.485,04	751.857,68	223.285,02	115.948,69	3.162.218,07	1.764.469,24	468.956,22	1.179.225,22	245.852,14	265.154,69	3.541.409,20	379.191,13	-10,71
Trattamento accessorio personale 4/8 livello T.D.	874.771,68	288.108,65	503.050,03	180.963,62	-	1.846.893,98	908.496,96	252.163,08	558.217,79	179.122,74	-	1.939.571,57	92.677,59	-4,78
Strordinari personale 4/8 livello T.I.	78.323,17	1.311,12	2.730,91	4.727,38	1.136,46	88.229,04	-	-	-	-	-	-	88.229,04	0,00
Strordinari personale 4/8 livello T.D.	26.390,31	1.808,58	9.533,26	4.783,41	-	42.515,56	-	-	-	-	-	-	42.515,56	0,00
Indennit� rimborso spese trasporto per missioni all'estero	19.580,95	29.689,62	62.683,51	35.694,34	774,90	148.423,32	70.915,45	21.825,47	94.134,10	28.050,20	1.890,63	221.554,25	73.130,93	-33,01
Indennit� rimborso spese trasporto per missioni all'estero	7.611,85	23.492,56	83.044,34	21.797,54	-	135.946,29	7.614,95	15.820,52	118.326,54	30.883,92	1.692,36	178.387,91	42.441,62	-23,79
TOTALE	13.287.990,85	7.518.798,33	8.978.975,24	2.136.006,58	700.687,69	34.622.368,70	12.515.686,60	7.023.158,29	10.232.888,73	2.152.552,80	2.718.420,78	34.647.107,20	2.024.738,50	-5,84



Tabella n. IX Incidenza percentuale della spesa del personale ISFOL nel Bilancio consuntivo finanziario gestionale (competenza) 2011 -2012

Centro Responsabilità Amministrativa	Spesa personale Rendiconto Finanziario Gestionale Generale 2011					Spesa personale Rendiconto Finanziario Gestionale Generale 2012					Totale
	01 Struttura di supporto	02 Mercato del Lavoro e politiche sociali	03 Diparten- ti sistemi formativi	04 Lifelong learning	05 Presidenza	01 Struttura di supporto	02 Mercato del Lavoro e politiche sociali	03 Diparten- ti sistemi formativi	04 Lifelong learning	05 Presidenza	
Stipendi personale a tempo indeterminato	12,79	7,78	8,40	2,02	1,11	32,10	6,98	9,24	3,02	3,29	32,38
Stipendi personale a tempo determinato	6,73	5,11	5,97	1,18	-	18,99	3,82	5,87	-	-	19,93
Imposte e contributi previdenziali e assistenziali personale a tempo indeterminato	6,84	3,29	3,81	0,94	0,52	15,39	3,02	4,08	0,89	1,40	15,36
Imposte e contributi previdenziali personale a tempo determinato	3,42	2,33	2,87	0,62	-	9,25	1,88	2,94	0,56	-	8,65
Corsi di formazione per il personale a tempo indeterminato	0,03	0,01	0,02	0,00	0,00	0,06	0,01	0,01	-	0,00	0,06
Corsi di formazione per il personale a tempo determinato	0,02	0,00	0,00	0,00	-	0,02	-	-	0,01	-	0,02
Benefici di natura assistenziale e sociale personale a tempo determinato	0,07	0,05	0,05	0,01	-	0,17	0,03	0,05	0,01	-	0,16
Prestazioni sostitutive servizio mensa personale a tempo indeterminato	0,57	0,25	0,30	0,09	0,05	1,27	0,29	0,40	0,10	0,16	1,54
Prestazioni sostitutive servizio mensa personale a tempo determinato	0,40	0,22	0,29	0,07	-	0,99	0,19	0,32	0,08	-	1,04
Benefici di natura assistenziale e sociale personale a tempo indeterminato	0,11	0,05	0,06	0,02	0,01	0,25	0,05	0,06	0,02	0,02	0,24
Altri benefici al personale a tempo indeterminato	0,01	-	-	-	-	0,01	-	-	-	-	0,04
Treatmento accessorio Dirigenti I e II fascia 1/3 livello T.I.	0,66	0,08	0,08	-	-	0,81	0,26	0,36	-	-	1,54
Treatmento accessorio Ricercatori e Tecnologi 1/3 livello T.I.	0,67	0,87	0,75	0,13	0,10	2,52	0,74	0,79	0,11	0,34	2,23
Treatmento accessorio Ricercatori e Tecnologi 1/3 livello T.D.	0,25	0,66	0,59	0,02	-	1,53	0,81	0,51	0,03	-	1,74
Treatmento accessorio personale 4/8 livello T.I.	5,06	1,29	2,30	0,68	0,36	9,69	1,35	3,40	0,71	0,77	11,32
Treatmento accessorio personale 4/8 livello T.D.	2,68	0,88	1,54	0,55	-	5,66	0,73	1,61	0,52	-	5,48
Strordinari personale 4/8 livello T.I.	0,24	0,00	0,01	0,01	0,00	0,27	-	-	-	-	0,00
Strordinari personale 4/8 livello T.D.	0,08	0,01	0,03	0,01	-	0,13	-	-	-	-	0,00
Indennità rimborso spese trasporto per missioni all'interno	0,06	0,09	0,19	0,11	0,00	0,45	0,06	0,27	0,08	0,01	0,63
Indennità rimborso spese trasporto per missioni all'estero	0,02	0,07	0,25	0,07	-	0,42	0,05	0,34	0,09	0,00	0,50
<b>TOTALE</b>	<b>40,73</b>	<b>23,05</b>	<b>27,52</b>	<b>6,55</b>	<b>2,15</b>	<b>100,00</b>	<b>20,27</b>	<b>29,53</b>	<b>6,23</b>	<b>7,85</b>	<b>100,00</b>

Grafico n. V Spesa personale Bilancio consuntivo finanziario gestionale 2011 -2012

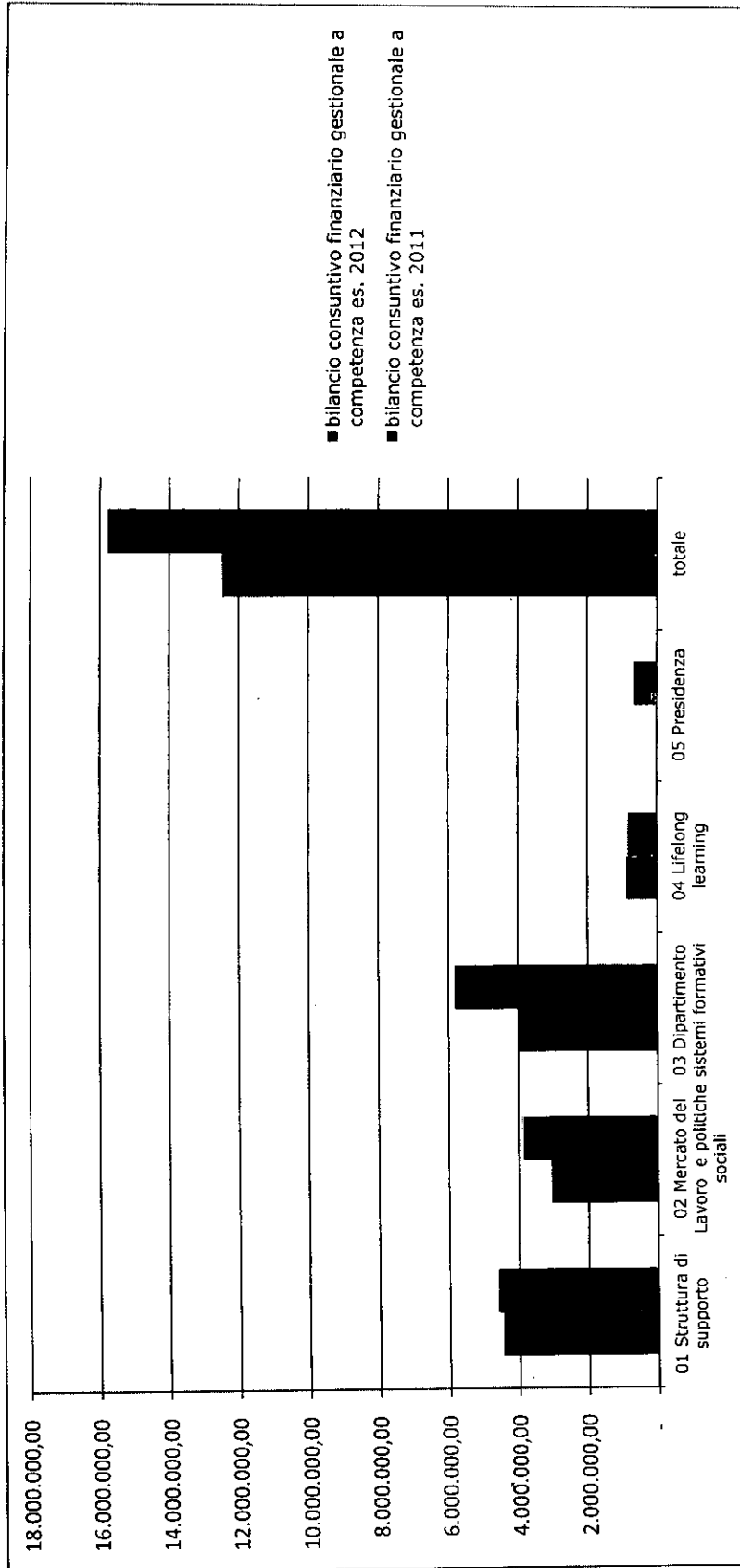


Grafico n. VI Incidenza percentuale spesa personale Bilancio finanziario 2011 -2012

